

PROCESSO VERBALE

DELLA X SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010, il giorno 22 del mese di aprile, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 9.4.2010 P.G.N. 24035 e successiva integrazione in data 14.4.2010 P.G.N. 25031, consegnati in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	ass.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 26 - ASSENTI 15

Risultato essere i presenti 26 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Nisticò Francesca, Rossi Fioravante, Zanetti Filippo.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini, Lago, Moretti, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità, entra: Zocca;
- Durante la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 47-48-49 e prima della votazione sulla questione pregiudiziale presentata sull'oggetto 48 dal cons.Franzina, entrano: Abalti, Barbieri, Borò, Dal Lago, Filippi, Franzina, Pecori, Pigato, Sorrentino, Vettori; escono: Balzi, Guaiti, Nisticò, Sala, Volpiana (presenti 32).
Escono gli assessori: Cangini, Moretti, Nicolai e Ruggeri; entrano gli assessori: Lazzari e Giuliari.
- Durante l'intervento del cons. Sorrentino, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del cons.Guaiti (nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il cons.anziano presente Rucco).
- Prima della votazione sulla richiesta di chiusura della seduta presentata dai cons.Formisano, Dal Lago, Soprana, Rolando e Pecori, rientrano: Nisticò, Sala e Volpiana; escono: Abalti, Appoggi, Barbieri, Bottene, Cicero, Dal Lago, Filippi, Franzina, Pigato, Sorrentino e Zocca; entrano ed escono: Meridio e Rucco (presenti 24).
Escono gli assessori:Lazzari e Tosetto; rientrano gli assessori: Ruggeri, Cangini; entra l'assessore: Dalla Pozza
- Alle ore 21,45 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XLVII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO - Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“PREMESSO:

- che, per effetto di quanto disposto dall'art. 3, commi primo e settimo del D.L. 22.12.1981, n. 786, convertito dalla Legge 26.2.1982, n. 51 e successive modificazioni, per i servizi pubblici a domanda individuale le province, i comuni ed i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, con eccezione dei servizi gratuiti per legge, di quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap nonché di quelli per i quali è prevista la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;
- che con D.M. 31.12.1983 venne provveduto all'individuazione dei servizi a domanda individuale;
- che l'art. 243, secondo comma, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) prevede che i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;
- che la copertura del costo complessivo dei servizi suddetti con proventi tariffari e con contributi finalizzati deve essere effettuata in misura non inferiore al 36% per i soli enti locali strutturalmente deficitari, ai sensi del succitato art. 243 del T.U.E.L.;

RILEVATO che, per effetto di quanto dispongono gli artt. 242 e 243 del T.U.E.L., sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi gli enti locali che, in base ai parametri fissati per il triennio successivo da un Decreto del Ministro dell'Interno, si trovano in condizioni strutturalmente deficitarie;

CONSIDERATO che per il Comune di Vicenza, dai parametri rilevati dall'ultimo conto consuntivo approvato, risulta che non si trova nella situazione strutturalmente deficitaria;

VISTO l'art. 172, lettera e), del T.U.E.L., il quale stabilisce che al bilancio annuale di previsione sono allegate le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe per i servizi a domanda individuale ed i tassi di copertura, in percentuale, del costo di gestione dei servizi stessi;

RICORDATO che l'art. 42, lettera f) T.U.E.L. riserva al Consiglio Comunale gli atti fondamentali relativi alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;

VISTE le previsioni di bilancio relativamente alle risorse di entrata ed agli interventi di spesa riferiti in tutto o in parte alla gestione dei servizi a domanda individuale, nonché le indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica 2010/2012;

RICHIAMATO l'art. 172 del T.U.E.L.;

DATO ATTO che il complesso dei servizi pubblici a domanda individuale presenta la seguente situazione:

entrate	€6.844.198,00
spese	€8.035.248,24
e che quindi, complessivamente, l'entrata copre la spesa, per il	85,18%

Ciò premesso,

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

- "Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa."

Addì, 30/3/10 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA"

- "Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione."

Addì, 30/3/10 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA"

“”IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1) di confermare che i servizi pubblici a domanda individuale gestiti dal Comune per il 2010 sono quelli indicati nel tabulato *allegato A*) alla presente deliberazione, di cui fa parte sostanziale ed integrante;

2) di dare atto che il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale viene coperto nella misura dell' **85,18%**.

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000."

Nella riunione del 15.4.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia

discussione sull'argomento, esprime il seguente parere:

Favorevoli: Formisano, Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana.

Si riserva di esprimere il parere in Consiglio comunale: Bottene.

Assenti al momento dell'espressione del parere: Abalti, Borò e Pecori.

Il Presidente ricorda che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47 "BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.", con il n.48 "BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati." e con il n. 49 "BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2010."

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuto al banco della presidenza il seguente documento, relativo all'oggetto n.48, e dà, quindi, la parola al cons.Franzina per l'illustrazione dello stesso.

"Oggetto: eccezione formale all'iter procedurale di approvazione del piano delle opere pubbliche.

Egr. Sig. Presidente,

con la presente sollevo formale eccezione alla approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche, in quanto tale adempimento sta avvenendo in violazione del decreto legislativo n° 163 del 12.04.2006.

Tale decreto prevede che: lo schema di programma ed i suoi aggiornamenti siano adottati dalla giunta comunale e quindi resi pubblici. Tale pubblicizzazione avviene mediante affissione all'albo pretorio per 60 giorni.

Ora la giunta comunale ha adottato lo schema completo di bilancio il 17.03.2010.

Tale provvedimento, poi trasmesso ai consiglieri comunali, contiene uno schema di piano triennale delle opere pubbliche DIVERSO (e quindi aggiornato) rispetto a quello pubblicato all'albo comunale dal 24.10.2009 al 22.12.2009.

La diversità riguarda almeno una opera denominata "parcheggio multipiano di interscambio di campo marzo", presente nel primo provvedimento e non nel suo aggiornamento.

Tale aggiornamento del piano non è stato pubblicato all'albo per il tempo previsto dalla normativa.

Chiedo pertanto una rettifica degli atti nel rispetto delle procedure e ritengo che l'approvazione del provvedimento, così come presentato, sia una formale e sostanziale violazione di legge.

Vicenza, 22 aprile 2010

F.to Maurizio Franzina”

Il Presidente, alle ore 17.06, per una valutazione del documento, sospende brevemente la seduta.

Alla ripresa dei lavori consiliari, alle ore 17.22, il Presidente dà la parola al dott. Mauro Bellesia, dirigente del dipartimento economico finanziario, che fornisce i chiarimenti sulla eccezione sollevata dal cons.Franzina.

Interviene nel merito il cons.Franzina.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Cicero per mozione d’ordine.

Replica nel merito il dott. Bellesia.

Interviene, per mozione d’ordine, il cons.Pecori.

Il Presidente, alle ore 17.34, sospende brevemente la seduta.

Alle ore 17.47, alla ripresa dei lavori consiliari, il Presidente pone in votazione il documento-richiesta di pregiudiziale, relativa all’oggetto n.48, del cons.Franzina, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 10 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Cicero, Balzi, Zocca, Volpiana, Formisano, Sorrentino, Franzina, Guaiti, Serafin, Borò, Zanetti, Dal Lago e Vigneri.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“Si chiede la sospensione del dibattito consiliare sul Bilancio e la ripresa nella giornata di domani.

F.to Manuela Dal Lago
f.to Stefano Soprana

f.to Federico Formisano
f.to Massimo Pecori”

f.to G. Rolando

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 23.4.2010.

(per la discussione vedasi pagina n. 121)

OGGETTO XLVIII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO - Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“PREMESSO:

- che l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 (in prosieguo T.U.E.L.) stabilisce che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- che l'art. 151, comma 2, del T.U.E.L. prescrive che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 del T.U.E.L., di un bilancio pluriennale di cui all'art. 171 del T.U.E.L. di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore ai tre anni e degli allegati previsti all'art. 172 del T.U.E.L.;
- che l'art. 162, comma 1, del T.U.E.L., dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che la situazione corrente, come definita dal comma sesto, non può presentare un disavanzo;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli relativi al bilancio di previsione, ivi inclusi i quadri riepilogativi e il sistema di codifica del bilancio;
- che con il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, sono stati approvati i modelli della relazione previsionale e programmatica;
- che il decreto del Ministero dell'Interno 17/12/2009 ha prorogato al 30 aprile 2010 il termine per l'approvazione del bilancio dell'anno 2010;
 - che la manovra finanziaria per l'anno 2010, composta dalle seguenti leggi:
 - L. 191 del 23/12/09, Legge finanziaria 2010;
 - D.L. 194 del 30/12/09 "Milleproroghe", convertito in L. 26/2/2010, n. 25;
 - D.L. 25/1/2010, n. 2, Interventi urgenti per gli enti locali, convertito in L. 26/3/2010, n. 42;
 - D.M. 29 gennaio 2010;
 - D.L. 112/08 convertito nella L. 133 del 6/8/08, e successive modificazioni;
 - nuovi parametri di deficiarietà strutturale (2010-2012) di cui al decreto ministeriale 24 settembre 2009 (Circolare del Ministero dell'Interno del 3/3/10);

individua il quadro normativo per la redazione del bilancio dei Comuni per l'anno 2010, nonché una serie di vincoli fra i quali i più importanti riguardano il patto di stabilità, i trasferimenti erariali e le spese del personale;

- che la Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012, nel "Programma Economico-Finanziario", evidenzia che la programmazione di bilancio rispetta gli obiettivi relativi al Patto di stabilità 2010, come indicato nell'apposita tabella riepilogativa.

DATO ATTO:

- che al bilancio di previsione 2010 è stato iscritto il fondo di riserva nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. e dal regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 167 del 10.12.1997;

- che i proventi dei permessi a costruire di cui al D.P.R. n. 380/2001 finanziano le spese correnti relative alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale nella percentuale del 58,57%, pari a €800.000,00 e gli investimenti nella restante percentuale del 41,43 %, pari a €566.000,00;

- che per l'anno 2010 l'imposta comunale immobiliare (I.C.I.) è determinata nel seguente modo:

aliquota ordinaria 7,00 per mille;

aliquota ridotta 4,00 per mille per:

- le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2-cantine, magazzini; C/6-garage; C/7-tettoie), purché destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole ed esclusivo a servizio dell'abitazione principale;
- le unità immobiliari locate a nuclei familiari che li adibiscono ad abitazione principale e con almeno un soggetto portatore di handicap permanente grave (art. 3 della legge n. 104/92), cieco (legge n. 382/70), sordomuto (legge n. 381/70), previa presentazione di apposita autocertificazione;
- le unità immobiliari private che vengono messe a disposizione del Comune per la locazione a nuclei familiari residenti soggetti a procedure esecutive di sfratto, previa presentazione di apposita autocertificazione;
- le botteghe storiche e gli esercizi polifunzionali che abbiano avuto tale riconoscimento da parte del Comune;
- i fabbricati delle Ipab, purché siano attive e svolgano servizi assistenziali;
- le unità immobiliari possedute da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che tali unità non risultino locate.

Detrazioni:

detrazione di €120,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2-cantine, magazzini; C/6-garage; C/7-tettoie), purché destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole ed esclusivo a servizio dell'abitazione principale. La detrazione si applica anche all'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che tale unità non risulti locata;

maggiore detrazione di €258,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 e A/9 comprese le pertinenze (C/2-cantine; magazzini; C/6-garage; C/7-tettoie), a favore dei soggetti che si trovano in situazioni di disagio economico-sociale indicate in premessa, purché siano proprietari della sola abitazione principale;

- che per l'anno 2010 l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) viene confermata nella misura di 0,40 punti percentuali, ai sensi dell'art. 1, comma 142, della legge finanziaria 2007, L. n. 296/2006;
- che sono confermate le tariffe delle mense scolastiche e degli asili nido individuate con deliberazioni di G.C. n. 101 del 15/4/2009 e n. 215 del 15/7/2009;
- che le spese di investimento sono riportate nel piano triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale dei lavori - ai sensi dell'art. 128 della D.Lgs. 163/06 e del D.M. 9/6/2005 - pubblicato all'albo pretorio dal 24/10/2009 al 22/12/2009; il piano triennale dei lavori pubblici **allegato** alla presente deliberazione tiene conto delle osservazioni pervenute;
- che al bilancio preventivo per l'esercizio 2010 è stato applicato l'avanzo presunto di amministrazione dell'anno 2009 nella misura di € 1.000.000,00 per il rimborso anticipato dei mutui, fermo restando che l'operazione avverrà dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno 2009;
- che i valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi in riferimento ai periodi ai quali si riferiscono.

PRECISATO:

- che è **allegato** alla presente deliberazione il Piano Operativo Annuale di Sviluppo di A.I.M. Vicenza S.p.A., come approvato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010;
- che il Consiglio comunale esercita le funzioni del "controllo analogo" previsto dall'art. 4 del nuovo statuto di A.I.M. Vicenza S.p.A., approvato con delibera consiliare n. 74 del 22 dicembre 2008; in particolare, in sede di bilancio preventivo del Comune, spetta al Consiglio comunale il controllo "ex ante" che consiste nell'approvazione del Piano Operativo Annuale di Sviluppo di A.I.M. Vicenza S.p.A. contenente gli obiettivi, il budget ed il piano degli investimenti;
- che risulta regolarmente approvato - e si **allega** ai sensi dell'art. 172 del T.U.E.L. - il conto consuntivo relativo all'anno 2008 dell'A.M.C.P.S. (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 37/32352 del 21 maggio 2009);
- che risulta regolarmente approvato - e si **allega** in forza della predetta norma - il rendiconto 2008 dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 59/57900 del 10 settembre 2009;
- che ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L. il Comune di Vicenza non presenta gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio;
- che gli schemi di bilancio annuale di previsione per l'anno 2010, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012, sono stati approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 71/18992 del 17 marzo 2010 e sono stati trasmessi ai Consiglieri comunali in data 19 marzo 2010, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del regolamento del consiglio comunale;

- che in data 26/3/2010 è stato reso il parere del Collegio dei Revisori sugli schemi di bilancio; il parere è **allegato** alla presente deliberazione;
- che al bilancio è **allegato** il rendiconto della gestione dell'esercizio 2008 del Comune di Vicenza, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39/37818 dell'11 giugno 2009 e che dal medesimo il Comune non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.;
- che le delibere sulla quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di vendita sono le sottoriportate:
 1. con deliberazione consiliare n. 93/37524 del 17 dicembre 2002 avente per oggetto "E.R.P. – Localizzazione degli interventi di iniziativa comunale in attuazione di provvedimenti statali e regionali di finanziamento di programmi per lo sviluppo dell'E.R.P. (triennio 2001/2003)";
 2. con deliberazione consiliare n. 45/66281 del 29 novembre 2007 avente per oggetto: EDILIZIA ABITATIVA – Approvazione del documento: "Abitare – Il punto sull'attuazione dei programmi e gli interventi di edilizia residenziale pubblica per gli anni 2007-2009";
 3. deliberazione di Giunta Comunale n. 427/82057 del 23.12.2009 avente per oggetto "E.R.P. - Approvazione programmi destinati alla locazione e/o cessione a canone o prezzo convenzionato (DGR 2049 del 26.07.2002 e DGR 3015 del 29.10.2002), in Comune di Vicenza - via Farini - finanziati dalla Regione Veneto;
- che al bilancio è **allegato** l'elenco dei mutui in ammortamento;
- che gli stanziamenti di bilancio tengono conto, altresì, degli aumenti contrattuali del personale dipendente.

VISTI

- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326;
- il regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio Comunale il 9.12.1997;
- il Decreto del Ministro dei LL.PP. del 9 giugno 2005;
- il D. Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 26/3/2010 contenente il parere favorevole sulla proposta del bilancio di previsione e sui documenti allegati;

Ciò premesso,

- Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa"

Addì, 30/3/10 RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione"

Addì, 30/3/10 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

“””IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

1) di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2010 allegato alla presente deliberazione, le cui risultanze finali sono riportate nel seguente quadro generale riassuntivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2010

ENTRATE - competenza		2010
	Avanzo di amministrazione	€1.000.000,00
Titolo I	Entrate tributarie	€37.430.936,90
Titolo II	Entrate da trasferimenti	€41.928.450,04
Titolo II	Entrate extratributarie	€21.309.773,68
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti, ecc.	€74.708.104,08
Titolo V	Accensione di prestiti	€10.958.000,00
Titolo VI	Entrate per conto di terzi	€26.920.000,00
Tot. Entrate		€214.255.264,70
SPESE - competenza		2010
Titolo I	Spese correnti	€91.267.160,62
Titolo II	Spese in conto capitale	€68.116.104,08
Titolo III	Rimborso di prestiti	€27.952.000,00
Titolo IV	Servizi per conto di terzi	€26.920.000,00
Tot. Spese		€214.255.264,70

2) di approvare, insieme con il bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2010:

- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012;
- il bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;
- il piano triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori, *allegato* alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 163/06 e successive modificazioni;
- il prospetto, contenente le previsioni di entrata e di spesa, che dimostra il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, previsto al comma 12 dell'art. 77-bis del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- il prospetto delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- gli altri allegati al bilancio previsti dall'art. 172 del T.U.E.L.;
- il "Piano Operativo Annuale di Sviluppo" di A.I.M. Vicenza S.p.A. *allegato* alla presente deliberazione;
- il prospetto *allegato* alla presente delibera di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del servizio globale di gestione e manutenzione delle strade comunali e relative pertinenze, della rete di illuminazione, delle aree di sosta a pagamento e dei

parcheggi, di cui alla deliberazione C.C. n. 50/2009, che conseguentemente aggiorna, per quanto di competenza, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche;

3) di confermare i provvedimenti deliberativi indicati in premessa relativi alla determinazione dei piani di cessione e concessione delle aree P.E.E.P. da destinare alla residenza e alle attività terziarie;

4) di dare atto che il presente provvedimento adempie alle disposizioni di cui all'art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

5) di dare atto che gli incarichi di studio o di ricerca, ovvero consulenze che si intende affidare nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 244 del 24/12/2007, sono quelli indicati nella relazione previsionale e programmatica, con le rispettive motivazioni, spesa prevista, copertura finanziaria e compiti dirigenziali;

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.”

Nella riunione del 15.4.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere:

Favorevoli: Formisano, Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana.

Si riserva di esprimere il parere in Consiglio comunale: Bottene.

Assenti al momento dell'espressione del parere: Abalti, Borò e Pecori.

Il Presidente ricorda che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47 “BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.”, con il n.48 “BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati.” e con il n. 49 “BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” – Anno 2010.”

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuto al banco della presidenza il seguente documento, relativo all'oggetto n.48, e dà, quindi, la parola al cons.Franzina per l'illustrazione dello stesso.

“Oggetto: eccezione formale all'iter procedurale di approvazione del piano delle opere pubbliche.

Egr. Sig. Presidente,

con la presente sollevo formale eccezione alla approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche, in quanto tale adempimento sta avvenendo in violazione del decreto legislativo n° 163 del 12.04.2006.

Tale decreto prevede che: lo schema di programma ed i suoi aggiornamenti siano adottati dalla giunta comunale e quindi resi pubblici. Tale pubblicizzazione avviene mediante affissione all'albo pretorio per 60 giorni.

Ora la giunta comunale ha adottato lo schema completo di bilancio il 17.03.2010.

Tale provvedimento, poi trasmesso ai consiglieri comunali, contiene uno schema di piano triennale delle opere pubbliche DIVERSO (e quindi aggiornato) rispetto a quello pubblicato all'albo comunale dal 24.10.2009 al 22.12.2009.

La diversità riguarda almeno una opera denominata "parcheggio multipiano di interscambio di campo marzo", presente nel primo provvedimento e non nel suo aggiornamento.

Tale aggiornamento del piano non è stato pubblicato all'albo per il tempo previsto dalla normativa.

Chiedo pertanto una rettifica degli atti nel rispetto delle procedure e ritengo che l'approvazione del provvedimento, così come presentato, sia una formale e sostanziale violazione di legge.

Vicenza, 22 aprile 2010

F.to Maurizio Franzina"

Il Presidente, alle ore 17.06, per una valutazione del documento, sospende brevemente la seduta.

Alla ripresa dei lavori consiliari, alle ore 17.22, il Presidente dà la parola al dott. Mauro Bellesia, dirigente del dipartimento economico finanziario, che fornisce i chiarimenti sulla eccezione sollevata dal cons.Franzina.

Interviene nel merito il cons.Franzina.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Cicero per mozione d'ordine.

Replica nel merito il dott. Bellesia.

Interviene, per mozione d'ordine, il cons.Pecori.

Il Presidente, alle ore 17.34, sospende brevemente la seduta.

Alle ore 17.47, alla ripresa dei lavori consiliari, il Presidente pone in votazione il documento-richiesta di pregiudiziale, relativa all'oggetto n.48, del cons.Franzina, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 10 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Cicero, Balzi, Zocca, Volpiana, Formisano, Sorrentino, Franzina, Guaiti, Serafin, Borò, Zanetti, Dal Lago e Vigneri.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“Si chiede la sospensione del dibattito consiliare sul Bilancio e la ripresa nella giornata di domani.

F.to Manuela Dal Lago
f.to Stefano Soprana

f.to Federico Formisano
f.to Massimo Pecori”

f.to G. Rolando

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 23.4.2010.

(per la discussione vedasi pagina n. 121)

OGGETTO XLIXP.G.N.

Delib. n.

BILANCIO - Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" - Anno 2010.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“La Legge Regionale 20.08.1987 n. 44 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" detta norme e criteri per l'erogazione di contributi da parte dei Comuni e della Regione per la realizzazione di opere relative ad interventi su edifici destinati a servizi religiosi o funzionalmente connessi alla pratica del Culto, delle confessioni religiose organizzate ai sensi degli artt. 7 e 8 della Costituzione.

Per dare alla materia uniformità di interpretazione è stata emanata la deliberazione di Giunta regionale n. 2438 del 1/08/2006 (B.U.R. Veneto n. 73 del 18/8/2006) concernente "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione. Nuovi criteri e modalità per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi comunali e regionali destinati alle chiese e agli altri edifici religiosi. (L.R. 44/87).”

La categoria delle opere realizzabili comprende interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione ed ampliamento nonché nuove costruzioni.

Tale normativa stabilisce che il Consiglio comunale, in sede di approvazione del bilancio di previsione, adotti un programma ove sono determinate le opere beneficiarie, nonché l'ammontare e la forma del concorso comunale da assegnare alle confessioni religiose che abbiano presentato domanda di contributo entro il 31 ottobre di ogni anno e corredate dalla documentazione prevista dall'art. 2 della citata norma.

Al Comune di Vicenza sono state presentate, secondo le modalità prescritte, le seguenti n. **10 domande:**

n.	prot./data	Ente		Interventi	valore degli interventi
1	63296 del 6/10/09	CHIESA ORTODOSSA RUSSO/MOLDAVA SAN NICOLA	Padre Onu Yeniamin Via Saviabona, 24 - VI	<i>Chiesa di S.Croce - P.ta S. Croce n. 55 - in Vicenza:</i> realizzazione servizi igienici	€31.649,50

2	69296 del 27/10/09	Parrocchia S. MARIA ASSUNTA di CASALE	Parroco Bonato Don Antonio Str. Casale, 285 - VI	Casa Canonica: modifiche interne (eliminazione/sostituzione servizi igienici con accesso a disabili; apertura varco tra due sale) e manutenzione coperto	€108.913,69
3	70190 del 30/10/09 (perv. 29/10/09)	Parrocchia SS. FELICE e FORTUNATO	Don Bartolo Maltauro C.so SS. Felice e Fortunato, 219 - VI	Torre campanaria: restauro apparati murari e lapidei con particolare attenzione al consolidamento delle merlature ed al ripristino dell'orologio	€255.307,00
4	70197 del 30/10/09	Parrocchia S. CARLO del VILLAGGIO DEL SOLE	Parroco Don Mariano Piazza Via Colombo, 45/47 - VI	Opere Parrocchiali: nuovo servizio igienico in sala parrocchiale, nuovo servizio per disabili e risanamento altro servizio nel bar parrocchiale (€ 37.324,04). Chiesa: risanamento guglia e sostituzione lucernaio (€5.800,00)	€43.124,04
5	70204 del 30/10/09	Parrocchia S. GIOVANNI EVANGELISTA di POLEGGE	Spadetto Don Luigi Str. Com. di Polegge, 107 - VI	Centro Parrocchiale Polifunzionale: ristrutturazione ed ampliamento dell'Oratorio, previa parziale demolizione dell'ala un tempo adibita ad abitazione delle suore con accorpamento degli spogliatoi per le attività sportive. <i>Beni mobili (finanziabili dalla sola Regione): arredi € 50.000,00.</i>	€ 1.160.000,00
6	70434 del 2/11/09	Parrocchia IMMACOLATA DI LOURDES di ANCONETTA	Pianezzola Don Giancarlo Viale Anconetta, 147 - VI	Oratorio e sale parrocchiali: sostituzione serramenti esterni, avvolgibili e cassonetti	€28.110,07

7	70488 del 2/11/09 (perv: 31/10/09)	SAN SILVESTRO IN SANTA CATERINA	Mons. Gino Bassan C.tra' S. Caterina, 64 - VI	Chiesa di S.Caterina - Opere Parrocchiali: Cripta Benedettina: rifacimemnto pavimentazione e sottopavimentazione, restauro opere in pietra e marmo, adeguamento impiantistico, posa in opera scale in pietra, ringhiera in ferro, serramenti	€125.184,05
8	70507 del 2/11/09 (perv. 31/10/09)	Parrocchia SANT'AGOSTINO	Don Beniamino Nicolin V.tto Mistrorigo, 8 - VI	Abbazia: restauro intonaci esterni; realizzazione barriera chimica al piede murature per eliminazione umidità di risalita; realizzazione anello drenante lungo perimetro Chiesa al fine risanamento del monumento religioso	€33.534,16
9	70536 del 2/11/09 (perv. 31/10/09)	Parrocchia SAN MARCO in S. GIROLAMO	Ruaro Don Giuseppe C.tra' S. Francesco, 78 - VI	Palazzo Pagello adibito a Casa Canonica e Opere Parrocchiali: restauro conservativo e risanamento degli intonaci dei prospetti interni	€269.443,25
10	71762 del 6/11/09	Parrocchia S. BENEDETTO ABATE di BERTESINELLA	Parroco Don Sergio Fracasso Via M. Da Montegallo, 2 - VI	Chiesa: sistemazione parte mediana tetto: levo tegole in cotto, pulizia del fondo, posa primer e guaine	€38.555,00

Sono, inoltre, pervenute le seguenti n. 2 domande, che **non partecipano al riparto** anno 2010 del contributo da parte del Comune, perché presentate dalle Parrocchie interessate ai soli fini del contributo da parte della Regione Veneto (in quanto relative ad interventi già finanziati dal Comune di Vicenza negli anni precedenti):

prot./data	Ente		Interventi	valore degli interventi
55869 del 31/8/09	Parrocchia di S. PIO X	Pegoraro Don Domenico Via Giuriato, 1 - VI	Casa Canonica: radicale rimaneggiamento del tetto, sistemazione e risanamento delle cornici di gronda, rifacimento dei pluviali e delle grondaie, tinteggiatura parti esterne	€72.645,78
70211 del 30/10/09	Parrocchia dei SS. FILIPPO e GIACOMO di LONGARA	Don Giuseppe Pasquale Via Grancare, 13 - VI	Chiesa: restauro e risanamento conservativo: copertura chiesa, sagrestia, coro, confessionali; sistemazione facciate esterne; paramenti interni; pavimentazioni; impianto elettrico e di amplificazione € 673.205,52 Oratorio della Grotta: sistemazione facciata principale; paramenti interni e pavimentazione € 68.023,67 Lavori su beni mobili (finanziabili dalla sola Regione): opere artistiche: restauro altari, statue esterne, tele e affreschi, confessionali € 131.049,60. Tot. interventi €741.229,19, ma il contributo è richiesto per il solo finanziamento delle opere esterne (1° stralcio) pari ad € 290.000,00.	€290.000,00

L'art. 1 della citata norma stabilisce che la quota che i Comuni devono riservare alle confessioni religiose all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione, ha come base l'8% annuo della parte "secondaria" salvo diverse percentuali da deliberare dal Consiglio Comunale con adeguata motivazione, fermo restando il conguaglio della quota base nell'arco triennale in conformità ai programmi approvati.

Per l'anno 2010 è stata stanziata la somma di € 78.000,00 da ripartire, all'intervento 2010307 del Titolo 2° - Spese in conto capitale, Funzione 01 – Amministrazione. Gestione e controllo, Servizio 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato e controllo di gestione, Intervento 07 – trasferimenti di capitale (cap. 1501800 "Contributi per la manutenzione straordinaria degli edifici destinati al Culto - Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987").

Per gli esercizi 2011 e 2012, la previsione di entrata e di spesa è indicata in misura uguale a quella dell'anno 2010, salvo conguaglio a fine del programma triennale.

Premesso che tutti i progetti hanno ottenuto, come prescrive il 2° comma dell'art. 3 della Legge Regionale n. 44, il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale in ordine alla loro validità e alla congruità delle spese.

L'Amministrazione Comunale ha individuato per l'erogazione del contributo per l'anno 2010 i seguenti criteri:

- 1) vengono ammesse al riparto tutte le 10 domande presentate, ivi comprese quelle pervenute dopo il termine ultimo del 31 ottobre 2009;
- 2) non viene assegnato il contributo alle confessioni religiose che ne hanno già beneficiato nell'anno 2009;
- 3) il riparto del contributo viene commisurato al valore dell'intervento;
- 4) i contributi di cui al punto 3) non vengono corrisposti se di importo inferiore a €1.000,00 e per la parte eccedente a € 30.000;
- 5) le somme non assegnate di cui al punto 4) vengono ridistribuite proporzionalmente ai beneficiari dei contributi in oggetto;
- 6) ai sensi della normativa regionale, non viene assegnato il contributo per finanziare opere già realizzate.

Il **programma di erogazione dei contributi** che viene proposto all'approvazione del Consiglio comunale - tenuto conto delle domande presentate e dei criteri sopraindicati - è il seguente:

n.	ENTE	CONTRIBUTO 2010 ASSEGNATO
1	CHIESA ORTODOSSA RUSSO/MOLDAVA SAN NICOLA Padre Onu Yeniamin Via Saviabona, 24 - VI	€1.931,00
2	Parrocchia S. MARIA ASSUNTA di CASALE Parroco Bonato Don Antonio Str. Casale, 285	€0,00
3	Parrocchia SS. FELICE e FORTUNATO Don Bartolo Maltauro C.so SS. Felice e Fortunato, 219 - VI	€15.584,00
4	Parrocchia S. CARLO del VILLAGGIO DEL SOLE Parroco Don Mariano Piazza Via Colombo, 45/47 - VI	€2.632,00
5	Parrocchia S. GIOVANNI EVANGELISTA di POLEGGE Spadetto Don Luigi Str. Com. di Polegge, 107 - VI	€30.000,00
6	Parrocchia IMMACOLATA DI LOURDES di ANCONETTA Pianezzola Don Giancarlo Viale Anconetta, 147 - VI	€1.717,00
7	Parrocchia SAN SILVESTRO IN SANTA CATERINA Mons. Gino Bassan C.tra' S. Caterina, 64 - VI	€7.642,00
8	Parrocchia SANT'AGOSTINO Don Beniamino Nicolin V.tto Mistrorigo, 8 - VI	€2.047,00

9	Parrocchia SAN MARCO	Ruaro Don Giuseppe C.tra' S. Francesco, 78 - VI	€16.447,00
10	Parrocchia S. BENEDETTO ABATE di BERTESINELLA	Parroco Don Sergio Fracasso Via M. Da Montegallo, 2 - Vicenza	€0,00
			€78.000,00

Non risultano assegnatarie di contributo per l'anno 2010 le seguenti confessioni religiose, con la motivazione a fianco indicata:

n.	ENTE	MOTIVAZIONE
2	Parrocchia S. MARIA ASSUNTA di CASALE	beneficiario del contributo per l'anno 2009
10	Parrocchia S. BENEDETTO ABATE di BERTESINELLA	beneficiario del contributo per l'anno 2009

I suddetti contributi vengono erogati nel modo seguente:

- l'80% del contributo entro 30 giorni dall'approvazione del programma nel caso di opere già iniziate, ovvero entro 30 giorni dalla dichiarazione di inizio dei lavori a firma del progettista incaricato della direzione dei lavori;
- il saldo viene liquidato, previa presentazione della dichiarazione di fine lavori e del rendiconto delle spese relativo all'opera o alla parte dell'opera finanziata predisposti a firma del progettista incaricato della direzione dei lavori.

Dato atto che il provvedimento è stato sottoposto all'esame della II^a Commissione Consiliare "Finanze e Patrimonio";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Veneto n. 2438 del 1/8/2006;

Ciò premesso,

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato, del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

- "Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Addì, 30/3/10 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Bellesia"

- "Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì, 30/3/10 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia"

“”IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

- 1) di approvare per l'anno 2010 il programma di ripartizione della quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione", come indicato in premessa;
- 2) di assegnare conseguentemente agli Enti indicati in premessa il contributo ivi stabilito per complessivi €78.000,00;
- 3) di disporre che i contributi di cui al punto 2) siano erogati nel rispetto di quanto disposto dal 3° comma dell'art. 2 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987;
- 4) di imputare la spesa di €78.000,00 al capitolo 1501800 "Contributi per la per manutenzione straordinaria degli edifici destinati al Culto - Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987" del Bilancio 2010, testé approvato, da finanziare con permessi a costruire;
- 5) di dare atto che l'impegno di spesa derivante dalla presente deliberazione si perfezionerà con l'effettiva disponibilità della relativa fonte di finanziamento;
- 6) di trasmettere alla Giunta Regionale del Veneto:
 - copia delle richieste e dei progetti presentati dalle confessioni religiose;
 - programma degli interventi finanziati con l'indicazione del contributo concesso;
 - attestazione del responsabile dell'ufficio tecnico comunale sulla validità dei progetti e sulla congruità della spesa prevista;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.”

Nella riunione del 15.4.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere:

Favorevoli: Formisano, Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana.

Si riserva di esprimere il parere in Consiglio comunale: Bottene.

Assenti al momento dell'espressione del parere: Abalti Borò e Pecori.

Il Presidente ricorda che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47 “BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.”, con il n.48 “BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati.” e con il n. 49 “BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” – Anno 2010.”

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuto al banco della presidenza il seguente documento, relativo all'oggetto n.48, e dà, quindi, la parola al cons.Franzina per l'illustrazione dello stesso.

“Oggetto: eccezione formale all'iter procedurale di approvazione del piano delle opere pubbliche.

Egr. Sig. Presidente,

con la presente sollevo formale eccezione alla approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche, in quanto tale adempimento sta avvenendo in violazione del decreto legislativo n° 163 del 12.04.2006.

Tale decreto prevede che: lo schema di programma ed i suoi aggiornamenti siano adottati dalla giunta comunale e quindi resi pubblici. Tale pubblicizzazione avviene mediante affissione all'albo pretorio per 60 giorni.

Ora la giunta comunale ha adottato lo schema completo di bilancio il 17.03.2010.

Tale provvedimento, poi trasmesso ai consiglieri comunali, contiene uno schema di piano triennale delle opere pubbliche DIVERSO (e quindi aggiornato) rispetto a quello pubblicato all'albo comunale dal 24.10.2009 al 22.12.2009.

La diversità riguarda almeno una opera denominata “parcheeggio multipiano di interscambio di campo marzo”, presente nel primo provvedimento e non nel suo aggiornamento.

Tale aggiornamento del piano non è stato pubblicato all'albo per il tempo previsto dalla normativa.

Chiedo pertanto una rettifica degli atti nel rispetto delle procedure e ritengo che l'approvazione del provvedimento, così come presentato, sia una formale e sostanziale violazione di legge.

Vicenza, 22 aprile 2010

F.to Maurizio Franzina”

Il Presidente, alle ore 17.06, per una valutazione del documento, sospende brevemente la seduta.

Alla ripresa dei lavori consiliari, alle ore 17.22, il Presidente dà la parola al dott. Mauro Bellesia, dirigente del dipartimento economico finanziario, che fornisce i chiarimenti sulla eccezione sollevata dal cons.Franzina.

Interviene nel merito il cons.Franzina.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Cicero per mozione d'ordine.

Replica nel merito il dott. Bellesia.

Interviene, per mozione d'ordine, il cons.Pecori.

Il Presidente, alle ore 17.34, sospende brevemente la seduta.

Alle ore 17.47, alla ripresa dei lavori consiliari, il Presidente pone in votazione il documento-richiesta di pregiudiziale, relativa all'oggetto n.48, del cons.Franzina, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 10 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Cicero, Balzi, Zocca, Volpiana, Formisano, Sorrentino, Franzina, Guaiti, Serafin, Borò, Zanetti, Dal Lago e Vigneri.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza la seguente richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare:

“Si chiede la sospensione del dibattito consiliare sul Bilancio e la ripresa nella giornata di domani.

F.to Manuela Dal Lago f.to Federico Formisano f.to G. Rolando
f.to Stefano Soprana f.to Massimo Pecori”

Il Presidente pone, quindi, in votazione la soprariportata richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia il prosieguo della trattazione degli oggetti alla già programmata seduta del giorno 23.4.2010.

(per la discussione vedasi pagina n. 121)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE**: Ventisei presenti. Certificata la sussistenza del numero legale designo gli scrutatori nelle persone di Rossi, Zanetti e Nisticò. Passiamo ora alle domande di attualità. La domanda di attualità n. 3 è stata formulata dal consigliere Luca Balzi, che vedo in aula, e risponde l'assessore Cangini. Prego, assessore.

“DOMANDA D'ATTUALITÀ

Il sottoscritto Consigliere nella giornata di Sabato 10 Aprile scorso, è stato contattato da alcuni residenti del centro storico.

I cittadini residenti in Contrà Oratorio dei Proti, sono molto preoccupati per lo stato di abbandono del Palazzo sito nella suddetta via al civico n° 3

Lamentano la pericolosità dell'immobile per i pedoni e non solo.

Infatti proprio nella mattinata di sabato un pezzo consistente di marmo si è staccato dal cornicione e avrebbe potuto fare danni irreparabili.

Certo l'area adiacente al Palazzo è transennata in qualche modo, ma vista la pericolosità dell'immobile, appare alla scrivente non sufficiente al fine di garantire i minimi requisiti di sicurezza.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere comunale interroga l'Amministrazione per conoscere:

- 1) se l'immobile sito in Contrà Oratorio dei Proti n° 3 sia di proprietà dell'ente IPAB Vicenza " Trento Proti Salvi "
- 2) se Il Sindaco oppure l'Assessore delegato intendano intervenire al fine di porre in sicurezza l'intera area prospiciente al Palazzo, prima che succeda l'irreparabile

*Luca Balzi — Consigliere comunale gruppo PD
f.to Luca Balzi”*

- **CANGINI**: Grazie, Presidente. Rispondo molto volentieri al consigliere Balzi che giustamente osserva che nel palazzo dell'IPAB, quindi confermo che è di proprietà dell'IPAB, sono caduti dei calcinacci e del materiale lapideo. Ovviamente come lei segnalava è stata messa subito in sicurezza l'area antistante e quest'opportunità che lei mi offre mi dà anche il destro per spiegare un attimo quando avvengono questi eventi, che purtroppo si succedono ormai con una certa rapidità nella nostra città. Ricordo uno che in Contrà San Marco in autunno, proprio a causa delle piogge, da un palazzo storico privato avevamo la stessa situazione. Quando ci sono questi accadimenti intervengono subito i vigili del fuoco, poi i nostri vigili urbani, i quali chiamano immediatamente l'AMCPS per mettere in sicurezza la zona, poi noi mandiamo fuori nel giorno successivo o nella stessa giornata, se possibile, un nostro tecnico per stilare una relazione. Viene fatta una comunicazione al proprietario dell'immobile e se c'è un pericolo imminente il dirigente addetto alla sicurezza prepara un'ordinanza da far firmare al Sindaco, un'ordinanza cosiddetta indifferibile ed urgente che compete solamente al signor Sindaco. Nel caso non ci sia un pericolo imminente basta un'ordinanza del dirigente per la messa in sicurezza. Dopodiché, se siamo davanti ad un proprietario privato, c'è l'obbligo di procedere ai lavori per mettere in sicurezza il fabbricato. La procedura prevede che il tecnico del committente privato ci faccia pervenire una relazione sul lavoro fatto che noi andiamo a riverificare. Dopo l'ultima nostra verifica, se tutto è a posto,

noi scriviamo alla prefettura, ai vigili del fuoco e alla polizia locale e la pratica può essere chiusa. Le ho spiegato la procedura normale.

Nel caso di specie, l'IPAB ha scritto che loro hanno fatto una verifica, essendo un palazzo di loro proprietà, e si è riscontrata la necessità - le leggo testualmente in modo che resti agli atti - "Di eseguire degli interventi di consolidamento più complessi sul prospetto fronte strada, ai quali si intende provvedere al più presto ma che richiederanno dei tempi tecnici non quantificabili a priori. Pertanto, per motivi di sicurezza e fino a nostra successiva comunicazione in merito, il marciapiede di fronte ai civici 3 e 5 di Contrà Oratorio Proti rimane transennato per la sicurezza dei cittadini". Spero di essere stato esaustivo, resto comunque sempre a sua disposizione e la ringrazio.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Grazie, Presidente. Io ringrazio l'assessore Cangini che, non è per polemica ma perché è arrivato anche il tempo di dire basta alle chiacchiere e di cominciare a fare un po' di politica, è uno dei pochi assessori con cui riesco a relazionarmi come consigliere comunale. Lo voglio dire perché sono passati 24 mesi e qui bisogna che cominciamo a dirci delle verità. Quindi, la ringrazio, assessore Cangini, so che se n'è subito impegnato. Volevo anch'io che restasse agli atti un aspetto non banale. Siccome i consiglieri votano le delibere e gli assessori no, gli assessori sono delegati su delle materie dal Sindaco, che è stato l'unico eletto direttamente insieme a noi, e i consiglieri invece le delibere le votano, non a caso il Presidente Poletto di recente mi ha anche ricordato che sarebbe opportuno che mi facessi un'assicurazione, invece io l'assicurazione non me la faccio.

Quindi, deve essere chiaro che ho un grande problema, assessore, e il grande problema del consigliere Balzi, che dovrebbe essere della città e non del consigliere Balzi, è il patrimonio immobiliare, come più volte mi ha ricordato il mio amico Corradi che siede con me in Commissione Territorio, il patrimonio immobiliare dell'ente IPAB Vicenza. Quant'è? Dove sono i palazzi? In che stato sono? Se sono come quello che ho visto io, dove cadono pezzi di marmo e che se prendono una persona è sicuro che abbiamo fatto un morto, non è una buona cosa. Poi ci sono i campi in Comune, e sono tanti i campi vicentini, in un Comune qui a fianco, Bolzano Vicentino, tant'è che quel Sindaco chiede al nostro Sindaco nella revisione dello statuto di entrare addirittura in C.d.A. Ci sono dei problemi sul patrimonio IPAB e i problemi se non si possono risolvere, lo voglio dire al signor Sindaco e che resti agli atti, non più con i commissari straordinari, seppur io non conosco il dottor Zenere, io spero presto in un nuovo C.d.A. con un Presidente di sua fiducia.

La prima cosa che deve fare è venire in Commissione Territorio a rispondere alla domanda del consigliere Corradi che faccio anche mia, cioè portarci una bella relazione su quant'è e in che stato si trova il patrimonio immobiliare IPAB perché le chiacchiere stanno a zero e i fatti stanno a uno, è arrivato il tempo di usare i numeri sopra lo zero anche in questa Amministrazione. Io lo so che lei lo farà, Sindaco, acceleriamo anche in questo, il che può arrivare una risposta non solo al consigliere Corradi e al consigliere Balzi ma soprattutto alla città.

- **PRESIDENTE:** È stata presentata un'altra domanda di attualità, la n.8, da parte del collega Meridio che non vedo in aula, quindi la domanda di attualità è ritenuta decaduta.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza, 19 Aprile 2010

L'Assessore Tosetto sul Giornale di Vicenza del 18 aprile scorso, si stupisce di quanto affermato sui campi nomadi dai Consiglieri Comunali del PDL e da parte del Segretario della Lega Sandoli, sino ad arrivare ad ironizzare sul fatto che gli stessi non sappiano leggere il bilancio e "...ciò sarebbe grave da parte di ex assessori e presidente di enti...oppure equivocano per convenienza politica..."

Vorrei dire all'assessore Tosetto che forse sappiamo leggere anche troppo fra le righe, infatti negli atti che l'amministrazione comunale ha inviato a casa di ogni consigliere comunale si legge:

- 1) Nel materiale consegnato ai Consiglieri Comunali per la discussione al bilancio c'è la delibera di giunta n. 321 del 21 ottobre 2009 "oggetto: Lavori pubblici adozione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2010-2012 ed elenco annuale 2010. A pagina 2 dello schema allegato è inserito- microaree per nomadi

Descrizione	Ricavi	Totale	Totale	Totale
		stanziato	stanziato	stanziato
		2010	2011	2012
Microaree per nomadi	100.000	100.000	140.000	200.000

- 2) Nella scheda 2 "articolazione della copertura finanziaria è riportato il seguente schema

Descrizione	Primo anno	secondo anno	Terzo anno	Total
Microaree per nomadi	100.000	340.000	200.000	640.000

- 3) Nell'elenco con l'individuazione dei responsabile del procedimento si assegna all'ing. Giovanni Fichera prevedendo l'avvio dei lavori per il 3 trimestre 2010 e conclusione al 4 trimestre 2011.
- 4) Sempre nel materiale consegnato c'è la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2010-2011-2012 che testualmente riporta a pagina 83:

"Al fine di dare concreta attuazione a quanto già indicato nelle linee programmatiche di governo, è stato previsto uno stanziamento apposito finalizzato a finanziare attività di interventi che mirino a dare risposte concrete ad altri bisogni che rientrano nell'area dell'inclusione sociale, nella visione di un'amministrazione che riconosca a tutti i suoi cittadini il diritto ad avere una vita dignitosa e, per quanto possibile autonoma. Tali progetti di inclusione sociale potranno riguardare i nomadi, le persone senza fissa dimora, gli immigrati e altre situazioni di marginalità sociale.

Per quanto riguarda le persone di origine sinti o rom, residenti da anni nel nostro territorio, si intendono sviluppare dei progetti atti a testare la loro capacità di vivere in contesti abitativi diversi, ovvero in aree più piccole o appartamenti.

Il progetto "Inserimenti abitativi sinti/rom, per il quale è stato chiesto il finanziamento alla Fondazione Cariverona, prevede tre diverse modalità di intervento:

Alloggio tramite una progettualità.....

Alloggi ERP....

Microarea.

Si tratta, in ogni caso di un progetto personalizzato per ciascuna famiglia che comprende l'individuazione del luogo idoneo la definizione del contratto sociale, l'inserimento nell'area/alloggio e l'accompagnamento fino all'autonomia. Si procederà inoltre a mettere in sicurezza e migliorare i servizi degli attuali campi nomadi presenti in città Grazie, al finanziamento richiesto al Ministero degli Interni per il tramite del Prefetto

Tutto ciò premesso :

Non mi pare di avere visto atti della giunta che modifichino la deliberazione 321 del 21 ottobre 2009.

Se ha ragione l'assessore Tosetto e non ho dubbi sulla sua buona fede, perché la relazione programmatica previsionale triennio 2010-2012 riporta quanto sopra?

Che progetto è stato inviato alla Fondazione Cariverona ?

Forse si attende il Contributo per poi dire "come facciamo a non spendere questi soldi per le microaree per i nomadi ora che li abbiamo".

Se invece ho sbagliato a leggere il bilancio sono sicuro che l'assessore condividerà in aula l'ordine del giorno che presenterò per non individuare microaree per i nomadi in città.

Il consigliere Comunale
f.to Gerardo Meridio”

OGGETTO XLVII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO – Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.

OGGETTO XLVIII

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO – Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati.

OGGETTO XLIX

P.G.N.

Delib. n.

BILANCIO – Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" - Anno 2010.

- PRESIDENTE: La frazione dedicata alle interrogazioni ed interpellanze è stata obliterata, non ci sono comunicazioni da parte mia, non sono state presentate richieste di dibattito, quindi passiamo agli oggetti. Gli oggetti n. 47, 48 e 49 che riguardano il bilancio di previsione per l'esercizio 2010 sono oggetti che saranno trattati in trattazione congiunta, relatore del provvedimento è l'assessore Lago e poi apriamo il dibattito. Prego, assessore.

- LAGO: Grazie, Presidente. Avevo predisposto anche i lucidi ma la velocità con cui il Consiglio ha proceduto di fatto è stata maggiore di quella con cui hanno proceduto gli impiegati del Comune, quindi parlerò e illustrerò a voce.

Oggi discutiamo di bilancio per il 2010, quindi uno degli atti più importanti della politica amministrativa cittadina per l'anno in corso. È un bilancio che tiene conto dei confronti che sono avvenuti a varie riprese all'interno della maggioranza, che sono avvenuti anche nella Commissione consiliare che si è riunita due volte. La minoranza ha partecipato a questo processo di formazione del bilancio presentando 22 emendamenti che saranno esaminati in queste sedute di Consiglio comunale.

Per risultare maggiormente comprensibile ho organizzato il mio intervento in quattro punti che riguardano rispettivamente le entrate correnti, le spese correnti, gli investimenti e poi i rapporti con le partecipate, in particolare con AIM.

Il primo punto riguarda le voci di entrata, però prima di venire a descrivere le principali voci vorrei sottolineare la filosofia con la quale abbiamo costruito questo bilancio, che è la stessa che abbiamo seguito anche l'anno scorso, cioè seguendo un principio di prudenza che contiene

pertanto voci realistiche, ancorché ovviamente previste e non certe. È un bilancio serio che all'interno dei vincoli espressi dalle leggi dello Stato, che ben conosciamo, esprime la nostra linea politica per l'anno in corso. Va, inoltre, ricordato che è un bilancio in linea con gli obiettivi previsti dal patto di stabilità, obiettivi che ogni anno diventano sempre più difficili anche per comuni virtuosi come il Comune di Vicenza, è un bilancio che ha ricevuto il parere positivo dei revisori contabili comunali che saluto e a cui do il benvenuto in questo Consiglio, che sono il dottor Guzzoni, Presidente del collegio, il dottor Bocchese e la dottoressa Monti.

Veniamo alle entrate correnti. Sapete tutti quali sono state le difficoltà da affrontare per arrivare a chiudere questo bilancio. Sono problemi ormai da tempo comuni a molti, direi a quasi tutti gli enti pubblici. Tali problemi si sono aggravati, risultano oggi ancora di più difficile soluzione per il periodo di crisi difficile come quello che stiamo vivendo. La crisi porta naturalmente ad una contrazione delle entrate e ad un aumento della spesa, in particolare la spesa sociale, per venire incontro a diverse situazioni di difficoltà economiche con le quali il nostro territorio ha avuto poca familiarità negli ultimi quarant'anni ma con le quali ha dovuto suo malgrado confrontarsi.

La crisi economica si sente fortemente anche a Vicenza e le ripercussioni di questa crisi non risparmia neppure il bilancio comunale. Assistiamo, pertanto, anche quest'anno ad una riduzione delle entrate correnti dovuta ai minori trasferimenti dallo Stato e dovuta anche agli effetti della crisi economica. I numeri di bilancio vedono un totale delle entrate, che è pari ovviamente al totale delle uscite correnti, i primi tre titoli delle entrate pari a circa 101 milioni di euro, che depurato dalle entrate e dalle uscite in corrispondenza che non incidono sull'equilibrio di bilancio si riduce a circa 85 milioni. Le entrate in conto capitale, titolo 4 e titolo 5 sono pari a 86 milioni e anche queste depurate dalle entrate in corrispondenza si riducono a 47 milioni di euro.

Ricordo, e lo abbiamo visto ieri sera con l'emendamento presentato dalla consigliera Bottene, l'impossibilità di agire sulle aliquote fiscali, sull'addizionale Irpef, sull'ICI, unitamente alla continua riduzione dei trasferimenti che è calcolata nella misura del 5% circa anche per l'anno 2010. Di fatto ci impediscono qualsiasi scelta politica sul lato delle entrate. Non si vuole con questo dire che altrimenti questa Amministrazione avrebbe fatto qualcosa sul lato delle entrate e messo le mani in tasca ai cittadini, di fatto si vuole dire che è impossibile agire sul lato delle entrate sia aumentando le aliquote, aumentando le imposte perché questo è impossibile per legge, ma è anche ovviamente impossibile ridurle perché la penuria di risorse ci impedisce di fare manovre di questo tipo. Non è possibile neanche fare perequazioni all'interno delle entrate come quella che avremmo voluto fare aumentando la soglia di esenzione dell'addizionale Irpef come da programma di mandato, vista l'impossibilità di compensarla con l'incremento del gettito ICI sulla seconda casa o sulle case sfitte, quindi di fatto non possiamo fare nulla su questo versante.

Dicevo che le entrate correnti sono quelle maggiormente penalizzate, cioè quelle entrate che vanno a finanziare la spesa corrente, quella che riguarda l'ordinaria amministrazione. Abbiamo il solito calo dei trasferimenti a norma del decreto-legge 112/2008 convertito nella legge 133/2008 che riducono ogni anno del 5% i trasferimenti e che per il 2010 questa riduzione pesa per 500.000 euro. Ricordo poi che a partire dal 1° gennaio dell'anno scorso il Comune di Vicenza è dovuto uscire dal regime di sperimentazione del nuovo sistema di contabilità europea ed è dovuto rientrare nel regime di Tesoreria Unica non potendo più quindi mantenere i propri fondi presso depositi fruttiferi, presso il tesoriere comunale, ma dovendoli versare presso i depositi infruttiferi della Banca d'Italia e questo aspetto avrà una ripercussione anche per il 2010 e abbiamo previsto una minore entrata per il Comune a titolo di interessi attivi di circa 600.000 euro.

Vengo alle minori entrate dovute alla crisi finanziaria. La prima minore entrata che abbiamo riscontrato è relativa alla revisione dei contratti con le aziende concessionarie di pubblicità. Una revisione indotta dalla crisi, dal fatto che le aziende non riescono ad onorare i contratti che

avevano chiuso con le pubbliche amministrazioni. Non è un problema che riguarda solo il Comune di Vicenza ma riguarda tanti altri comuni e abbiamo dovuto procedere ad una revisione di questi contratti che ha determinato un minore incasso per il 2010 di 700.000 euro. Anche le entrate previste dalla definizione degli abusi edilizi sono in calo, quest'anno sono iscritti a bilancio per 600.000 euro ben 900.000 euro in meno rispetto all'anno 2009, gli oneri di urbanizzazione calano di 700.000 euro di cui 200.000 euro in parte corrente, i dividendi dalle partecipate, cioè in totale registriamo una diminuzione di entrate correnti di circa tre milioni di euro. Questa diminuzione di entrate correnti è parzialmente compensata con l'incremento di alcune voci, in particolare le multe dovute prevalentemente al fatto che mentre l'anno scorso la ZTL era attiva per soli sei mesi, nel 2010 la ZTL sarà attiva per 12 mesi, quindi c'è un incremento di entrate da multe. La lotta all'evasione, soprattutto per quanto riguarda l'ICI, abbiamo deciso di investire in questo settore e abbiamo previsto un incremento di entrate di un milione di euro.

Vengo adesso alla spesa corrente ricordandovi innanzitutto che il 96% della spesa corrente è di fatto incompressibile. Ogni anno, inoltre, registriamo aumenti della spesa automatici, adeguamenti Istat, spesa per i minori senza famiglia, le spese sociali determinate dall'Uls, spese per la giustizia determinate dal Ministero.

Per quanto riguarda le spese correnti, l'Amministrazione propone al Consiglio due scelte politiche di fondo, la prima è quella che ho già avuto modo di illustrarvi ieri ed è relativa alla vendita da parte del Comune della sede di AIM in San Biagio e di un terreno a Vicenza est. A parte gli aspetti aziendali che riguardano AIM e che vi ho rapidamente illustrato ieri, rileva dal punto di vista del bilancio osservare che questa operazione permette la restituzione di 11.750.000 euro di mutui onerosi e permette soprattutto di intervenire su quella parte di spesa che è definita incompressibile, cioè non andiamo a toccare la spesa discrezionale, andiamo ad intervenire su quella parte di spesa che generalmente non si può toccare e proprio Grazie, a questa manovra riusciamo invece a ridurla liberando risorse per altri urgenti interventi. Quali interventi? Il primo, e questa è la seconda scelta politica dell'Amministrazione, è relativo al potenziamento della spesa in settori che rappresentano i servizi di base offerti da un'Amministrazione locale ai propri cittadini, cioè i servizi sociali insieme all'istruzione e alla sicurezza.

Come ho già detto siamo nel mezzo di una grave crisi economica che si fa sentire sia sulle entrate in diminuzione, ma si fa sentire anche sulle spese che sono in aumento per far fronte alle numerose domande che la popolazione rivolge soprattutto ai servizi sociali. È infatti ormai del tutto evidente che gli effetti peggiori di questa crisi si stanno scaricando sull'occupazione con la perdita di numerosi posti di lavoro anche in una terra, la nostra, che è sempre stata abituata alla piena occupazione. Oggi invece sono tanti i lavoratori che hanno già esaurito il periodo di cassa integrazione e si trovano in mobilità con scarse prospettive di trovare nuove occupazioni in tempi rapidi. Noi riteniamo che in questa situazione il Comune debba fare il proprio dovere a fianco dei cittadini che hanno più bisogno. Per questo motivo proponiamo al Consiglio di incrementare la spesa sociale anche rispetto all'anno scorso, anno in cui l'avevamo già incrementata rispetto all'anno precedente, portandola a oltre 8 milioni di euro.

Proponiamo al Consiglio di mantenere nell'ambito di questo stanziamento anche il fondo di solidarietà di 300.000 euro costituito l'anno scorso per interventi a favore delle famiglie che si trovano in disagiate condizioni economiche.

Per quanto riguarda la spesa per l'istruzione, una voce importante del bilancio delle famiglie, sostanzialmente manteniamo immutato lo stanziamento previsto per il 2009 e così anche per la sicurezza dove abbiamo previsto la realizzazione del progetto Strada Amica che di fatto è il prolungamento, la continuazione del progetto "Notti tranquille" varato nel 2009.

È evidente che il mantenimento di questi servizi e il potenziamento dei servizi sociali in una situazione di carenza di risorse non possono che avere ripercussioni negli altri settori del Comune. In questo senso uno sforzo rilevante è stato compiuto nel tentativo di contenere la

spesa corrente che viene principalmente nella spesa discrezionale, 4% del totale dei consumi, in tutti i settori del Comune ad eccezione, come vi ho appena detto, del sociale, dell'istruzione e della sicurezza. In particolare continua la politica di contenimento del turnover del personale limitando le assunzioni allo stretto indispensabile e alle sole sostituzioni reputate indispensabili e facendo fronte alle esigenze operative con riorganizzazioni interne.

Come l'anno scorso poi abbiamo dovuto cercare di realizzare forti economie in tutti i settori del Comune, cercando di ridurre gli sprechi e di riorganizzare il lavoro, di cercare una maggiore efficienza e di cercare la collaborazione con i soggetti privati.

Vi ho descritto adesso le principali priorità dell'Amministrazione, non vorrei per il resto fare un elenco sterile di iniziative che peraltro trovate nei vostri documenti e per le quali vi rimando ai colleghi per eventuali approfondimenti.

Il terzo punto che voglio trattare è quello relativo agli investimenti. Anche per quest'anno il Comune di Vicenza ha messo in cantiere un ambizioso programma di investimenti, che oltre alla continuazione dei lavori di sistemazione di strade e marciapiedi prevede la costruzione di nuove palestre scolastiche di quartiere, la manutenzione straordinaria delle scuole, la costruzione di nuovi centri aggregativi come il centro polifunzionale di San Pio X, il centro giovanile di via Burci. Continua la realizzazione dei campi da calcio in sintetico, vere e proprie palestre all'aperto con la realizzazione del campo della Stanga.

Per quanto riguarda la viabilità sono previste per l'anno 2010 nuove rotatorie, sarà però soprattutto l'anno delle piste ciclabili con la chiusura di diversi monconi oggi esistenti, la realizzazione di nuove piste ciclabili che uniranno la periferia al centro, una su tutte la pista ciclabile Anconetta-Ospedaletto.

Il parcheggio in centro nell'area ex-Gil realizzato in *project financing* risponderà poi alle diverse sollecitazioni delle categorie economiche per rendere il centro cittadino più competitivo nei confronti dei diversi centri commerciali della periferia.

Infine, quarto punto che vorrei trattare è il punto relativo alle partecipate. Lo voglio trattare perché mi sembra un punto importante nella politica di quest'Amministrazione che ha voluto distinguersi per un modo diverso di considerare le proprie partecipate e mi sembra che il processo di riorganizzazione delle partecipate, in particolare quella della galassia AIM, unitamente alla ristrutturazione aziendale che sta portando avanti il management, stia procedendo con successo.

Nel corso dell'anno 2009 è iniziato un profondo processo di razionalizzazione delle attività svolte dalle società partecipate del Comune sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale. Nel corso dell'anno 2010 questo processo proseguirà ulteriormente con un'ulteriore integrazione delle società partecipate nell'ottica di un'unica strategia industriale. In particolare, come vi ho illustrato ieri, si provvederà alla riunificazione delle società patrimoniali del Comune, AIM Vicenza SpA e AIM Vicenza Reti Srl, con incorporazione di quest'ultima nella prima. Questa riunificazione delle società patrimoniali è volta alla creazione di un gruppo con un'unica società patrimoniale detenuta al 100% dal Comune di Vicenza a cui fanno capo diverse società di scopo, tra le quali rientra anche AMCPS, oggi Valore Città, società di scopo che non essendo patrimonializzate sono potenzialmente aperte anche ad altri soci pubblici e privati.

Per quanto riguarda i rapporti patrimoniali tra AIM e il Comune di Vicenza, vi dicevo della cessione della sede di San Biagio ad AIM Vicenza limitatamente all'area della palazzina uffici e magazzino materiali, una piccola area retrostante del terreno di Vicenza est dove attualmente è sito Valore Ambiente per un importo esatto che è stato oggetto di perizia da parte dell'Agenzia delle Entrate fissato in circa 11.750.000 euro. La parte rimanente dell'area attualmente occupata da AIM verrà adibita a parcheggi, aumentando la superficie del parcheggio dei Carmini e creando quindi un altro grande parcheggio in centro città.

Per continuare poi sulle maggiori partecipate, sapete che la gara di alienazione delle azioni dell'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova detenute dal Comune non è andata a buon

fine e sarà quindi verificata assieme ad altri enti soci l'opportunità di procedere ad una nuova gara.

Per quanto riguarda poi le altre partecipazioni strategiche, quelle più importanti, mi limito a citare che continua nell'anno 2010 il processo di cessione graduale del 60% delle quote della società Acque Vicentine SpA ai 28 comuni vicentini che hanno aderito alla convenzione del 18/12/2006. Attualmente la partecipazione del Comune di Vicenza è scesa all'83% per effetto dei contratti di acquisto fino ad oggi sottoscritti.

Per quanto riguarda le altre società partecipate verranno sottoposte ad attenta valutazione per individuare reciproche sinergie ed eventualmente i casi in cui conviene la dismissione.

In conclusione vorrei dire che ritengo questo un bilancio onesto, realistico, improntato all'attenzione per le famiglie, specialmente quelle che in questo periodo di forte difficoltà economica e di incertezza sul futuro dell'economia si trovano in condizioni di maggiore vulnerabilità. Il piano investimenti mira non solo a mettere a posto la città ma anche a dare stimoli nuovi con la creazione di centri di aggregazione, con la creazione di nuove piste ciclabili che mirano a favorire una mobilità alternativa rispetto all'auto. Il versante aziendale di cui vi ho appena detto poi completa un quadro rassicurante di salute aziendale, Grazie, all'opera degli amministratori di AIM di cui abbiamo sentito ieri, bilancio in pareggio nel 2009, previsioni di utile di circa un milione di euro per il 2010, e Grazie, anche al processo di riorganizzazione promosso dal Comune che procede con successo.

Non voglio prendermela come ho fatto l'anno scorso con la mancanza di fondi, con il patto di stabilità, con Roma, ecc., mi limito ad auspicare che il tanto declamato federalismo fiscale diventi presto legge dello Stato per consentire agli enti locali di tornare a fare una politica di ampio respiro e uscire dalla camicia di forza della penuria di risorse che ci costringe all'interno di spazi sempre più angusti.

Concludo dicendo che c'è la possibilità ovviamente per chi lo desidera di avere tutti i fascicoli di bilancio anche in CD, rivolgendosi presso gli uffici della Ragioneria oppure via e-mail, sempre facendo domanda alla Ragioneria.

Ho detto tutto quello che potevo dire in questa prima presentazione, vi ringrazio per l'attenzione, lascio ora la discussione di questi documenti al Consiglio, salvo che non ci sia qualche collega che eventualmente vuole integrare e risponderò insieme ai colleghi alle vostre domande alla chiusura del dibattito.

- PRESIDENTE: Apro la discussione ricordando che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito i seguenti tempi: 15 minuti per ogni consigliere e 30 minuti per ogni capogruppo o per chi parla a nome del gruppo. Tuttavia, prima di procedere con la discussione generale il consigliere Franzina deve dirci qualcosa, non so se vuole sollevare una questione sospensiva o pregiudiziale oppure se parla per mozione d'ordine.

- FRANZINA: È una questione pregiudiziale. Ho bisogno di qualche minuto per illustrarla perché è un fatto tecnico-giuridico e non politico.

Da un atto del Consiglio comunale, precisamente la delibera 321 del 21/10/09, che è l'adozione dello schema del piano triennale dei lavori pubblici, leggo "La predetta normativa", parla del codice dei lavori pubblici, "prevede che lo schema di programma e i suoi aggiornamenti siano dotati dalla Giunta comunale e quindi resi pubblici", lo schema di programma e i suoi aggiornamenti ovviamente, "prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale mediante affissione nella sede dell'Amministrazione per almeno 60 giorni consecutivi".

Ora, signor Presidente, avviene che il primigenio piano delle opere pubbliche è stato sì adottato dalla Giunta in ottobre ed affisso all'albo, dopodiché la Giunta comunale nel marzo scorso ha modificato quel piano triennale, cioè lo ha aggiornato per un'opera in modo sottrattivo, cioè togliendola, parlo del parcheggio cosiddetto di interscambio di Campo Marzo,

e quindi ha modificato il piano. Il piano così modificato non è mai stato pubblicato. La pubblicazione di questo piano modificato era adempimento obbligatorio e doveva avvenire per 60 giorni, quindi siamo di fronte a un rilievo formale su cui chiedo spiegazioni. È chiaro che se non si controdeduce in modo adeguato la procedura di approvazione del bilancio non può proseguire.

- PRESIDENTE: È stata sollevata una questione procedurale e il regolamento prevede che possa parlare un consigliere a favore e un consigliere contro oppure che possono interloquire per chiarimenti con il consigliere i funzionari, il Segretario generale, l'assessore e i funzionari del Comune. C'è qualche consigliere che vuole parlare a favore o contro? Facciamo una piccola sospensione perché ci sono consultazioni e approfondimenti.

(sospensione)

- PRESIDENTE: Il dottor Bellesia è in grado di rispondere all'obiezione di tipo tecnico che è stata presentata dal consigliere Franzina. Prego, dottor Bellesia.

- BELLESIA: Volevo precisare un attimo che la pubblicazione del piano triennale dei lavori pubblici ha una finalità che è quella di rendere pubblici e permettere le osservazioni per l'eventuale modifica, suggerimenti, ecc., come dice testualmente la legge Merloni poi tradotta nel codice dell'ISE, di eventuali modifiche del processo di programmazione.

Il processo di programmazione dei lavori pubblici nasce di pari passo con il processo di programmazione di bilancio, anzi nasce un po' prima perché la legge dice che la Giunta adotta, e non approva perché l'organo competente ad approvare il piano triennale è il Consiglio, adotta il piano triennale dei lavori pubblici, e questo avviene di solito verso settembre, e poi lo mette in pubblicazione per almeno 60 giorni. Solo dopo questi 60 giorni è possibile approvare il bilancio preventivo perché questi due procedimenti di programmazione, quello dei lavori pubblici e quello del bilancio, devono andare ovviamente parimenti per trovare poi, com'è in questa sede, la delibera del Consiglio che approva il bilancio con tutti i suoi allegati, ovvero il piano triennale dei lavori pubblici. Quindi, la pubblicazione serve per la pubblicità di quello che l'Amministrazione intende fare e per recepire gli eventuali aggiornamenti. È ovvio che in fase di programmazione si può cambiare quello che la Giunta ha proposto a settembre nell'adozione e nella pubblicazione di questo piano triennale.

Io ho trovato una sentenza del Tar della Campania, che è la sentenza 2836 del 2004, e poi ho trovato anche una circolare del 16/12/04 del Ministero dei Lavori Pubblici che dicono espressamente che la ripubblicazione di questo piano triennale, quello che è stato pubblicato per 60 giorni, è assolta, cioè non va fatta, ed è assolta con la pubblicazione della delibera del bilancio con tutti i propri allegati. Anzi la legge direbbe anche qualcosa in più, cioè che una volta approvata la delibera di bilancio con tutti i propri allegati va informata l'autorità alla vigilanza dei lavori pubblici che mette sul sito il piano triennale assieme a tutti gli altri comuni. Queste due circolari e Tar dicono che non va assolutamente ripubblicato, le ho qui a disposizione.

- PRESIDENTE: Consigliere Franzina, lei mantiene la questione pregiudiziale? Prego...

- BELLESIA: Dimenticavo di dire che questo è il percorso che abbiamo sempre fatto anche negli anni scorsi. Modifiche al piano triennale da quando è stato adottato dalla Giunta a quando è stato approvato dal Consiglio ce ne sono sempre state.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Io mantengo la questione perché il dirigente non ha risposto alla domanda perché la domanda non è quella che lui crede sia e la risposta che avete ottenuto non risolve il problema. Certo che il piano triennale è sempre modificabile, ma la modifica è soggetta allo stesso iter approvativo del piano stesso. Quindi, indiscutibilmente l'Amministrazione poteva, gennaio o a febbraio, avvedersi che una certa opera non aveva più significato o non ne aveva mai avuto, doveva modificare il piano in quel momento e pubblicare il piano. La pubblicazione *ex post*, a mio avviso, non sana questa incongruenza del piano, tant'è che io avendo presentato un emendamento sulla questione, proprio i dirigenti responsabili mi informano che il parcheggio multipiano di interscambio di Campo Marzo non figura nel piano triennale, non c'è mai stato, inficiando addirittura la delibera di ottobre, con un allegato al bilancio, oggi in discussione mai pubblicato. Quindi, a maggior ragione io ritengo che stiamo procedendo in violazione del testo unico sulle opere pubbliche, però se l'Amministrazione ritiene proceda.

Attenzione, non è uno sfizio del consigliere Franzina, il piano delle opere pubbliche contiene interventi assolutamente significativi, *project financing*, opere di grande rilevanza che poi vanno a gara. Un *vulnus* procedurale sul documento iniziale inficia procedure complesse, costose ed articolate per mesi o per anni, quindi questo è un errore che ci porteremo dietro se qualche privato interessato a partecipare a gare o a quant'altro lo rileverà. Quindi, questo era un errore che era bene correggere, non per dare soddisfazione a me che non mi interessa ma perché è una questione che ci porteremo dietro su un piano che riguarda interventi per decine di milioni di euro e dove ovviamente gli interessi privati sono estremamente focalizzati, quindi stiamo commettendo un errore e ce lo porteremo dietro. Io invito i consiglieri a riflettere e a chiedere una sospensione della procedura.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Cicero, per mozione d'ordine.

- CICERO: Presidente, la cosa non è proprio semplicissima, siccome sono stato anch'io assessore e so che mazzo ci facevano quando dovevamo presentare entro 60 giorni il tutto perché altrimenti non si era nei termini, io voglio anche dire che nell'interpretazione del collega, che ha fatto giustamente una puntualizzazione, se io presento un documento su carta di formaggio o carta straccia e approvo quello in Giunta e dopo due mesi o in dirittura d'arrivo del Consiglio faccio un'altra Giunta e lo cambio tutto, per la stessa ragione non sono più tenuto a presentarlo. Quindi, io posso stravolgere il piano delle opere pubbliche senza che nessuno mi venga a dire niente perché non c'è il tempo e perché non sono più tenuto a pubblicarlo. Non è mica così. Se io ho i 60 giorni è perché devo far sapere a tutto il mondo cosa sta succedendo e cosa ho intenzione di fare, questo è lo spirito della legge perché altrimenti il principio è: adotto un documento che dice "faccio un'opera qualsiasi e basta", dopo lo stravolgo completamente e ne ho diritto a farlo, non lo pubblico e in dirittura d'arrivo, 20 giorni prima, perché non c'è più l'effetto temporale, cambio tutto. Non è proprio così. Allora, o mi rassicurate al 100% che è così in modo che nessuno vada poi ad impugnare un bilancio, come ha detto giustamente il collega Franzina, che può provocare danni a catena anche su altre opere perché basta che uno inficia la parte delle opere pubbliche e tutte le altre correlate, ancorché legittime, possono essere inficiate. Allora, io non posso cambiare per strada e vorrei sapere il legislatore e veramente chi ha il sale in zucca in questo caso perché se io presento due opere, voglio fare un parcheggio là e una strada, poi vengo a 15 giorni dal Consiglio comunale, faccio un'aggiunta veloce e presento il mondo. Non è così, cambio tutta la delibera ma non può essere così per principio, anche se sarebbe ammissibile una piccola correzione per un errore che ho fatto, però la legge è legge. Perché la legge dà 60 giorni, tanto non si viene ugualmente in Consiglio comunale? Perché la legge dà 60 giorni di tempo dopo l'approvazione in Giunta per poter andare poi in Consiglio comunale? Ci sarà un motivo. Se c'è qualcuno che ha da dire qualcosa lo dica.

- PRESIDENTE: Prego, dottor Bellesia.

- BELLESIA: La puntualizzazione che volevo fare è questa: la sentenza del Tar è nata perché c'era qualcuno che sosteneva che qualsiasi modifica del piano triennale adottato dalla Giunta a settembre doveva avere una ripubblicazione di altri ulteriori 60 giorni. Questo chiaramente era un fatto un po' strumentale e si andava a rallentare il procedimento di approvazione del bilancio e si andava addirittura anche oltre il termine dell'approvazione del bilancio con tutte le conseguenze che ci sono, quello ad elezioni anticipate, ecc., per cui la sentenza del Tar è intervenuta in questo caso dicendo "sta bene la pubblicazione dei 60 giorni, non occorrono altre ripubblicazioni in caso di modifica di quel piano originale adottato dalla Giunta", e sottolinea che adottato vuol dire proposto dalla Giunta, poi il Consiglio è sovrano e potrebbe anche in questa sede l'ultimo giorno inserire, se è tecnicamente fattibile, un ulteriore investimento ...

(interruzione)

...leggo un passaggio della circolare che è qui disponibile, la circolare è la 1618 del 16/12/04, "In merito alla pubblicità di eventuali necessari e motivati adeguamenti allo schema di programma triennale dei lavori pubblici, si ritiene che la stessa sia assolta attraverso la pubblicazione dell'atto che li approvi in analogia a quanto stabilito dall'articolo...", per cui non servono altre ripubblicazioni ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Purtroppo c'è sempre una mozione d'ordine. Prego, consigliere.

- PECORI: Evidentemente è una mozione d'ordine perché visto che il dottor Bellesia ci ha letto un passaggio di una circolare e ci ha enunciato una sentenza. Io come consigliere gradirei avere questa sentenza e questa circolare con sospensione del Consiglio per leggerla e per capire se ha ragione o no perché da un passaggio di due righe cosa possiamo capire?

- PRESIDENTE: Io non ho problemi a sospendere il Consiglio per cinque minuti, dopo torniamo in aula e votiamo. Sospendo il Consiglio per cinque minuti, intanto facciamo le copie per chi lo desidera, poi torniamo in aula e votiamo, non si aprono altre discussioni. Sospendo 10 minuti in modo che tutti possano leggere la documentazione fornita.

(interruzione)

- PRESIDENTE: È stato distribuito il documento, i consiglieri ne hanno preso contezza e possiamo procedere alla votazione. Lei, consigliere Franzina, mantiene la questione pregiudiziale? Il consigliere Franzina ritiene inficiato il documento e quindi chiede il ritiro del provvedimento. Si vota la questione pregiudiziale. Quelli che votano favorevolmente votano nel senso di accogliere la questione pregiudiziale, quelli che votano contro ritengono che la questione pregiudiziale non debba essere accolta. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 10. Contrari: 20. Astenuti: 2. La questione pregiudiziale è respinta. Proseguiamo con la discussione. Ricordo ancora i tempi: 30 minuti i capigruppo o chi

parla a nome del gruppo, 15 minuti invece per singolo consigliere. Ha chiesto di parlare il consigliere Cicero, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- CICERO: Io vorrei sapere se questo consesso è sveglio oppure ... intervengo io per primo altrimenti qui non discutevamo neanche di bilancio. È curiosa la cosa, se non alzavo la mano io, il Presidente stava chiudendo, e significava che nessuno voleva discutere di bilancio. Per discutere del bilancio di quest'anno parto dal bilancio dell'anno scorso, così facciamo un po' di cronistoria ...

- PRESIDENTE: Cerchiamo di essere attenti perché la discussione di bilancio è l'atto più importante, è l'atto fondamentale di un'Amministrazione, quindi se avete qualcosa da dirvi ci sono delle sale adiacenti al Consiglio. Prego, consigliere.

- CICERO: Riprendo dicendo che per discutere del bilancio di quest'anno, ancorché con quel *vulnus* evidenziato dal collega Franzina, parto dal bilancio dell'anno scorso che, ancorché all'opposizione, mi ha visto favorevole. Quella volta lo motivai, perché c'era una quantità di risorse finanziarie nell'ambito della mobilità o comunque delle infrastrutture che a me faceva piacere perché c'erano parecchi milioni, 5,6 milioni in totale se non vado errato sulle infrastrutture. Ad un anno di distanza o poco più devo dire che sono rimasto assolutamente deluso perché io lo ricordo bene nella mia dichiarazione di voto quando dissi "Attenzione, Sindaco, io do questa apertura di credito perché nelle infrastrutture ci sono parecchi soldi" e quindi è un lato assolutamente positivo del bilancio a prescindere da tutto il resto. Io ho visto concentrazione sulle infrastrutture e questo mi aveva fatto assolutamente piacere ma dissi "Attenzione, Sindaco, ci rivediamo fra un anno". Queste sono state le mie testuali parole, potete andare a vedere cosa è stato scritto e a distanza di un anno dico "Sindaco, non sono assolutamente contento perché di tutta l'infrastrutturazione prevista, ottimamente prevista, quindi con volumi di danaro consistenti, si è realizzato poco o niente". Se togliamo un po' di asfaltature fatte in fretta e furia con la complicità di nostro Signore che ha fatto un novembre caldissimo, mai visto, quindi insolita fortuna. Il collega Franzina dice che lei è furbo, è furbo ma anche fortunato. Con insolita fortuna si è riusciti a fare degli interventi che altrimenti ne avremmo visti molti meno, perché negli anni so cosa vuol dire asfaltare e su qualche asfaltatura, Sindaco, io e lei andiamo insieme a vederla perché le asfaltature fatte con il fresco non vanno bene. A me hanno insegnato, anzi mi imponevano temperature minime, ma andiamo insieme a vedere perché ho già visto fioriture su asfaltature nuove.

Quindi, chiusa questa parentesi, cosa è stato fatto? Io ho fatto anche degli emendamenti l'anno scorso che sono stati anche recepiti dalla maggioranza con sommo dispiacere da parte dei colleghi dell'opposizione, ma mi sembravano cose utili per la città.

Parliamo ad esempio della pista per i bambini che è arrivata adesso, ancora non abbiamo visto niente ma è arrivata adesso. Dopo un anno io vorrei sapere chi era deputato a fare e cosa ha fatto in un anno perché i soldi c'erano e si è rischiato di perderli a novembre. So di un suo corretto intervento per salvare il salvabile. Allora, bisogna prendere il bilancio dell'anno scorso, analizzarlo, io ricordo bene i capisaldi, le rotatorie che c'erano non si è fatto niente, l'unica rotatoria che bisognava spostare ancorché con il mio emendamento non si è fatto niente, interventi che risalgono all'epoca Cicero sono ancora fermi, non più finiti. Io fotografo questa situazione, Sindaco, e mi dispiace perché io la condivisione dell'ottima sua scelta l'avevo fatta tutta.

Peraltro è curioso vedere, perché io vado a guardare le voci che mi interessano, tutto il resto è noia direbbe Califano, sono andato a vedere in asfaltature cosa abbiamo messo quest'anno. Siamo ritornati ai livelli Cicero, 700 e 400 mila sono i livelli Cicero perché quando la forma del formaggio si restringe, si fanno le fettine sempre più sottili perché all'inizio quando la forma è grossa si abbonda ...

(interruzione)

... ci vogliono gli occhiali, infatti può darsi che debba andare a fare una visita ma ci vedo molto bene dove m'interessa, ci vedo molto bene. Sono veramente deluso dal fatto di non aver visto infrastrutturazione, per non parlare poi di cose già approvate e di cose che erano in itinere, la passerella sul fiume Retrone. Qualcuno dice che non c'era la competenza, non è fatta. La passerella sul Bacchiglione è fatta ma non aperta, aperta a spizzichi e bocconi, ci sono un sacco di infrastrutture che languono. Allora, siccome quest'anno sono chiamato di nuovo a votare il bilancio, peccato che nei frangenti finali, se sarà nei prossimi giorni, io non ci sarò per motivi personali e quindi non riuscirò ad essere presente a questo tavolo, però ho analizzato la situazione, non sono rose e viole per nessuno e il mio giudizio si basa su quello che è stato l'anno scorso rispetto a quello che è stato realizzato e questo mi ha deluso profondamente perché speravo in un cambio di rotta nel fare, perché c'è stato il periodo del fare, magari un po' con le ali tarpate perché altrimenti si volava troppo in alto. Quindi, a me le termiche non me le facevano prendere per andare in alto, le termiche sono quei riccioli di aria calda che salgono e che gli uccelli prendono perché senza far fatica vanno in alto. A me le termiche non me le facevano prendere, mi spostavano, quindi con le mie piccole ali dovevo cercare di volare.

Allora, in questo momento lei che non ha avuto problemi di maggioranza perché basti guardare i numeri anche sulla cosa che ci divide in modo scientifico ha avuto la sua compattezza totale, forse ha avuto anche qualche altra intrusione, ma con i numeri si governa, Sindaco, e con i numeri si deve fare, cosa che non è stata fatta. Allora, ci sono sicuramente delle responsabilità in capo a qualche persona che doveva fare e non ha fatto perché non è che le cose si fanno da sole, ci vuole qualcuno che martella ogni giorno, che pianta chiodi ogni giorno se vogliamo che le tavole stiano insieme. C'è stato anche un avvicendamento nella mobilità perché evidentemente i carichi di lavoro erano forse troppo sbilanciati, forse c'è stata un'ipotesi di lavoro eccessiva, non lo so, lascio a lei ogni giudizio, però sicuramente quello che non mi porterà purtroppo a dare un giudizio positivo al bilancio quest'anno è il fatto che tre quarti di quello dell'anno scorso è ancora fermo.

Allora, quale credibilità devo dare a questo Sindaco, ancorché io sia in opposizione, nel voler fare? Sono passati due anni, Sindaco, oggi siamo al 22 aprile, perciò siamo a due anni. Di solito nelle amministrazioni i primi due anni sono quelli in cui si fa di più. Soprattutto Sindaco quando, per volere o non volere, il Sindaco so che ... anzi le consiglio un po' di prudenza nel dire che non si ricandida, dica sempre che si ricandida fino in fondo perché, quando lei dice che non si ricandida, è come il sindaco che ha finito i due mandati. Questa è una legge scellerata perché se un sindaco fa bene può stare là 200 anni per me, se un sindaco sa far bene perché deve andare a casa dopo due mandati? Sa cosa comporta questo fatto dei due mandati? La stessa cosa che le ho consigliato, quella di non dire, che non vorrà più fare il sindaco, di non dirlo fino all'ultimo momento, negare l'evidenza dei fatti perché se sanno che lei non si vuole più candidare gli ultimi due anni non la fanno più lavorare perché chi si predispone per, si organizza per, questo è scientifico. Purtroppo io l'ho combattuto, l'ho vissuto e l'ho combattuto. Quando tra il primo e il secondo mandato facevo anche di notte, l'ultimo rotatoria fatta è quella del mercato, l'abbiamo asfaltata l'ultimo giorno della Giunta, era una mia idea da quando andavo a scuola, è una delle più grandi soddisfazioni della mia vita, quello e Santa Croce e l'Albera che è la madre di tutte le rotatorie. Tra il primo e il secondo mandato avrei potuto lavorare anche dentro le urne perché c'era l'ipotesi del rinnovo, quindi bisognava fare al 100% per dare dimostrazione. Al secondo mandato assolutamente no, il freno a mano è iniziato un anno e mezzo prima, due anni prima, prima una tacca, poi due tacche, poi tre tacche, siamo arrivati con le ruote inchiodate e io che tiravo lo stesso. È stata bellissima perché mi vedo questa scena durante gli ultimi giorni, anzi cercavano di tagliarmi le ali, mi hanno tolto un pezzetto di delega, insomma bisognava fermarmi, difficile ma bisognava fermarmi.

Quindi il consiglio che le do, lei ha già sprecato due anni, è stato fatto qualcosa, glielo riconosco a livello di progettualità pregressa, la variante alla 46 che languiva ha avuto la fortuna di poterla chiudere subito senza intromissioni, peraltro con il disegno che ho fatto io e che mi fa particolarmente piacere. Adesso ci sono altri temi che invece ho visto già hanno causato degli stop. Ribadisco questo, Sindaco, quando si è nei primi anni si ha la forza, anche contrattuale, nei confronti della popolazione di poter fare perché si ha la potenzialità di dimostrare che si ha ragione. Nell'ultimo periodo non c'è questa facoltà e quindi le ali vengono completamente tarpate.

Allora, tornando a questo bilancio che non è niente di speciale se non l'ordinaria amministrazione per cercare di sopravvivere, io riconosco tutte le difficoltà dell'assessore Lago, glielo ho riconosciute anche ieri e ieri ho anche votato quell'operazione sul recupero dei soldi dei mutui. Quelle cose che sono assolutamente certe ed immediate che danno riscontro le voto perché l'appesantimento di un bilancio nella parte corrente, spesso alla gente bisognerebbe far capire che il Comune ha due tasche, quella della spesa corrente che è quella di destra e quella che della spesa per investimenti che è quella di sinistra e che non possono essere travasati i soldi da una parte all'altra. Questo la gente non lo sa, non lo capisce perché nel privato non esiste questa differenziazione, nel privato se un imprenditore ha i soldi, che comperi una macchina, che alzi il palazzo, che abbassi le fondamenta, che comperi le sedie, è uguale, i soldi sono sempre quelli, alla fine c'è un bilancio unico dove si dice che queste sono le spese e queste sono le entrate. Nel pubblico non è così, e bisognerebbe far transitare correttamente questa logica alla gente, perché spesso mi fermo a parlare con la gente che dice "Non si fa questo, non si fa quest'altro" e allora dico "Attenzione che con i soldi del personale posso pagare il personale, con i soldi liquidi non posso andare a fare altre cose così come con i soldi dei mutui non posso andare a pagare il personale" e queste cose bisogna farle transitare.

E ritorno al bilancio. Bene l'intervento per recuperare i soldi dai mutui, quindi estinguendo mutui per non pagare gli interessi notevoli. Chiaramente erano frutto di un'operazione fatta nel passato, lo citavo ieri e con Quaresimin ci siamo chiariti perché non era un attacco a lui. Lui come sindaco ha fatto bene a mediare e rinegoziare quei mutui e chiaramente come tutte le rinegoziazioni la parte finale è quella più pesante, come quando si vanno a comperare le macchine che ti dicono che te le danno con 200 euro al mese, peccato che poi c'è una maxi rata finale che ti dà una stangata e questo stava succedendo a noi. Noi siamo nella parte finale di quella rinegoziazione con le rate altissime.

Per il resto, politica creativa poca. Capisco che non è facile tirare fuori idee. Io ieri ho detto che AIM dovrebbe fare le terme, non è un'idea malsana, se lo ricordi perché quell'acqua che c'è sotto è una ricchezza, quello è il nostro oro e dovremmo saperlo sfruttare in un modo o nell'altro. Io vorrei vedere proposte effervescenti, non le vedo e me ne dispiace.

Non so se si chiuderà il bilancio tra oggi e domani, altrimenti non sarò in aula per poterlo votare, ma sicuramente quest'anno non riuscirei a dare serenamente il voto positivo, molto probabilmente è un'astensione benevola se non subentrano fatti ulteriori. Ribadisco, stia attento, Sindaco, ha già fatto due anni, deve dimostrare ancora cosa sta facendo quest'Amministrazione perché le cose che si toccano con mano non si sono ancora toccate.

Io mi riservo qualche piccolo minuto se mi viene in mente qualcosa perché mi sono dovuto anche alzare velocemente altrimenti qui non si discuteva nulla e vedo che non c'è proprio questo entusiasmo. Non è un bilancio che entusiasma perché di solito c'era la fila con le mani alzate, non è così. O è stato bravissimo l'assessore Lago a fare e a confezionare un bilancio straordinario, ma da quello che ho visto qualche problema c'è. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. È iscritto a parlare il consigliere Luca Balzi, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **BALZI**: Signor Presidente, signor Sindaco, assessore e colleghi, ci sono dei momenti per un consigliere comunale che sono fondanti per il suo agire politico negli anni successivi. Io peraltro ritengo che l'intervento di oggi sia fondante anche per potermi guardare allo specchio la mattina. Lo dico perché, signor Sindaco, dividerò il mio intervento in due parti: la prima parte più sul bilancio, poi un'altra parte sugli allegati al bilancio.

Parto dal bilancio. L'anno scorso, Sindaco, mi sono fatto dare dall'ottimo Antonini della Segreteria generale il verbale del bilancio dell'anno scorso. Avevo cominciato così citando tre assessori al bilancio: Paloschi della Giunta Tosi, Martinez della Giunta di Udine, Lago e poi Coboldi, assessore al bilancio della Giunta di Trento, partiti politici molto diversi, Lega, Forza Italia, PD, Lista Civica, e dissi che eravamo a un passo dal burrone. Qualcuno avrà detto "Il consigliere Balzi sempre sopra i toni, che fastidio", invece oggi vedo che i sindaci riconsegnano le fasce a Milano perché il patto di stabilità sta uccidendo i comuni del nord Italia e in particolare nelle tre regioni virtuose, partendo da ovest, Piemonte, Lombardia e Veneto. Non cito il Friuli Venezia Giulia, Sindaco, perché lei sa che è una regione a statuto speciale, una cosa molto diversa, dove presiede Tondo. Dissi questo e qualcuno avrà pensato "Eccolo, già si prepara a salire nel carro del vincitore Zaia nella primavera dell'anno dopo". No, era un intervento di natura prettamente politico e che non voleva entrare nello specifico di un partito politico, però, Sindaco, i giorni passano e la tristezza aumenta sul piano politico.

Io mi vanto di essere un rappresentante del PD, ne sono anche peraltro orgoglioso, però mi vengono i brividi quando su il Corriere della Sera nazionale, lunedì 19 aprile 2010, il già Ministro alla pubblica istruzione del governo Prodi, professor Giuseppe Fioroni, scrivendo al Corriere della Sera, al direttore Ferruccio de Bortoli, dice: "Mentre ogni giorno che passa diventa più oscuro il federalismo fiscale fatichiamo pronunciare dall'opposizione parole più incisive e severe. Dentro la scatola nera inventata dall'onorevole Bossi ci sono i codici per disattivare il dispositivo unitario della nazione". Il povero Fioroni è andato, l'abbiamo perso e quando uno lo perdi politicamente non puoi che dirgli "Bye bye, Fioroni".

Invece in queste tre regioni virtuose, insieme alla Toscana e all'Emilia Romagna, non lo dice il consigliere Balzi ma il Presidente della Conferenza Stato-Regioni, Vasco Errani, riconfermato con il 70% a presidente dell'Emilia Romagna, dello stesso partito di Fioroni e dello stesso mio partito, "Così non si può andare avanti".

Allora, vedo che ormai ci sono due modi di pensare, Sindaco, di chi guarda l'aspetto virtuoso e dice che non ce la facciamo più e di chi, come il neopresidente Polverini in diretta televisiva dice "Noi gli ospedali non li tagliamo perché questa è la spesa sanitaria del Lazio, o vi va bene così o ciao". Guardate, così non faremo tanta strada assieme e lo dico perché poi questo ha una rilevanza sui servizi essenziali che noi diamo ai nostri cittadini contribuenti che contribuiscono regolarmente in questa città e in questa provincia da anni. Il bilancio, Sindaco, è un buon bilancio, fatto da un assessore che io stimo e fatto da un Sindaco che stimo ancora di più, anche perché mi permetterà che gli assessori sono delegati e lei è stato eletto direttamente e poi apprezzo anche il suo tasso politico che mi sembra decisamente superiore alla media che vedo di là. Però, Sindaco, l'anno scorso, sempre a verbale, il dottor Roberto Fazioli, Presidente di AIM S.p.A., disse così "Buonasera a tutti, ai sensi dello statuto di AIM S.p.A. sono qui ad illustrarvi il budget 2009 della vostra azienda AIM S.p.A.", ricordava tanto la pubblicità della Coop: "La Coop siete voi", ma qui siamo in Veneto, qualcuno forse dovrà informare il bolognese Fazioli. "A titolo introduttivo mi corre l'obbligo di illustrarvi oggi il budget, cioè il bilancio previsionale per il 2009 della vostra AIM. Devo ripulire un po', riconsegnerò le chiavi quando avrò finito il mio mandato triennale". L'importante è che il dottor Fazioli non abbia le chiavi di casa mia perché io tenderei a far entrare solo le persone che stimo.

Allegato al bilancio, e arrivo al punto, c'è il piano operativo annuale di sviluppo, quello sul quale è intervenuto l'anno scorso dottor Roberto Fazioli in aula, questo dovrebbe permettermi di svolgere un controllo analogo. Penso, Sindaco, che non me lo permette e glielo dico guardandola negli occhi anche se c'è un po' di distanza ma queste cose qui sono aria fritta. Qui

non si fa un controllo analogo. Mio padre che ha fatto il dirigente d'azienda per tanti anni ha detto "qui, Luca, non si riesce a fare neanche il controllo, non il controllo analogo", né ex ante, né ex post.

Ieri ero a pranzo dal Sindaco di San Giuliano Milanese, dottoressa Gina Greco del mio stesso partito dove il dottor Fazioli dal 2005 al 2009 ha svolto l'incarico di presidente di una società a partecipazione 100% pubblica, un po' come l'AIM, Genia SpA. Il Sindaco mi ha paventato una situazione difficile, signor Sindaco, peraltro so che vorrà sentirla per manifestare anche a lei questa situazione difficile, che il Sindaco presenterà alla cittadinanza l'8 maggio. Nel Comune di San Giuliano ci sono 36.000 abitanti e il Sindaco mi ha invitato e sarò presente, perché ci sono dei problemi grossi. Io non so se sia vero o non sia vero, non sta a me, Sindaco, io non sono l'accusatore e non sono mai stato giustizialista quando in questo paese qualcuno rideva nel '92 perché si arrestavano le persone alle cinque di mattina. Io sono sempre stato garantista, lo sono stato anche con il Presidente Meridio quando qualcuno si agitava e sembrava che lo volessero in galera. Il garantismo lo si svolge 360° e soprattutto si rispetta l'essere umano prima di tutto mi hanno insegnato, però il Sindaco manifesta dei problemi che vorrà dire anche a lei e li vuole rappresentare alla città in un'assemblea pubblica.

Cari amici, un Consiglio comunale straordinario in cui non lei, ma la Commissione speciale, istituita dopo che il Presidente Fazioli ha dato le dimissioni nel novembre 2009, di tutti i gruppi consiliari, stilando una relazione che presenterà alla città. Io non so cosa ci sia scritto, hanno chiesto una *new diligence* ad uno stimato professore della Bocconi di Milano, professor Brata, quindi staremo a vedere. Io sarò presente, chiedo a molti consiglieri se vorranno venire con me, facciamo un bel pulmino e andiamo a sentire come va lì la situazione per capire meglio anche come potrebbe andare da noi nei prossimi anni.

Io parto sempre dall'idea, signor Sindaco, che qui è tutto trasparente; che il Presidente Fazioli è una persona perbene, che ha svolto bene il suo compito dal 2005 al 2009 lì, che lo sta svolgendo bene qui. Però voglio capire e non delego più nessuno, o meglio, non firmo più cambiali in bianco. L'ho firmata l'anno scorso e mi sono dovuto sentir dire che andava fatta una pulitina, ma noi non siamo Pulitalia 80, un imprenditore noto qui di Vicenza, noi siamo un ente pubblico e l'interesse pubblico deve essere salvaguardato in ogni suo aspetto.

Allora, io ho chiesto al Segretario generale, che è persona perbene, se si poteva scorporare l'allegato del piano operativo perché io il bilancio del Comune di Vicenza voglio votarlo favorevolmente, Sindaco. Non sarà come dice Cicero, un grande bilancio, il consigliere Cicero si fa un po' prendere dall'emozione, il problema è che è così dappertutto. Possiamo chiedere al consigliere Abalti, che adesso non è in aula, si va in Provincia e i nostri dicono l'esatto contrario. Il Presidente Schneck ha un bilancio che fa ridere, poi va nei comuni contermini e a seconda che governi il centrodestra o il centrosinistra si rimpallano le responsabilità, ma il dato politico oggettivo purtroppo, non per dare ragione a me stesso ma per dare ragione al professor Antonini, consulente della Commissione paritetica alla Camera dei Deputati, professore dell'Università di Milano, "Qui bisogna fare la rivoluzione positiva" ha dichiarato a Il Giornale di Vicenza pochi giorni fa. La rivoluzione positiva è: chi è virtuoso sta dentro, chi non è virtuoso si mette fuori, non lo mettiamo fuori che è cosa molto diversa. Il Presidente Errani lo ha precisato, alla Polverini dirò "Chi non è virtuoso nella sanità si mette fuori, Polverini, non ti mettiamo fuori noi" ed è del mio stesso partito e non la pensa esattamente come l'amico Fioroni che invece, pur essendo del mio partito, la pensa come la Polverini, chissà come mai, abitano nella stessa regione, il Lazio.

Allora, io penso che sia arrivato il tempo delle scelte, Sindaco. Mi verrebbe da dire che il tempo della politica è di dire basta anche alle chiacchiere politicanti che i cittadini non ci perdonano più e il risultato delle regionali è lì a ricordarcelo, i cittadini non vengono più perché non si fidano più di tutta la classe dirigente di questo paese. Una signora l'altro giorno al supermercato mi ha detto "Consigliere Balzi, la vedo spesso a TVA, è un toso giovane", invece qui dentro sto invecchiando, "Dica a quel Consiglio comunale che abbiamo problemi grossi per

arrivare alla fine del mese” e siccome tanti oggi hanno problemi ad arrivare a fine del mese, persone perbene, africani, asiatici, persone che risiedono nel nostro comune, italiani, vicentini, veneti, napoletani, leccesi, ho tanti amici del sud, in particolar modo molti amici siciliani, chiedono delle risposte al Sindaco e il Sindaco sono certo che le vorrebbe dare, il problema sono i soldi. Qualcuno mi ha detto in aula “Balzi, con questi quattrini, bisogna avere idee”, belle le idee ma senza i quattrini non si muove nulla e come dice il ministro Giulio Tremonti “Le chiacchiere stanno a 0, i conti stanno a 1”. Io peraltro penso che abbiamo un ministro dell’economia di cui dobbiamo essere fieri, io sono fiero di aver un ministro dell’economia come Tremonti perché ci ha salvati dal fare la fine della Grecia. Qualcuno ha fatto una battuta di recente, un professore universitario, Galli dell’Università di Milano che ha detto “E’ paragonabile a Quintino Sella”, ebbene, io la penso come Galli.

Voglio dire anche un’altra cosa. Il Sindaco Gina Greco ieri mi ha fatto una grande impressione, un amministratore fresco da un anno al governo, del mio stesso partito, 40 anni, la prima donna sindaco a San Giuliano Milanese dal ‘45 in poi, una persona perbene e io so che anche il Presidente Fazioli è una persona perbene ma voglio vederci chiaro e deleghe in bianco a chi disse “sono seduto sulla riva del fosso”, citando Ligabue ad una conferenza stampa, i giornalisti sono in sala stampa, rispondo “Dottor Fazioli, io sono un po’ più all’antica di lei, sono seduto sulla riva del fiume Bacchiglione, sereno ma non inoperoso”. Allora, dico questo, Sindaco, perché rispetto alla risposta che mi ha dato il Segretario generale, e lo ringrazio anche per la tempistica in giornata, visto che non si può scorporare io deleghe in bianco, Sindaco, e me ne assumo la responsabilità davanti alla città, non ne firmo più. Quindi, assolutamente non mi sento di votarle contro perché lei è una persona perbene, una persona trasparente e nei tre anni che le rimarranno non farà quello che ha detto Cicerone ma farà il sindaco e io ne sono peraltro certo e sbugiarde l’amico Cicerone. Io non me la sento di votarle contro e alla votazione finale me ne andrò, tornerò qui per le prossime delibere, la sosterrò con convinzione e quando arriverà il consuntivo AIM ci sarà già stata l’assemblea pubblica a San Giuliano a cui parteciperò. Ci aiuti il cielo che non sia quello che dice il Sindaco Gina Greco, ci aiuti Dio che sia come dice il dottor Roberto Fazioli, altrimenti temo che invece a quella delibera, Sindaco, sarò costretto a venire e dire quello che penso e votare no. La ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. È iscritto a parlare il consigliere Marco Zocca, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, sembra quasi il Presidente dell’Inter Pellegrini che da una parte ha Fazioli-Mourinho e dall’altra parte ha Balotelli-Balzi che naturalmente creano una situazione un po’ particolare, però alla fine si vogliono bene tutti e due sempre ...

- PRESIDENTE: La politica è complicata.

- ZOCCA: Parto subito con un aspetto positivo, un aspetto che mi trova convinto anche per il solo fatto che purtroppo quella delibera era arrivata in Consiglio comunale quella volta come assessore al bilancio ma venne fermata, purtroppo anche in quell’occasione, da parte della mia maggioranza ed è proprio il fatto della cessione dei beni ad AIM per la chiusura dei mutui. Anche noi in un anno del nostro mandato ci fu offerta la possibilità di estinzione dei mutui a costo zero e difatti approntammo anche noi una delibera che andava nello stesso verso e che portasse alla chiusura dei mutui, quella parte dei mutui vecchi, partiti ancora con il Sindaco Variati, rinegoziati da parte di Quaresimin e che rappresentavano un vero peso ... siete agitati, ho capito che si discute il bilancio ma siete agitati ... quindi quella la ritengo un’operazione intelligente, un’operazione importante. Non approvo quello che avete legato all’operazione, l’ho detto già ieri, cioè il fatto di andare a spolpare il Comune dando AIM Reti ad AIM SpA, sapete già che io non ho approvato, ho votato contro, e ritengo quella invece un’operazione

negativa come era negativo il fatto di aver messo le mani nelle tasche dei cittadini aumentando la tariffa rifiuti, fatto che è successo anche ieri.

Entrando nel merito del bilancio invece, come potete ben prevedere, da parte del mio gruppo ci siamo soffermati solo su un paio di emendamenti e qualche ordine del giorno per un motivo estremamente semplice ...

- **PRESIDENTE**: Non è che si possa tollerare che la gente addirittura si volti. Facciamo attenzione all'intervento del consigliere, se avete qualcosa da dirvi uscite ...

- **ZOCCA**: Grazie, Presidente. Un bilancio che risulta difficilmente emendabile, infatti le risposte che ho visto dietro gli emendamenti dei vari colleghi sono quasi tutte negative proprio perché è stato blindato in tutti i suoi aspetti. Ma blindato dal punto di vista... e sinceramente all'interno del bilancio ci sono voci e spese chiaramente e volutamente sottostimate rispetto a quello che è il trend storico statistico di queste spese, e non in base alle volontà dei singoli assessori, voci che sono state tenute chiaramente basse ipotecendo praticamente già il fondo di riserva di 915.000 euro che immagino siano già nella mente dell'assessore Lago o del Sindaco Variati come una normale spartizione di cui vedremo passare molte delibere di variazione di bilancio. Una spartizione proprio per far fronte al fatto di aver tenuto dei capitoli chiaramente sotto soglia e questo ritengo sia un fatto non bello, non positivo, perché per quello che mi riguarda questo bilancio non hanno nulla di veritiero e neanche nulla di corretto al proprio interno.

Provo a spiegare una serie di punti prendendo i numeri che sono raccontati nella relazione, i numeri che sono visti all'interno degli allegati, i numeri che danno modo di capire anche quali sono le ulteriori strategie amministrative presenti in questo bilancio.

Innanzitutto un numero che mi vede in controtendenza rispetto a quello che ha detto l'assessore, e lo leggo dalla relazione, a meno che non ci sia un errore, è che nel complessivo non c'è nessuna riduzione da parte di Stato e Regione verso il Comune di Vicenza. Vedo che la compartecipazione Irpef aumenta di 600.000 euro, il famoso trasferimento ICI per la prima casa addirittura è più alto, quindi questo va naturalmente in controtendenza a tutto ciò che avete sempre detto, cioè che il governo togliendo l'ICI della prima casa avrebbe tolto capacità economica e finanziaria al Comune di Vicenza, in realtà non è assolutamente vero. Il trasferimento della prima casa è ancora più alto, il contributo statale per gli uffici giudiziari è aumentato, il trasferimento dello Stato di 18.460.000 è più basso di 40.000 euro, quindi un'inezia, l'addizionale regionale è aumentata, il contributo statale per le scuole aumenta da 572 a 630, il contributo regionale per le scuole aumenta da 130 a 210, addirittura la Regione dà un'una tantum di 252.000 euro per i trasporti. Quindi, nel complessivo io trovo che il settore entrate da parte di questo Governo e di questa Regione per quanto riguarda il Comune di Vicenza, non so se gli altri comuni godono dello stesso privilegio, sia stato trattato veramente bene e non trovo dati di riduzione nel complessivo, cosa che invece trovo dal punto di vista delle entrate gestite dal Comune. In parte l'ha detto anche l'assessore chiaramente e questo è un fatto negativo che evidenzia una difficoltà amministrativa nel gestire le entrate del Comune.

Quali sono i dati che preoccupano? Sostanzialmente sono due o tre, il primo sono i permessi a costruire, gli oneri di costruzione dal 2008 ad oggi sono in totale crollo. Siamo passati da 3.300.000 a 2.100.000 e siamo già scesi al milione, gli oneri di costruzione stanno crollando, mai raggiunti livelli così bassi e non è solo imputabile alla crisi di un settore ma ad un fallimento amministrativo dal punto di vista dell'edilizia privata. Ci siamo trovati proprio in quest'aula per affrontare una delibera delicata come il piano casa, proprio quella delibera che voi avete voluto vincolare, tagliuzzare, nella quale inserire tutta una serie di tasselli e cunei all'interno rendendo un procedimento che era nato, a scadenza, perché il piano casa ha validità solo per due anni, proprio per dare l'avvio ad un settore e invece proprio quello strumento l'avete massacrato e questo fa parte anche di questa riduzione degli oneri di costruzione. Non

parliamo di tutta una serie di concessioni che sono ferme, con tempi lunghissimi, ormai viaggiamo sopra i sei mesi per avere una concessione nel settore dell'edilizia privata, per non parlare delle concessioni già acquisite che io leggo nell'osservazione dell'Associazione Industriali che comunica che ci sono due imprenditori che devono aprire, dopo aver già fatto la conferenza dei servizi e già il parere favorevole, due supermercati che oltre a pagare gli oneri al Comune portano anche lavoro alla zona, un supermercato in Riviera Berica e uno in Saviabona, che viene fermato il giorno prima perché dopo che si è approvato il PAT ci si è accorti che c'è una bretellina che passa sopra.

Questo è il modo di lavorare di questa Amministrazione con settori che non sanno cosa fa il settore accanto, con settori che non si parlano, con settori che nel caso specifico hanno creato un grandissimo danno economico a questi due imprenditori, nonché alla comunità intera, perché parliamo di due realtà che avrebbero avuto voglia di aprire e di portare quindi soldi non solo come oneri nelle casse ma anche soldi come lavoro e sono stati bloccati, perché all'ultimo momento ci si è accorti che non andava. Imprenditori che avevano già i mutui fatti, i finanziamenti, messo in moto la macchina per assumere la gente e prendere le derrate necessarie e questo è il danno economico fatto a quelle persone, tant'è vero che è stato aperto anche un passaggio legale nei confronti del Comune per una richiesta danni.

Un secondo punto estremamente negativo è questo: anche quest'anno 600.000 euro una tantum dovuti agli abusi edilizi. Vedo che la storia, gli errori già fatti l'anno scorso non insegnano niente. L'anno scorso avete voluto indicare un'una tantum degli abusi della torre Girardi, l'opposizione, e il sottoscritto è andato sui giornali, ha detto che non era una cosa opportuna perché sono operazioni che ho fatto anch'io ma li ho fatti nella parte degli investimenti e non nella parte della spesa corrente. Quando non entra un'entrata nella spesa corrente significa che dei servizi saltano, quando un ricavo non entra negli investimenti significa che un'opera verrà spostata di un anno ed è una cosa ben diversa sospendere un servizio che possa essere scolastico, che possa essere sportivo, che possa essere sociale, che può essere culturale dal fatto di rinviare un'asfaltatura di un marciapiede, tant'è vero che gli stessi revisori sottolineano il problema e pongono all'Amministrazione l'attenzione di questo problema. Nonostante abbiate creato un buco di 900.000 euro nel bilancio dell'anno scorso perché non sono stati introitati i soldi.

Tra l'altro pensavo che lo copriste con l'avanzo di amministrazione, ma poi leggo che l'avanzo è destinato a chiudere i mutui, quindi sarò curioso a consuntivo di vedere quei soldi come sono stati assorbiti o quali servizi non avete più fatto, e nonostante questo precedente ancora ci ricadete. Mettete altri 600.000 euro mettendo fortemente in crisi servizi legati ad un'entrata di cui non c'è certezza. Questo lo trovo veramente un fatto poco attento e un fatto veramente di una certa gravità.

Crollano gli introiti di AIM perché da 4 milioni passano a 2 milioni, gli affitti rimangono costanti, le multe volano alla grande, sinonimo di una volontà amministrativa di tartassare i cittadini attraverso la polizia urbana, l'ICI cresce normalmente. L'altro aspetto è il canone della pubblicità privata, l'ha detto prima l'assessore, da 1.450.000 a 723.000, il 50%. Io posso credere a tutto, crisi e non crisi, ecc., tra l'altro di solito i contratti hanno validità non annuale ma pluriennale, però sta di fatto che anche qui c'è un crollo di questa entrata. Quindi, dal punto di vista delle entrate questo è un bilancio ...

(interruzione)

... per fortuna c'è lo Stato e la Regione che mantengono le loro promesse e mantengono in modo eccezionale tutti i loro trasferimenti, e nel complesso non ho trovato nessuna riduzione, c'è dall'altra parte un'azione amministrativa molto deficitaria che porta ad una forte riduzione delle entrate dovuta ad una mancata strategia amministrativa.

Passiamo alle uscite. Come ho detto sul fondo di riserva non mi soffermo più di tanto perché è un fondo fasullo, è un fondo praticamente già ipotecato che sarà oggetto di variazione di bilancio dal giorno dopo che approverete questo bilancio.

Per l'assessore Cangini il suo bilancio rimane sostanzialmente uguale, per l'assessore Dalla Pozza ho visto che c'è il costo del servizio Postel che da 100.000 diventa 550.000. Siccome aumenta praticamente del 500%, è un aumento particolare, il servizio Postel nacque ancora nella nostra Amministrazione proprio perché portò ad un forte risparmio dei costi postali, c'erano fior fiore di relazioni anche da parte dell'attuale comandante Rosini sull'importanza e sulla capacità di questo servizio di far risparmiare l'Amministrazione, sono curioso di capire come mai c'è questo incremento del 500%.

Ho visto che c'è il nuovo capitolo delle transenne per le partite di calcio per 30.000 euro inserito e specificato, sono spariti nel bilancio i soldi per le agevolazioni tariffarie per il centrobus, non so se il motivo sia perché AIM li sostiene direttamente o se sia una svista.

Nell'ambiente ho visto che ha tenuto lo stesso bilancio. Domando come si possa affrontare le problematiche legate alla bonifica della Zambon, alla bonifica del teatro e anche quel progetto per il quale presentai un'interrogazione, e lei disse ancora un anno fa che avrebbe sviluppato in termini di ricognizione, per quanto riguarda l'eternit presente in città con un bilancio che sostanzialmente è rimasto uguale. Per cui non capisco dove possa trovare le risorse necessarie per incrementare quest'attività.

Per l'assessore Giuliani invece è sintomatico che la spesa nel sociale diminuisce almeno del 5%, però saltano fuori tre capitoli nuovi che si chiamano "Progetti di integrazione sociale", "Convivenza del terzo mondo" e "Sviluppo solidarietà internazionale", pari a 30.000 euro, che penso diano poco aiuto ai cittadini vicentini. Anche qui mi domando qual è la politica che vuole fare questa Amministrazione, dove vuole arrivare, si parla da parte dei banchi della Giunta e del Sindaco di difficoltà, di crisi, di tagli nel bilancio, però sono chiare le scelte amministrative che nei tagli di bilancio si trova sempre spazio per inserire nuovi capitoli destinati ad azioni, da parte nostra già più volte evidenziate, non molto legate ad aspetti di vicinità o di famiglie vicentine in crisi ma legate molto ad aspetti internazionali e quindi a situazioni e a persone che sono giunte nel capoluogo.

Il bilancio dell'assessore Lago presenta i famosi 22.500 euro per il famoso consulente UE. Già di quello se n'è parlato a suo tempo, dopo quel brutto inciampo per essere stato fatto il bando. Vedo la stessa persona che era già stata assegnata in quel momento. Quindi sarebbe interessante capire a fronte di una spesa quali sono stati i risultati, quali sono state le risorse, quali sono stati i finanziamenti che da parte della comunità europea sono riusciti ad arrivare al Comune.

Vedo anche qui un nuovo capitolo che recupera un vostro modo di operare che già c'era nel bilancio scorso e si ripropone in questo bilancio, un qualcosa che fortemente voi avete criticato quando c'era come assessore al bilancio l'assessore Ancora, poi ci fui io come assessore al bilancio, e dove da questi banchi, Dalla Pozza, Guaiti, Soprana, ecc., erano presenti e si diceva "Basta consulenze, siamo in un momento di crisi, non ci sono soldi, tagliamo le consulenze e usiamo le risorse interne". Eppure in questo bilancio spuntano fuori tre nuove belle consulenze, infatti c'è il nuovo consulente per fare il bilancio di sostenibilità per 10.000 euro. Non posso credere che il dottor Bellesia non sia in grado di fare il bilancio sostenibile e dobbiamo spendere 10.000 euro. Fossimo in un periodo poi di vacche grasse, però siete voi che vi lamentate che non avete soldi neanche per la carta igienica, eppure 10.000 euro qui volano via.

Poi arriviamo ad un conto, un conto sottostimato, gestione attacchinaggio AMPCS, qui è andata via l'ex collega Favretto, da 120.000 euro scendono a 72.000 euro. Questi sono dati per cui basta prendere il bilancio degli ultimi dieci anni, si vede a consuntivo cosa usciva e non si è mai andati sotto ai 100-110.000 euro, adesso spiegatemi voi cosa vuole dire scrivere 72.000 euro. Vuol dire che per far quadrare il bilancio e non tagliare qualcos'altro avete scritto intanto 72.000 euro per poi domani andare ad aggiungere 30.000 euro che mancheranno perché

sicuramente mancheranno e su questo sarò molto attento, ci ritroveremo e vi ricorderò le poste su cui avete bluffato oggi e che un domani torneranno ad avere il vero valore.

L'assessore Lazzari è stata trattata male per quello che mi riguarda perché nel complesso il bilancio per la cultura diminuisce del 10% ed è un fatto significativo, cioè abbiamo un teatro nuovo, abbiamo una cultura da lanciare, eppure questo è uno dei settori, lo ha detto l'assessore stesso in una sua intervista, che viene maggiormente ridotto. Vediamo difatti che settori come la danza passa da 70 a 30, attività culturali generali da 80 a 30, sono tutti dettagli oltre al 50%, festival e altri eventi passa da 100 a 40, abbiamo addirittura il 60% di tagli, contributi per le associazioni da 52 a 27, tagli che vanno dal 50 al 60, fino al 70%, però in tutto questo nasce un bel nuovo consulente. Sarà la solita tiritera, non faccio nomi ma potrebbe essere Mr. Q per progetti culturali per la Basilica Palladiana, 40.000 euro, un altro nuovo consulente. Tagliamo le attività culturali, tagliamo le associazioni, però il consulente ... e poi vedremo anche come verrà fatta la gara, chi vincerà e quindi ci divertiremo successivamente.

Assessore Moretti. Le scuole materne rimangono uguali, gli asili scendono del 25%, da 861.000 euro a 650.000 euro. Io mi domando se anche questa non sia una presa per i fondelli perché siccome non stiamo parlando di spese discrezionali ma di spese di funzionamento degli asili nido si va a ridurre del 25%, dati storicizzati, difficilmente da ridurre anzi sono dati che normalmente seguono delle variazioni di bilancio in aumento. Quindi, anche qui c'è sotto una situazione che prevedrà sicuramente una variazione di bilancio e anche questo non è un dato veritiero, altrimenti bisognerà dire ai genitori di tenere i bambini a casa perché sicuramente il Comune non è in grado di dare il servizio. Si tagliano addirittura i soldi per il trasporto scuola, da 210.000 a 151.000 euro, cioè da domani penso che qualche bambino o l'accompagna la mamma o imparerà ad andare a piedi, cosa che può fare anche bene a qualcuno perché in questi giorni, a furia di mangiare hamburger al McDonald magari prende un po' di peso, però sta di fatto che costerà un po' di soles di scarpe e qualcuno camminerà per andare a scuola.

Lo sport diminuisce del 10%, ha poche voci, ma comunque il 10% in meno. Spariscono le feste di Natale, il prossimo anno a Natale non c'è una luce, non c'è niente, non ci posso credere, feste di Natale a zero. Aspettiamo la variazione di novembre per vedere quanti soldi metterete.

Per il bilancio seguito dall'assessore Tosetto vedo che il riscaldamento viene anche quest'anno ridotto, vedremo se sarà fortunato dalla stagione, ma se è sfortunato naturalmente dovrà ricorrere. Per gli espropri 1000 euro e vista tutta la serie di opere che è stata messa in piedi mille euro credo non siano assolutamente sufficienti. Si vede finalmente il costo del nuovo Global service di 2.101.000 euro, nuovo costo, Global service pagato dal Comune, l'AIM non regala nulla, il Comune ha fatto un mutuo con cui sta pagando le opere del Global service all'interno del bilancio comunale.

Ultimo perché in ordine alfabetico, non me ne voglia naturalmente, c'è il bilancio del signor Sindaco dove vedo che anche lui è stato tartassato perché gemellaggi e pari opportunità -30%, turismo -10%. Non capisco perché la rivalutazione del centro storico da 19.000 diventa 5.000, questa la trovo una mancanza, ma non perché il sottoscritto abiti in centro storico, e forse sente più gli altri questa necessità, ma siccome leggevo sul giornale dell'ultimo incontro che avete fatto anche la società di categoria per rivalizzare e dare corpo al centro storico, però a bilancio si passa da 19.000 a 5.000 e questo lo trovo un dato preoccupante, a meno che naturalmente non ci siano delle entrate successive.

Protezione civile -45%, di questi tempi forse non avrei fatto un taglio così importante sulla protezione civile. Il piano neve costerà 250.000 euro, segreteria e ufficio stampa vedo che il Segretario Vetrano è un uomo di polso perché è rimasto invariato, la segreteria del Sindaco scende del 2%, lì è stato un po' più fortunato, 130.000 euro, e anche qui c'è un nuovo capitolo di 10.000 euro con un titolo molto accattivante, molto interessante, "Iniziativa per i giovani", vedremo che tipo di iniziative saranno, che cosa verrà sviluppato e chi gestirà alla fine questo capitolo.

Spariscono dal bilancio, oppure se ho sbagliato a leggere chiederò scusa, i capitoli del famoso Energy check management, per cui la capitolo per il piano energetico comunale e il controllo degli impianti termici di 50.000 euro non l'ho più visto. Si è fatto un gran parlare di risparmio energetico, di un'edilizia rivolta con attenzione al risparmio e quant'altro, però sta di fatto che oltre ad aver soppresso la posizione perché il gentile e corretto e onesto Pasini purtroppo non fa più parte della squadra, licenziato, ritengo anche in malo modo da questa Amministrazione, comunque anche la spesa è stata assorbita nel bilancio a favore di qualche altro aspetto.

Chiudo dicendo che da parte mia è un bilancio non veritiero, non è un buon bilancio, è un bilancio che riporta alla luce azioni amministrative che non condivido in periodi di crisi come i nuovi consulenti, come il fatto di tenere spese sottostimate e domando anche che risposta darà e che azione prenderà il Comune alla lettera del Presidente Fazioli che chiede i famosi 5,8 milioni di euro al Comune di Vicenza, scrivendo "Per consentirci a nostra volta di rispettare le scadenze di pagamento nei confronti dei fornitori, dipendenti, amministrazione finanziaria", leggi Agenzia delle Entrate imposte e tasse. Al di là del fatto di questa frase gravissima, mai successo prima d'ora ma il dottor Fazioli è il Mourinho della situazione, quindi ci possiamo aspettare di tutto e di più, speriamo che si fermi solo alle parole e non faccia invece altri danni, visto che correttamente l'assessore prima ha chiarito che all'interno del bilancio del Comune di Vicenza così come nel bilancio dell'Italia c'è un problema legato al patto di stabilità.

Cosa significa o come penserà di pagare 5,8 milioni di euro ad AIM che dice che se non li ha dal giorno dopo i dipendenti non avranno lo stipendio e non pagherà le tasse allo Stato e come farà all'interno del patto di stabilità ad assorbire 5,8 milioni da dare ad AIM non potendo pagare altri fornitori, altre aziende che da quell'intervista che è uscita su Il Sole 24 Ore sono in una situazione in cui se il Comune tarda ulteriormente il pagamento di questi fornitori rischiano di saltare a causa della forte tensione finanziaria in cui si trovano anche loro a dover operare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Luigi Volpiana, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VOLPIANA: La ringrazio, Presidente. Buonasera signor Sindaco, signori assessori e colleghi, io questa sera ho visto un po' di nervosismo all'interno di questa maggioranza, soprattutto all'interno del nostro gruppo, qualcuno si sta agitando o forse vuole mettere paura nell'agitarsi, sia a destra che di fronte qualcuno forse dovrebbe cominciare a farsi qualche giro perché, signor Sindaco, io devo conto a lei e ai cittadini che mi hanno votato, non devo dar conto ad altri e voglio ancora guardare i cittadini negli occhi, io non mi nascondo, quello che ho da dire lo dico apertamente senza paura. Se qualcuno vuole minacciare o vuole fare altre cose, io spero che non cominciamo con il periodo delle purghe, perché è quello mi sembra di aver capito oggi all'interno di qualche intervento.

Comunque, io rientro nel termine del nostro bilancio perché è quello che noi dobbiamo valutare e ritengo che sia un bilancio molto positivo perché bisogna non continuare a piangersi addosso perché quelli sono i nostri soldi a disposizione, quelle sono le cose che possiamo fare, dobbiamo trovare le risorse in altri modi per poter valorizzare qualcosa che noi possiamo fare di meglio o vogliamo fare di meglio. Quindi, io leggo la torta nella pagina 7 che ci ha presentato il nostro assessore al bilancio laddove abbiamo un 35,28% legato a spese fisse di personale, poi abbiamo canoni telefonici con 0,59%, abbiamo interessi passivi più quote multicapitali 13,30%, funzionamento della macchina comunale che costa 5,46%, spese e corrispondenza 15%, altre obbligatorie 9,99%, canone AIM e AMCPS 4,42%, consumi 1,68% e convenzioni 9,64%, resta il 3,94% per le discrezionali. Quello è il nostro bilancio in poche parole perché di là noi possiamo fare qualcosa, qualche opera, qualche lavoro, qualche iniziativa, quello che i cittadini ci chiedono perché noi come l'anno scorso abbiamo detto che

teniamo la barra dritta, visto anche quello che stiamo vivendo in questo periodo, vista la crisi economica, vogliamo mantenere vivo e rafforziamo il sociale. Quindi, noi abbiamo tenuto la barra dritta sul sociale, abbiamo ridato le risorse all'assessore Giuliani e lo ringrazio perché prima è dovuto andar via chiedendomi scusa se non poteva sentire il mio intervento. Lo ringrazio perché un assessore che venga a dirti che non riesce sentire il tuo intervento bisogna ringraziarlo perché ha un senso di rispetto nei confronti dei colleghi consiglieri.

Quindi, abbiamo mantenuto quello che dovevamo mantenere sull'aspetto sociale, poi siamo andati a vedere cosa riuscivamo a fare, quindi la scuola non si può toccare, altre attività non si possono toccare e siamo andati a cercare di valorizzare altre piccole cose che noi come l'anno scorso abbiamo fatto. Io vorrei dire, signor Sindaco, cosa abbiamo fatto di bello anche l'anno scorso? Bisogna dirlo ai cittadini cosa siamo riusciti a fare con quel 3,54% del nostro bilancio. Siamo riusciti a fare un po' di strade di cui qui ho un lunghissimo elenco, che l'assessore Tosetto ci ha fatto avere nella Commissione Bilancio, e che quest'anno andremo a completare. Inoltre, abbiamo destinato tutta una serie di fondi per le attività sportive perché tutte le nostre società ormai non sapevano più in quale campo giocare e quindi noi abbiamo appianato le nostre risorse su questi interventi, in più abbiamo fatto il quotidiano naturalmente.

Oltre a questo l'anno scorso abbiamo fatto anche altre cose perché mi sembra di capire che l'anno scorso abbiamo portato a casa la bretella 46, è stato un lungo lavoro, abbiamo portato a casa la variante sui ponti di Debba che porta a Vicenza est, abbiamo fatto il PAT, abbiamo fatto anche altre cose che i cittadini stanno aspettando e noi dobbiamo cominciare a valorizzare quello che abbiamo fatto. Sappiamo tutti che quando abbiamo asfaltato una strada dopo sei mesi la gente si è già dimenticata che l'abbiamo asfaltata; faremo i marciapiedi, e ho visto il suo intervento su TVA il bel passaggio che ha fatto dove ha dichiarato che quest'anno farà i marciapiedi perché le strade e i marciapiedi sono lasciati ormai da dieci anni e la città ha bisogno di essere riqualificata. Quindi, lei ha detto che quest'anno facciamo anche i marciapiedi, oltre a terminare tutte quelle strade che sono ancora in pessime condizioni perché ne abbiamo veramente tantissime. Se lei si fa un giretto al di là dello stadio non riesce più a fare quella strada perché rischia di lasciarci gli ammortizzatori della macchina, quindi bisogna andare il prima possibile a stanziare qualcosa all'interno di quelle emergenze.

Noi abbiamo soprattutto valorizzato anche le emergenze familiari perché, come Amministrazione dobbiamo dirlo alla città, noi abbiamo destinato una parte del nostro bilancio alle emergenze familiari in cui tanti lavoratori, tanta gente ha difficoltà per la crisi economica. Come abbiamo detto ieri, le file che si trovano in AIM perché non hanno i soldi per pagare le bollette, ma anche perché, come abbiamo detto, arrivano tutte queste bollette di sei mesi e quindi è logico che poi uno ha difficoltà perché magari i soldi li aveva destinati in altre parti in quel momento. Tante famiglie dove prima lavoravano marito e moglie si trovano con un solo stipendio. Andiamo da don Zandonà e lui ci dice quanti interventi ha fatto per aiutare le famiglie. Io ringrazio anche l'assessore Giuliani perché ci ha relazionato in sede di bilancio e qui, signor Sindaco, gradirei la prossima volta che all'interno delle Commissioni, là dove si dovrebbe discutere il bilancio, si fa solo opposizione perché in due serate di un paio d'ore non si può discutere e sentire in audizione tutti gli assessori, è stata solo una passerella di assessori, non si è discusso sul bilancio.

Oggi discutiamo del bilancio ma in Commissione non si è discusso di bilancio, quindi io la prossima volta pregherei che il bilancio, anche all'interno delle Commissioni, fosse più dibattuto, più valorizzato e in quella maniera si valorizza più la Commissione, quindi si viene qui e si discute meno perché anche là il dibattito era più vivo e più profondo. Quindi io dico che quest'anno noi andremo a fare soprattutto altre cose che i cittadini ci chiedono. Io, signor Sindaco, vorrei che cominciassimo anche a far vedere qualcosa di concreto perché loro hanno abbandonato le strade, hanno abbandonato i marciapiedi, hanno fatto due cose in due anni, al di là che a noi non piace e a qualcuno piace, hanno fatto il teatro e il palazzo di giustizia, però sono due cose che si vedono. Bruttissime perché qualsiasi architetto che vede il palazzo di

giustizia dice, cosa hanno fatto? Avete rovinato Monte Berico, però per i cittadini hanno fatto due cose che si vedono, quindi anche noi dobbiamo quest'anno, signor Sindaco, cominciare a mettere giù qualche pietra perché altrimenti arriviamo al 2013 che, al di là della strada, dei marciapiedi che uno poi si dimentica, non lasciamo quel segnale.

Il mio punto di vista, signor Sindaco, è che quello che i cittadini ci hanno chiesto soprattutto in campagna elettorale, un tema fondamentale, è l'ambiente e la viabilità. Io dico che i cittadini sono con noi e secondo me faremmo il salto di qualità di cui abbiamo bisogno come Amministrazione, quel salto che proprio non riusciamo a fare in questo momento perché, al di là delle risorse che non abbiamo, ma noi dobbiamo fare quel salto di qualità laddove i cittadini ci vengono dietro perché sono sensibili a queste cose. In questo momento i cittadini sono molto sensibili all'ambiente, quindi trasporti perché dobbiamo cambiare tutti i pullman, carrozzoni che fanno troppo rumore e dobbiamo fare qualcosa in modo da limitare le polveri sottili, il traffico nelle strade interne della città e poi, signor Sindaco, io oggi sono passato per San Pietro dove c'erano quelli di San Pietro che davano ancora il famoso volantino dove si lamentano ancora di rivitalizzare la zona storica di Trastevere e dintorni. Quindi, anche loro non ne possono più dei bus delle Tranvie Vicentine, dei bus della Sita che passano lungo quelle stradine, vibrano le case e alla mattina sono in piedi perché non ce la fanno a dormire in quanto tra AIM, FTV e Sita vibra tutto. Io non riesco a capire perché. Noi come AIM gestiamo il traffico cittadino e non capisco perché in città devono entrare quelli di Treviso e deve entrare la FTV. Secondo me devono fermarsi alla prima periferia, poi ci sarà AIM che porta dentro gli altri in città. I cittadini vogliono che noi facciamo un salto di qualità soprattutto sull'ambiente che secondo me è l'arma del nostro futuro, l'arma che forse ci può dare respiro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Formisano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FORMISANO: Oggi è una giornata un po' particolare, un po' nervosa, evidentemente non è nervosa solo a Vicenza se è vero che oggi si è celebrato un atto politico assolutamente rilevante. Direte voi, cosa c'entra con Vicenza? C'entra anche questo perché comunque bisogna prendere atto del fatto che c'è stata una rottura netta, evidente a tutti e non più nascondibile sotto il tappeto, uso la stessa espressione che ha usato Fini, tra Berlusconi e Fini, quindi un atto politico che dal punto di vista della conduzione di questo paese è sicuramente di grande rilievo.

Il PDL fu assemblato dal predellino di un'auto, in quel momento era nato il PD che era una forza che tendeva a riunire tutta l'area del centrosinistra; probabilmente quest'operazione è stata un po' frettolosa e oggi dobbiamo prendere atto del fatto che c'è una rottura abbastanza clamorosa perché non è che Fini vada via da solo, si porta via 50 parlamentari, mi pare che ci siano molti vertici amministrativi delle città del nord e del sud che sono con lui, quindi questo è un dato di fatto che per la verità c'entra poco con quello che è successo a Vicenza, perché a Vicenza la frattura non è avvenuta sulla stessa base ma è avvenuta su discorsi diversi. Il che non è che sia positivo ma è preoccupante perché chiunque faccia politica deve preoccuparsi dei problemi che ha al suo interno, e noi ne abbiamo e ne prendiamo atto, ma deve evidentemente preoccuparsi anche del quadro generale e il quadro generale in questo momento, dopo le elezioni amministrative che hanno visto, come ho già detto ieri, una significativa avanzata della Lega e un arretramento sicuro del Partito Democratico, ed è evidente anche del PDL in termini di perdita reale di voti, sta creando delle conseguenze e dei contraccolpi dal punto di vista politico di non poco rilievo. Questo è un dato che va fatto come premessa a questa giornata perché evidentemente anche noi dobbiamo comunque prendere atto di una realtà che si sta dispiegando in questo momento e che ha comunque dei riverberi, delle conseguenze per quanto riguarda un'Amministrazione locale.

Quello che succederà nel prossimo futuro sarà uno scenario di tipo diverso che dobbiamo affrontare, non possiamo ignorarlo, non possiamo assolutamente ignorarlo perché il rapporto di forze, e qualcosa a questo riguardo ho detto anche ieri ma lo ribadisco, che esiste fra la Lega e il PDL e in questo momento si riverbera anche sui rapporti negli enti locali in quanto, lo sappiamo bene, la Lega porta avanti una battaglia, che noi ci auguriamo da un certo punto di vista arrivi a delle concretezze effettive, che è quella del federalismo. Questa battaglia del federalismo, se fosse stata attuata già da tempo, ci avrebbe permesso oggi di discutere di un bilancio diverso, non di un bilancio di povertà come quello del quale siamo costretti ed obbligati a parlare. Un bilancio che è stato castrato, che è stato ridotto in molti punti ma al quale in qualche modo abbiamo cercato di dare comunque una dignità e un significato importante perché una città ha bisogno di avere dei servizi, non bisogna mancare dal punto di vista dei servizi e questo è un dato di fatto significativo.

Direi che la collocazione temporale di questi consigli sul bilancio è anche abbastanza significativa per altri motivi. Il 28 aprile saranno due anni che è entrata in carica quest'Amministrazione e quindi il 28/04 sarà una data che rappresenterà comunque un punto di arrivo e un punto di partenza nello stesso momento. Due anni sono stati già messi alle spalle, ne abbiamo tre davanti prima di chiudere questa esperienza.

È anche venuto il momento di cominciare a fare da un lato il bilancio di quello che è stato fatto, dall'altro lato anche di cominciare a pensare in prospettiva. Lo ha già detto il consigliere Volpiana ma io mi aggiungo a lui, è indubbio che in questo momento bisogna cominciare a guardare anche a questi tre anni che mancano e a quello che verrà messo nel piatto della bilancia.

Il bilancio di parte corrente. Io direi che c'è ben poco da dire, una sola osservazione la faccio un po' in generale ma è anche rivolta in particolar modo al consigliere Zocca. Io credo che non sia bello vedere una Commissione Bilancio che si riunisce due volte per ore e che viene partecipata solo dai consiglieri della maggioranza. Questo è un dato di fatto. Zocca dice che all'istruzione sono stati fatti dei tagli, caro capogruppo della lista PDL 2, i tagli sono stati fatti e l'assessore li ha motivati con delle specifiche motivazioni. Se si veniva in Commissione, si apprendeva che è in corso una gara di appalto per alcuni servizi che dovrebbero portare ad un ridimensionamento dei costi, tra l'altro anche perché ci sono dei cambiamenti di filosofia. Quindi, non si può dire che sono stati fatti dei tagli senza venire a sentire quello che dice l'assessore in Commissione. Questa è una mancanza che secondo me è abbastanza grave. Noi abbiamo assistito a Commissioni bilancio in cui la presenza delle minoranze era garantita dalla consigliera Bottene che ringraziamo, in certi momenti dal consigliere Pecori, molto occasionalmente dal consigliere Borò che era Presidente della stessa Commissione, che è anche abbastanza imprevedibile nel senso che il presidente della Commissione che non partecipa ai lavori della propria Commissione qualche volta porta veramente all'exasperazione. Questo è un dato di fatto importante. Perché non si dà dignità alle Commissioni e poi si viene in Consiglio comunale a fare domande su cose che nelle Commissioni sono già state discusse? Ci dobbiamo andare solo noi in Commissione? Forse perché siamo più sciocchi degli altri? Abbiamo anche la possibilità di avere un rapporto diretto con i nostri assessori, potremmo richiedere le cose direttamente a loro, no, andiamo in Commissione perché è giusto dare dignità ad un'attività sancita dallo statuto del Comune di Vicenza, invece così quest'attività delle Commissioni certe volte risulta fine a se stessa. Ha ragione il consigliere Volpiana quando dice che i lavori della Commissione sono stati organizzati non in maniera adeguata, si potevano fare più incontri, più riunioni, dare più spazio agli assessori, programmare gli interventi degli assessori. L'assessore Tosetto, lo ricordo per chi non era presente, eravamo in pochi in quel momento, è intervenuto alle 20:30 e ha avuto poco spazio a disposizione per poter fare un minimo di ragionamento, anche se per la verità poi mi pare che anche in Commissione Territorio avesse già avuto modo di sviluppare qualche ragionamento.

Nel bilancio di parte corrente, quindi, abbiamo capito che ci sono tre milioni di euro di tagli dovuti alle cose che abbiamo in qualche modo compreso bene e che è inutile ribadire. Noi abbiamo presentato un ordine del giorno sottoscritto da quasi tutti i consiglieri di maggioranza attraverso il quale puntiamo al recupero di alcune poste nei settori della cultura in particolar modo, che è il settore che ha subito effettivamente dei tagli e quindi per questo motivo presenteremo quest'ordine del giorno chiedendo che in sede di assestamento di bilancio si ripropongano quelle somme relative a quegli interventi.

La seconda parte del mio intervento mira a guardare quello che è stato fatto. Io considero positivo il cammino fin qui intrapreso e dico che probabilmente riusciamo poco a farci testimoni di noi stessi perché noi non abbiamo colto il fatto e la rilevanza di alcune delle opere che sono state fatte. Voi sapete che io per esempio sono esponente di un mondo come quello dello sport. Quello che è stato fatto, non c'è l'assessore Nicolai e mi dispiace, gli sto facendo un complimento ma è un complemento diretto anche all'assessore Tosetto, che è l'assessore ai lavori pubblici, ed è relativo ad alcuni interventi che sono stati fatti. Questa è una pubblicazione a livello nazionale che parla di campi in erba sintetica dove sul primo articolo di apertura c'è scritto "Vicenza in 45 giorni cresciuti tre campi d'erba artificiale" e ci sono 15 pagine di questo giornale, un giornale nazionale, dove si parla di Vicenza. Ci sono le foto dei tre campi, ci sono le foto della struttura organizzativa delle società. Ci sono servizi su altre realtà, ma Vicenza in questo giornale fa la parte del leone. Questo lo vorrei mettere come una cosa buona. Sempre nel settore degli impianti sportivi abbiamo fatto la copertura della tribuna del campo di atletica leggera che era da molti anni richiesta dalle società sportive, abbiamo iniziato praticamente i lavori per la realizzazione della palestra della ginnastica all'interno del Palazzetto dello Sport, l'appalto è già stato assegnato e i lavori sono iniziati e inizieremo entro breve tempo i lavori per il campo di rugby. Credo che quest'anno verrà fatto anche un quarto campo in sintetico. Vi garantisco, essendo direttore sportivo della mia società sportiva, che questi campi sono assolutamente graditi al mondo dello sport. L'anno scorso abbiamo avuto una pleora di partite rinviate per il maltempo, quest'anno questo fenomeno non è mai successo.

Il consigliere Volpiana ha già sottolineato e dato rilevanza al fatto delle strade, mi pare che 5,5 milioni di interventi sulle strade non erano mai stati fatti. Probabilmente in un anno abbiamo fatto più interventi noi che cinque anni dell'Amministrazione precedente, quest'anno faremo un intervento altrettanto importante e significativo attraverso il Global service, per cui risolveremo il problema delle strade o lo risolveremo in gran parte. Un giorno ho incontrato il cittadino che mi ha detto: "Come mai la strada dove abita lei è così mal ridotta? Non potreste asfaltarla?" e io gli ho detto: "Guardi che questa strada non viene asfaltata da 24 anni". Questa data mi è rimasta impressa perché sono andato a chiedere in Comune di Vicenza da quanto tempo non veniva asfaltata la strada. Se quest'anno verrà fatta sarà una cosa in più che è stata fatta per la città di Vicenza.

Ci sono state altre opere che sono state portate a compimento, dal ponte di Debba alla sistemazione dei giardini Salvi, del Campo Marzio, interventi sul parco Querini. Poi abbiamo portato a compimento l'approvazione di alcune delibere significative come quella dell'approvazione della bretella del Villaggio del Sole e della nuova viabilità della Riviera Berica. Anche queste sono cose significative che vanno sottolineate, ma non possiamo non tener conto di un altro capitolo significativo che è quello di AIM. Quando si dice, e il consigliere Zocca l'ha detto, che su Il Giornale di Vicenza è apparso con rilievo la notizia che una parte dei soldi di AIM non erano ancora stati pagati si dice una cosa imprecisa. Non è che questi soldi non ci sono nei bilanci del Comune di Vicenza, sono poste che sono state regolarmente messe a bilancio. Ricordiamoci che un anno fa la nostra Amministrazione ha dovuto sanare delle situazioni di irregolarità di bilancio dovute al fatto che erano fuori, che non erano scritte da nessuna parte. Qui invece stiamo parlando di soldi, per esempio il Global service prevede effettivamente dei pagamenti che il Comune di Vicenza ha previsto. Quegli

interventi il Comune di Vicenza non li fa più in forma diretta, non assume più i mutui per farli, però nel momento in cui attua una politica di Global service deve pagare delle rate di un contratto con AIM e quindi quelle arrivano a scadenza, ma sono previste, ci mancherebbe altro che non fossero previste. Ce la prenderemmo con Bellesia se per caso fosse così, ma non è così chiaramente.

La riorganizzazione di AIM secondo me è stata un fatto importante che in questi due anni ha portato via molte delle nostre risorse e anche del nostro impegno amministrativo. È un fatto che secondo me doveva essere fatto per mettere ordine in una materia che era assolutamente alla catastrofe. Il piano industriale, l'assorbimento dell'AMCPS in Valore Città, la riduzione del numero delle aziende, sono tutti passaggi significativi che abbiamo fatto per arrivare a definire una strategia industriale per AIM. Ieri il Presidente Fazioli ha affermato in questo consesso che per il 2009 è previsto il pareggio di bilancio e che per il 2010 è previsto un margine di circa un milione di euro, io mi auguro vivamente che sia così, mi auguro vivamente che il Presidente Fazioli abbia ragione e che questo dato politico rilevante di un'azienda che perdeva una cifra di 150-160 milioni di euro, che aveva otto milioni all'anno di interessi passivi da pagare e che oggi ne paga cinque, che significa che effettivamente qualche riduzione è stata fatta, il dato rilevante di un'azienda che arriva ad avere un utile mi pare che sia da sottolineare, anche se indiscutibilmente hanno portato via un sacco di risorse e di lavoro di questo Consiglio.

La riorganizzazione del personale è un fatto che viene sottaciuto, però è stata apprezzata e ha permesso di ridurre il numero dei dirigenti del Comune. Oggi abbiamo meno dirigenti e questo significa un dato positivo perché è un risparmio per le casse del Comune e in alcuni casi anche una razionalizzazione, quindi direi che non dobbiamo dimenticarci il fatto che è stata riorganizzata completamente la parte relativa al personale.

La riduzione dei costi della politica, i gettoni di presenza ridotti, il minor numero di assessori, non ci sono più i Presidenti di Circostrizione e dei consigli di circostrizione, c'è stato un risparmio anche sui costi cosiddetti della politica. La riduzione dei costi generali. Un dato che vorrei dare a chi qualche volta ha fatto della polemica su questo, abbiamo ridotto del 70% le spese di viaggio e del 60% le spese telefoniche. Non sono dati del tutto irrilevanti, vuol dire che è stata fatta una buona amministrazione attenta anche ai problemi piccoli.

L'altro grande tema che ci aspetta nel prossimo futuro è quello della riorganizzazione dell'IPAB che porterà ad una riduzione dei consiglieri da nove a cinque e, secondo un conto che è facilissimo fare, da 20.000 euro al mese di retribuzioni si passerà a 5.000 euro, il che significa che praticamente da 240.000 euro all'anno il costo per IPAB sarà di 60.000 e mi pare che per le casse di un ente che l'anno scorso ha chiuso con un deficit questa sia una buona cosa.

Finita la parte relativa alle cose che sono state fatte, vorrei dedicare un po' di attenzione a quelle che dovremo fare perché è indiscutibile che Vicenza ha bisogno di alcuni interventi strategici.

Ambiente. Già il consigliere Volpiana ha menzionato la tematica dell'ambiente e mi sembra che l'abbia fatto bene. Io credo che la viabilità sia un problema importante. La viabilità che ha già visto l'approvazione della variante della S.P. 46 della Riviera Berica, adesso bisognerà portare a compimento la questione della tangenziale nord e il prolungamento di via Aldo Moro. Se queste opere dovessero venire cantierate entro i prossimi tre anni, o perlomeno progettate entro i prossimi tre anni, per progettate intendo con progetto esecutivo definitivo, significherebbe che Vicenza nell'ambito di qualche anno vedrà completata tutta la viabilità di contorno alla città e questo mi pare sia un dato positivo perché significherebbe portare via sicuramente traffico dal centro storico.

Un piano dei trasporti pubblici che sia effettivamente incentivante. Oggi si gira poco con i bus, si gira poco con i mezzi pubblici, una piccola parte della gente di Vicenza va con i mezzi pubblici, il 12% della popolazione. Dobbiamo incrementare assolutamente la percentuale delle

persone che viaggiano con i mezzi pubblici, quindi da questo punto di vista l'acquisto di mezzi ecologici, l'introduzione di bus navetta così come dal piano che è stato presentato tempo addietro anche dal consigliere Soprana e che io ho sempre considerato come un buon piano, e la realizzazione di una linea di metrotram su un percorso dedicato est-ovest. Questo è un punto importante e qualificante dell'Amministrazione perché se noi realizzeremo questo, tra l'altro il Sindaco lo ha già detto, abbiamo già presentato la relativa documentazione al Ministero dei Trasporti, e ci sono solo 20 richieste come quella di Vicenza, e Vicenza dovrebbe anche riuscire ad avere un percorso abbastanza privilegiato per il fatto della nota questione Dal Molin. Quindi, io sponsorizzo anche in questo settore il fatto di partecipare a dei progetti europei, il bus può arrivare anche con un contributo importante dei progetti europei. Siamo stati di recente ad un convegno che è stato organizzato dall'Ufficio Europeo del Comune, un ufficio nuovo che prima non c'era, e che sta lavorando su alcuni progetti. Devo dire che qui c'è anche un'ottima sinergia tra l'Ufficio Europa e il settore dei gemellaggi perché con le città gemelle possiamo portare avanti dei progetti europei di grande respiro e nel settore dell'ambiente abbiamo sia con Annecy abbozzato un ragionamento che riguarda Agenda 21, sia con altre città con le quali in questo momento sono in corso i rapporti di amicizia per quanto riguarda la partecipazione a bandi europei sulla mobilità.

Allora, la questione della viabilità e dell'ambiente è importante, del "Parco della pace" ne abbiamo parlato 15 giorni fa, è un'altra opera rilevante. Poi dovremmo pensare a questo primo piano degli interventi che dovrà essere un piano degli interventi del quale ci siano delle risposte, per esempio il soddisfacimento di alcune legittime richieste sul Bid. Io credo che se noi daremo delle risposte su questo avremo fatto qualcosa in più di chi ha solo fatto promesse per anni, di chi ha collocato tempestivamente in campagna elettorale la letterina per le potenziali persone interessate al Bid. Oggi, se noi daremo delle risposte sul primo piano degli interventi avremo fatto qualcosa di positivo e io lo sollecito.

Una logica della collaborazione pubblico-privata che sia priva di tabù. La sinergia tra pubblico e privato non deve spaventare e in questa logica della sinergia io colloco la questione stadio. Personalmente io sono favorevole e c'è un cammino di 15 anni che mi porta a dire questo perché è da 15 anni, quando io ero assessore allo sport, che sostengo la tesi che lo stadio Menti deve andare via da dov'è e quindi questa logica di una sinergia pubblico-privato che ci porti ad affrontare la questione dello stadio è una cosa importante. Queste sono le cose da fare e gli ultimi minuti li dedico alle cose che vanno migliorate perché non è che tutto debba andare bene.

Lavoro di squadra. Noi abbiamo la maggioranza coesa, questo è dato di fatto, con alcune caratterialità, con alcune specificità che emergono e che anche oggi sono emerse in questo dibattito, le abbiamo avute da un anno e mezzo a questa parte, non è che siano nuove, però sostanzialmente la nostra maggioranza ha portato sempre l'apporto decisivo in termini di approvazione di delibere. È evidente che qualcosa su questo piano bisogna migliorarlo, bisogna migliorarlo nei rapporti interni alla maggioranza stessa, bisogna migliorarlo nei rapporti tra i consiglieri e gli assessori. I rapporti tra consiglieri e assessori sono buoni ma potrebbero essere ancora migliori, per esempio oggi mi sarebbe piaciuto che gli assessori fossero più presenti al dibattito sul bilancio. Ringrazio l'assessore Lago che ovviamente è presente, ringrazio l'assessore Tosetto che è stato presente, ringrazio l'assessore Dalla Pozza, sottolineo il fatto che l'assessore Giuliani, che aveva un impegno come ha già detto il consigliere Volpiana, si è giustificato e ha fatto presente che era comunque qui a rappresentarlo il suo dirigente, che salutiamo perché è alla prima esperienza, ma qualche presenza in più non mi sarebbe dispiaciuta se devo essere sincero.

Altre cose che possiamo migliorare, i tempi del bilancio. Siamo al 22/04, io capisco che bisogna aspettare la legge finanziaria, capisco che dobbiamo attendere la legge regionale sul bilancio, però su questo piano, signor Sindaco e signori assessori, noi vi chiediamo uno sforzo, noi siamo disponibili a venire come abbiamo fatto sempre, anche in altri momenti se

necessario, non diciamo che deve essere approvato il bilancio entro il 31/12 perché effettivamente qualche volta è decisamente impossibile, ma io chiedo che possibilmente non si arrivi ad aprile, anche perché questo ha delle ripercussioni. Io ho letto una notizia che mi ha un po' disturbato se devo essere onesto e che riporto con attenzione a questo dibattito, quella dei pagamenti arretrati. Ho letto che il Comune di Vicenza sarebbe la maglia nera. È così? Questo non va bene ...

(interruzione)

... nel 2007? Allora diamo la responsabilità a chi se la deve attribuire, però sui pagamenti direi che dobbiamo dare una scossa agli uffici perché non si verifichi più ... guardate che i pagamenti oggi sono una cosa importante, se qualcuno ha visto una puntata di Report che hanno fatto 15 giorni fa capisce il dramma di alcune aziende che lavorano per i comuni e che si trovano obbligate ad andare a chiedere i soldi in banca, magari le banche non glieli danno, o a rivolgersi addirittura ad altre figure ...

(interruzione)

... pagamenti sono un dato importante e rilevante, vi chiedo di prestare particolare attenzione a questo dato. Non venga fuori poi su Il Giornale di Vicenza che AIM deve avere dei soldi, che sappiamo che deve avere, per cui direi che questi pagamenti devono essere fatti. È sempre stato un problema perché io quando ero assessore dieci anni fa si parlava già del problema che AMCPs aveva sei mesi di tempo prima di ricevere i soldi dal Comune, però secondo me se ci sono delle amministrazioni che sono più veloci, come Venezia ad esempio che mi risulta paghi in tempi molto rapidi, vuol dire che effettivamente c'è la possibilità di intervenire.

Io mi fermo, anche perché il mio tempo è finito, ma alla fine di questo ragionamento ovviamente il voto favorevole del nostro gruppo, del gruppo del Partito Democratico, e la considerazione che insieme abbiamo ancora un percorso importante da fare e un percorso decisivo per i prossimi anni.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Valerio Sorrentino, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente. Io non so se due anni possano essere considerati pochi o molti per valutare un'Amministrazione. Dovessi fare il confronto con quelle precedenti direi sicuramente pochi ma sarebbe un'affermazione di parte e quindi evito di giudicare questo dato temporale. Certo è che basta chiedere al comune cittadino se vi sia stato un elemento distintivo caratterizzante da parte dell'Amministrazione Variati, penso che qualsiasi cittadino rimarrebbe muto, non vi è stato assolutamente nessun elemento che abbia impresso un marchio su quest'Amministrazione. Certo, è stata data una mano di asfalto, certamente è stato fatto qualche bel campo da calcio, complimenti all'assessore Nicolai, ma ci mancherebbe altro che in due anni non fosse stato fatto neanche questo. Se non fossero state asfaltate le strade e non fosse stato fatto qualche campo da calcio probabilmente ci sarebbero state delle cause per danni perché il risultato sarebbe stato assolutamente deprimente.

Qualcuno dice "Abbiamo risolto la questione AIM". Si è pensato ad un fiore all'occhiello quando è partita questa Giunta, "Abbiamo risolto il nodo AIM, rivoltato come un calzino". Oggi un cittadino che fosse venuto in Consiglio comunale, sentendo parlare di AIM, qualche brivido sicuramente l'avrebbe avvertito e tutti noi sappiamo che ne vedremo delle belle. Forse, tutto sommato, su AIM è meglio stendere un velo pietoso per come si stanno mettendo le cose. Sento vociferare di strane lettere di *patronage*, di garanzie che AIM chiederebbe al Comune, qualcosa che non sta né in cielo né in terra. Io mi auguro che tutto questo non sia vero, che non

si arrivi addirittura a chiedere al Comune una forma di garanzia delle questioni di AIM. Mi auguro che siano soltanto voci di corridoio, ma comunque sono sicuro che ci divertiremo molto in Consiglio comunale sulla questione di AIM.

In Giunta sappiamo bene quali problemi vi siano stati nei primi due anni, quanti e quali assessori siano stati cambiati a dimostrazione di un iter assolutamente tormentoso anche nella scelta degli uomini di governo, però vediamo visto che parliamo di bilancio a 360° in cosa è consistita l'azione della Giunta Variati? Iniziamo dalle deleghe che forse conosco bene, iniziamo dall'ambiente? Benissimo. Un fiore all'occhiello della passata Amministrazione è stato quello di aver avviato in maniera amministrativa ottimale la questione delle bonifiche, la questione della Zambon era stata avviata dalla pregressa Amministrazione, in due anni mi risulta che non sia stato mosso di un gradino l'iter, è tutto fermo come due anni fa, non è stato fatto assolutamente niente, quello che è stato fatto nell'area ex Zambon risale alla passata Amministrazione. Non parliamo delle polveri perché vorrebbe dire sparare sulla Croce Rossa. Per dieci anni siamo stati bombardati sul problema che Vicenza aveva l'aria più inquinata di tutt'Italia, che noi non facevamo interventi strutturali, ebbene, purtroppo, lo dico anche con simpatia, i risultati dell'azione amministrativa nel campo dell'inquinamento sono stati disastrosi, nel senso che sono stati propagandati per poi ovviamente non avere risultati, perché sappiamo che Vicenza è rimasta una delle città più inquinate a dimostrazione della strumentalità delle battaglie che ha fatto. Fatto sta che interventi strutturali non ne sono avvenuti.

Vogliamo parlare della zonizzazione avviata dalla precedente Amministrazione? Mi risulta che l'iter amministrativo sia sempre lì fermo e non si sia mossa assolutamente foglia.

- PRESIDENTE: Mi scusi, consigliere, eviterei di fare capannelli in giro per l'aula, chi volesse parlare è pregato di uscire e lasciare parlare il consigliere. Grazie.

- SORRENTINO: Sulla questione dei rifiuti sappiamo gli ottimi risultati ottenuti con la previsione delle sanzioni per la raccolta differenziata che risalgono alla passata Amministrazione. Anche in questo settore, al di là degli aumenti avvenuti per l'igiene ambientale, non mi risulta che vi siano dei marchi di qualcosa che è peculiare di questa Amministrazione.

Parliamo della sicurezza? Benissimo, questa Amministrazione quello che ha fatto l'ha fatto con i finanziamenti che sono avvenuti in maniera molto generosa da parte della Regione Veneto. A tal punto era diventata un'abitudine questa di avere finanziamenti esterni che nel momento in cui lo Stato, il governo ha detto no per un finanziamento, si sono stracciate le vesti in Giunta perché non arrivavano soldi, però fondi propri non ne sono arrivati. Sono stati utilizzati gli stanziamenti pregressi e qui apro una polemica personale, assessore Dalla Pozza, un po' di caduta di stile c'è stata. Inaugurate la centrale della polizia locale, forse la più bella che c'è nel Veneto, Grazie, agli stanziamenti e all'opera della passata Amministrazione e non avete neanche il buon gusto di dire o di invitare i precedenti amministratori? Non so se saremmo venuti, però le ricordo che era abitudine della passata Amministrazione, ogni qualvolta si inaugurava o si tagliava un nastro per qualcosa che era iniziato prima, chiamare la precedente Amministrazione. Era un'abitudine della pregressa Amministrazione. Voi non lo avete fatto, vi siete messi un altro fiore all'occhiello così come il fiore all'occhiello ve lo mettete continuamente per le ordinanze che noi avevamo fatto, primi in Italia, attaccati da parte vostra. Abbiamo fatto ordinanze che ci ha copiato mezza Italia e ogni volta leggo sul giornale "Ordinanza della Giunta Variati". Riconoscete che nella sicurezza state ottenendo i frutti dell'azione che avevamo fatto noi in precedenza. Certo è che non potrete continuare ad utilizzare i fondi della Regione o del governo oppure quello che era già stato stanziato dalla nostra Amministrazione.

Un solo dato, più volte ho sentito parlare di nuove telecamere, non mi risulta che in due anni sia stata messa una sola nuova telecamera oltre a quelle 15 che avevamo messo noi. Contesto anche determinate scelte come quella di vietare la circolazione stradale per eliminare il problema della prostituzione in via Firenze e in via Torino perché non vedo che risultati si possano ottenere spostando le prostitute da via Torino a Viale Milano, cioè praticamente di appena cinque metri, oltre al fatto che sappiamo tutti che il problema lì non è quello della prostituzione.

Passiamo al patrimonio, alienazioni assolutamente nulla, alcune scelte che erano state fatte da parte nostra leggo che vengono cassate, basti pensare all'ex caserma della Guardia di Finanza. Noi volevamo che diventasse la sede degli alpini, mi risulta che vi siano altri progetti e di questo veramente ce ne dispiace. Stendo un secondo velo pietoso sulla questione del centro sociale dei Ferrovieri. Vi aspettiamo al varco, non pensiate che noi abbiamo sopito la questione, della questione ne parleremo e ne parleremo nella maniera più dura possibile quando sarà il momento. Quindi, non pensiate che la questione è stata per il momento archiviata, vi aspettiamo al varco all'inaugurazione.

Passiamo ad altre questioni: centro storico? Mai in tanti anni si è verificata una così aspra polemica tra i commercianti del centro storico e l'Amministrazione comunale. Si è arrivati a dei toni fortissimi da ambo le parti, mai c'era stata questa polemica, d'altra parte non poteva essere diversamente. L'anno scorso io ho visto uno dei Natali più poveri degli ultimi anni, neanche un'iniziativa, durante il giorno di Natale vi erano gli ambulanti che ci sono il giovedì, neanche un mercato natalizio, una desolazione totale, però avete levato gli alberelli che c'erano in corso Palladio e quella è stata sicuramente un'attività meritoria che la città sicuramente vi riconosce. Mi auguro che il componimento con i commercianti del centro storico possa comunque quanto prima arrivare.

Volevo parlare di un'altra questione che è incentrata sulla più aspra polemica. Passiamo all'istruzione? Vogliamo parlare del Piano territoriale dell'assessore Moretti? Di quello che ha scatenato? Mai ricordo che in passato sia stato promosso un ricorso giurisdizionale con circa 600 cittadini che danno mandato agli avvocati. Anche in questo settore, che è uno dei settori più tranquilli della città, siete riusciti a creare il caso sociale. Ci sono 600 cittadini che hanno dato mandato agli avvocati per eliminare questa vergogna che è il Piano territoriale dell'assessore Moretti e che mi auguro venga rivisto quanto prima in sede giurisdizionale. Comunque anche su questo settore non avete brillato di iniziativa.

Passiamo in maniera molto sintetica al sociale? Vogliamo parlare delle microaree? Che fine hanno fatto le microaree? Dov'è che le volete mettere le microaree? Ogni tanto viene fuori e si parla di microaree. Le avete individuate? Nel frattempo cosa facciamo, spendiamo i soldi ovviamente del governo, che vi vengono regalati, per mettere a posto in maniera inutile due campi che comunque erano e resteranno inagibili? Vogliamo parlare di via Nicolosi che la nostra Amministrazione aveva risolto e che voi invece avete permesso tornasse ad essere un ennesimo campo nomadi abusivo? Tutte questioni che attengono al sociale, che atterrebbero alla sicurezza che tornano di nuovo in auge con questa Amministrazione. In sostanza non c'è un solo settore in cui si possa dire che nel bene e nel male l'Amministrazione Variati si sia distinta. Voi continuate a tirare fuori questa cosa dell'asfalto che avete dato, non penso che a fine Amministrazione questo possa essere un elemento così di merito per il Sindaco Variati.

Tralasciamo altre questioni, tralascio la questione che più vi ha visti impegnati, la questione Dal Molin. Per i primi due anni questa Amministrazione ha speso il proprio tempo in maniera del tutto inutile sulla questione Dal Molin. Avesse almeno ottenuto un risultato. Voi sapete come la pensiamo, avevamo un'idea sul Dal Molin, voi ne avevate un'altra, almeno su questa questione aveste ottenuto quello che vi prefiggevatene, cioè di ottenere qualcosa di concreto? No, avete fatto brutte figure in sede giurisdizionale, brutte figure in sede politica, per poi, in maniera badogliana, dire ciao agli attivisti del "No Dal Molin" e dire che finalmente si doveva fare la nuova base americana. Un comportamento non solo improduttivo ma anche vergognoso.

Si dice che il Sindaco Variati sia stanco e pensi ormai ad altre cose, come dice Cicerone, che pensi magari già ad andare via fra tre anni. Io non so se sia vero, il Sindaco Variati ha avuto la grande fortuna di essere eletto in una delle città più di centrodestra d'Italia, sappiamo perché questo è avvenuto, esclusivamente per le nostre inefficienze, è un fatto ormai notorio, purtroppo il PDL tutte le volte che ha scelto un candidato nella nostra Regione l'ha cannato clamorosamente e quindi anche Vicenza ha avuto questa sventura. Brunetta è l'ultimo dei candidati scelti e Variati ha avuto questo gran colpo di fortuna di essere eletto in una delle città più di centrodestra d'Italia. Pensa già ad andare via fra tre anni? Ha la testa altrove? Per noi il problema è assolutamente irrilevante, Vicenza ha già provato in passato che una caratteristica del Sindaco Variati è quella di governare, di tenere in mano quello che è un classico governicchio, di trainare il carro giorno per giorno fino alla fine del mandato. Del mandato di vent'anni fa i vicentini ricordano soltanto l'organizzazione per la visita del Papa, di questo mandato ricorderanno le asfaltature ma credo che questo basti e avanzi.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. La parola al consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Comincio anch'io come il consigliere collega Formisano in modo originale parlando dello stesso argomento, che non c'entra con il bilancio ma chiamati in causa non possiamo non rispondere. Cari colleghi, quale novità, quale chiarezza e onestà di rapporti si è dipanata oggi nella direzione nazionale del PDL? È un fatto nuovo rispetto a cinquant'anni di storia politica. Imparate. Se D'Alema e Veltroni si parlassero così, senza andare lontano, se Variati e la Pupato si parlassero così e si dicessero davvero quello che pensano. No, voi assistete ogni 15 giorni, perché le direzioni nel vostro partito si fanno ogni 15 giorni, a degli incontri in cui tutti si raccontano palle su tutto. Il mondo è cambiato e anche oggi abbiamo dato un momento di storia di cambiamento. E chiudo la questione che non c'entra ma questo dovete dirlo al collega.

Veniamo al bilancio. Sono passati due anni oramai e questo è il terzo bilancio dell'Amministrazione Variati. Il primo se l'è trovato fatto dal commissario e dei tre il primo è stato il migliore nella sua piattezza di bilancio commissariale. I successivi, e questo in particolare, sono bilanci piatti, senza idee, senza linee guida. Non state proponendo niente alla città, non state proponendo niente di vero, di concreto, trascinate cose che avevamo già fatto noi, continuate in sopralluoghi eterni. Ormai la Basilica Palladiana, gli assessori Lazzari e Tosetto, la conoscono a memoria perché ogni 15 giorni si fa un sopralluogo in Basilica, è giusto, per guardare un aspetto e un altro con televisioni e giornalisti al seguito, sembra quasi che sia un lavoro che avete fatto voi. Ma non è così, è un cantiere che era già partito in tutte le sue questioni e voi continuate a visitarlo. Fate bene, è un modo di monitorare i lavori, ma non pensate che è roba vostra, è un lavoro che avete trovato fatto e che continuate ad andare a guardare. Almeno imparaste e ne faceste qualcun altro di simile perché io sono contento se ci informate che lo stesso restauro della Basilica sarà fatto su un'altra grande opera palladiana, ma non ce lo dite perché non siete in grado di farlo. Allora continuate a visitare i lavori che abbiamo messo in cantiere nuovi.

Vengo a lei, assessore Lago. Per favore, assessore, è lì da due anni e sembra il bambino arrabbiato che piange, il continuo pianto vicentino su non c'è questo, non c'è quello. L'assessore al bilancio sempre si scontra con problemi grandi, li deve gestire, non deve piangerci su, non è il suo lavoro piangere sui soldi che non ci sono. I soldi non c'erano neanche ai tempi nostri, eppure di cose ne abbiamo fatte molte. Quindi, quando non ci sono le risorse bisogna trovare strade, avere nuove idee, fare cose nuove, trovare meccanismi nuovi, fare cose, proporre cose, non piangere su quello che non si è in grado di fare.

Nessuna opera pubblica importante. Dov'è la previsione sul nuovo municipio? Dov'è il centro culturale? Fatelo dove volete, siete la maggioranza, avete il diritto e il dovere di decidere dove si fa, dove ritenete giusto. Io non condivido le proposte del PAT ma spero di

vedervi andare avanti. Nel bilancio comunale, che è il documento paradigmatico, queste cose non sono neanche accennate, non ci sono le risorse per le progettazioni, non ci sono le risorse per gli espropri, non c'è niente perché non lo farete. Prendete nota, fra tre anni ve lo ridirò nell'ultimo bilancio, ma ricordatevi che ve l'ho già detto oggi, sono cose che dite di voler fare ma non fate, secondo me perché non siete capaci, se ci sono altre argomentazioni portatemele. Certo, se si completa l'anello nord, questo è una grande opera, ma se si completa è perché le basi le abbiamo gettate noi. Voi per due anni con questa storia del Dal Molin avete tentato di demolirle, non ci siete ancora riusciti ma vi informo che siete a buon punto per perdere anche quel tipo di opportunità. Spero per il bene della città di sbagliarmi, spero che fra tre anni si possa dire che c'è a Vicenza nord un cantiere della circonvallazione nord, nel tracciato che ritenete più giusto voi, io non sto in questa sede a dirvi dove, dove volete voi. Fra tre anni ci sarà un cantiere che da Via Aldo Moro prosegue verso Laghetto, verso la Pasubio? Ve lo dico già io, no, non ci sarà perché non siete capaci.

E veniamo a temi più concreti. I revisori dei conti, assessori, propongono e suggeriscono una cosa. Scrivono i revisori dei conti del Comune di Vicenza "Si rende opportuno sottoscrivere un accordo scritto che definisca esattamente i tempi di realizzazione e le condizioni economiche prima della formale approvazione del bilancio da parte del Consiglio comunale" - parla del dare e avere con AIM, la vendita dei vari cespiti. Chiedo all'assessore, c'è questo accordo scritto? Se c'è mi fa piacere, se c'è, Presidente, chiederei che anche nella seduta di domani fosse distribuito, è un documento che ha una sua rilevanza perché una cosa è dire, una cosa è che ci sia per iscritto un cronoprogramma, tempi, modi, attuazione di questa operazione che noi non condividiamo ma che comunque soldi al Comune ne porta. Allora, se c'è questo documento è bene che i consiglieri comunali lo possano vedere prima dell'approvazione del bilancio.

Resto sempre sulla relazione dei revisori dei conti che dicono una cosa che a me un po' ha stupito. Dicono di procedere appena possibile ad un'attenta verifica delle eventuali situazioni di difficoltà economico-finanziaria delle aziende e dei soggetti partecipanti. Questa è una frase ipotetica ma il fatto che ci sia, assessore, mi fa sorgere una domanda: è ipotetica o i revisori dei conti qualche problema magari lontano lo intravedono? Quando si scrive, specialmente i revisori dei conti, organo di controllo del bilancio, quando si scrive una frase così o la si scrive a caso e allora gli dovete chiedere perché, o la si scrive perché si ha il dubbio su qualche problema e allora è bene, assessore, che questi dubbi emergano. I revisori dei conti proseguono dicendo "Al fine di poter agevolare tempestive azioni correttive", quindi io che leggo da esterno alla Giunta dico "hanno visto dei problemi, chiedono all'Amministrazione di individuare azioni correttive" e concludono "evitando o limitando ripercussioni negative sugli equilibri del bilancio del Comune". Quindi, qui c'è da evitare o limitare, non lo sta dicendo Franzina, lo dice il Collegio dei Revisori dei Conti, ripercussioni negative sugli equilibri di bilancio del Comune. I revisori dei conti ci dicono che ci sono ipotetici problemi nelle aziende che potrebbero scaricarsi sul Comune, alterandone e scardinandone gli equilibri di bilancio. Speriamo che sbagliano perché qui bisogna sempre sperare che sbagliano, sono revisori dei conti, espressione di questa maggioranza, quindi ...

(interruzione)

... ce n'è uno, ma prima erano tutte tre, non è il vecchio Collegio dei Revisori dei Conti perché si potrebbe sospettare un inquinamento politico. No, è il nuovo collegio dove ci sono due rappresentanti della maggioranza e uno dell'opposizione. Non è una relazione che mi lascia tranquillo, assessore, io la pregherei in sede di replica di darci qualche tranquillizzazione se si può dare perché, le ripeto, non mi pare che una frase così sia particolarmente simpatica. E se non è motivata da nulla credo che sia il caso di domandare se sono matti o no.

Vengo al piano degli investimenti opere pubbliche. Io le chiederei, assessore, voi siete abili perché avete utilizzato come dicitura delle fonti di finanziamento mutui ed entrate proprie per quasi tutto. Sarebbe bene, assessore, sapere quali opere sono finanziate a mutuo e quali opere ad entrate proprie. Non è una curiosità peregrina perché il dottor Bellesia ha insegnato anche a me che i mutui attraverso una procedura sono certi, le entrate proprie no, specialmente legate ad alienazioni che, se guardiamo l'anno scorso, la partita è andata malissimo. Speriamo che quest'anno vada meglio, però scrivere quali opere sono finanziate a mutuo, e quindi sappiamo che fra tre mesi il mutuo arriva, fra sei mesi un cantiere c'è, quali sono finanziate ad entrate proprie e quindi dobbiamo aspettare le aste per la vendita dei beni comunali perché i soldi di AIM, quelli sicuri, vanno per un'altra strada come ben ci ha spiegato l'assessore Lago, e mettere questa dicitura "Mutui ad entrate proprie" forse serve a tener buono qualche consigliere particolarmente attento ad un'opera e ad un'altra dicendogli "Per quello che chiedi tu i soldi ci sono". Credo che molte di queste cose finanziate con mutui ad entrate proprie non le vediamo perché purtroppo la vendita di beni patrimoniali comunali non andrà molto meglio dell'anno scorso, anche se io spero diversamente. Allora, con chiarezza, magari se per la conclusione di questa maratona riuscite a spartire le cose, a dirci cosa è finanziato con mutuo, cosa con entrate proprie, ci aiutate a sapere cosa viene fatto certamente nel 2010-2011 e cosa viene fatto, forse, se le cose vanno bene. Perché non è corretto ciurlare nel manico.

Sempre sulle cose concrete che sono quelle che mi interessano, nella relazione è scritta una cosa che davvero mi è dispiaciuta. È una cosa piccola, però le cose piccole a volte sono più importanti di quelle grandi. Dodici anni fa, quando ci insediammo come nuova Amministrazione cittadina, i matrimoni civili avvenivano in una sala angusta, veramente brutta, si entrava in una scala vergognosa e si dava veramente un segno di matrimonio civile brutto ...

(interruzione)

... con senso di colpa, bravo. Una delle prime nostre scelte fu di dare al matrimonio civile il decoro della più bella sala del Comune perché anche i cittadini che scelgono di sposarsi civilmente hanno diritto ad una sala di grande pregio, la Sala Stucchi lo è, è la più bella sala del Comune. Siccome Sala Stucchi è di fatto un'area di cui il Sindaco ha bisogno per lavorare, forse correrà dietro a qualcuno perché in un salone così grande cosa debba fare il Sindaco ce lo spiegherà, nella relazione è scritto che si troverà un'altra sala per i matrimoni. Questa è una cosa che mi ha veramente infastidito. È una cosa piccola ma mi ha veramente infastidito perché il Sindaco, non voglio pensar male, cosa deve farci in Sala Stucchi il sabato mattina ce lo dirà, ma che la sala debba essere lasciata a suo uso e consumo quando è una sala in cui matrimoni vengono bene, i cittadini sono contenti, hanno soddisfazione e dietro c'è un ragionamento delicato. Noi crediamo che il matrimonio civile abbia la stessa dignità del matrimonio religioso e un cittadino sceglie se sposarsi religiosamente o civilmente. La vostra scelta dimostra che voi non date al matrimonio civile la stessa dignità del matrimonio religioso ed è un fatto gravissimo.

Ho presentato un ordine del giorno su questa cosa, vi prego, di votarlo. L'ordine del giorno dice semplicemente di cassare quest'idea balzana, vedremo come andrà.

Altro tema concreto, recupero dell'evasione. Quando dodici anni fa arrivai a fare l'assessore trovai un ufficio, allestito dal mio predecessore Ubaldo Alifuoco, di ricerca dell'evasione fiscale organizzato bene. Io operai per migliorarlo e furono anni di grandi soddisfazioni nel recupero dell'evasione fiscale che è una cosa sacrosanta. Qua ci sono quattro righe che danno il segno di una questione abbandonata, di una questione dimenticata. Il dirigente su un mio emendamento in cui gli propongo di alzare il gettito dall'antievazione investendo personale, ogni persona inserita nel nucleo antievazione si guadagna il suo stipendio e ne guadagna altri tre a vantaggio del Comune. Quindi, non sono risorse che si sprecano, sono risorse che si

pagano e pagano anche altre cose e fanno un'azione di giustizia. Allora, per una questione di giustizia vi chiedo di investire risorse di personale nella ricerca dell'evasione fiscale. Era una cosa che c'era e poi negli anni si è persa. È quindi necessario uno studio di fattibilità per individuare una nuova sede adeguata per la celebrazione dei matrimoni civili. No, consiglieri, i matrimoni civili debbono restare in una Sala Stucchi anche se il Sindaco ne ha bisogno, correrà in altre sale, gli diamo questa sala al sabato, gli diamo la Basilica.

Veniamo al piano delle alienazioni. Qui, cari assessori, c'è una scelta folle, voi volete vendere l'ex fiera padiglione di Contrà Porta Nuova, l'ex scuola Giusti e l'ex caserma della Guardia di Finanza. Sono tre edifici che formano una T in uno stesso contesto, Porta Nuova, sono tre edifici di proprietà pubblica in centro, vuoti, è una soluzione fantastica per collocarci delle scelte pubbliche vere. Edifici vostri, interventi di ristrutturazione non sono particolarmente impegnativi, fino a due anni fa c'era una scuola, fino a qualche anno fa c'era una circoscrizione, fino a qualche anno fa c'era la Guardia di Finanza, quindi sono interventi che si possono fare. Per farne cosa? Ditelo voi, centri giovanili, centri culturali, biblioteche, sedi per associazioni. È sbagliato venderli, così come è sbagliato vendere il complesso monastico di San Rocco, altra localizzazione in centro particolarmente interessante e per la quale altre sono le soluzioni. Anche qui le risorse da investire non sono immense, il bene è per metà di proprietà della Provincia, che sia l'occasione per fare qualcosa insieme alla Provincia invece di non fare nulla.

Sul parcheggio dell'ex Gil io devo dire, forse anche in dissintonia con il mio gruppo, io sono d'accordo, c'è una cosa su cui sono d'accordo purché si faccia. Qui c'è scritto che lo si fa con il *project financing*. Guardate che il *project financing* è uno strumento bello quando si comincia perché non si devono mettere soldi, non si devono mettere progetti, scrivi project financing e sembra una bacchetta magica che viene fuori da sola. Non è così purtroppo, altrimenti faremmo tutto col *project financing*, il *project financing* richiede un'elaborazione, una ricerca, uno sforzo veramente significativo, se si riesce a farlo poi l'opera viene da sé, se non ci si riesce resta quello che c'è. Ho idea che anche voi, era successo anche da noi, sono onesto, quella parolina magica *project financing* sembrava una soluzione perché non servono soldi, non servono progetti, fa tutto il privato. State attenti che il privato, specialmente di questi tempi, non è così pronto.

Il bilancio culturale è azzerato, forse perché l'assessore competente, molto impegnato nell'urbanistica, e ci credo perché l'ho vissuta anch'io, di cultura non si occupa e quindi avete potuto svuotare quei capitoli. È una scelta, ne capisco alcune ragioni, è una scelta pericolosa, a mio avviso, pur capendo le ragioni vanno cercate risorse alternative, vanno cercati canali alternativi, non ci si può accontentare della crisi per chiudere questa partita.

Dulcis in fundo, gli ultimi sette minuti li riservo al piano operativo annuale di AIM. Signori, presumo che voi lo abbiate guardato, ma chiamare questo piano operativo annuale è una barzelletta. Pensare che queste "quattro acche in croce", diceva la mia maestra elementare, siano sufficienti a garantire al Consiglio comunale la possibilità di attuare il controllo analogo, ma analogo a che? Sono quasi tutte pagine bianche, in quelle scritte non c'è scritto niente, ma stiamo scherzando? Questo è il controllo analogo? L'avete letto? Fatemi un piacere personale, leggetevelo, non c'è scritto niente, ci si mette poco, in un'ora lo si legge. Non ha nessuno dei contenuti strategici che ci consentono di fare controllo analogo, quindi non va bene. Apro una parentesi, ieri il Presidente di AIM ha detto, signor Sindaco, parole irripetibili rivolte ad un consigliere comunale e a tutti i consiglieri comunali e credo le sia stato riferito. Allora, io dico due cose, succede in momenti di concitazione di dire parole improprie, è successo anche a me, ma mi sono scusato. Io mi aspetto, signor Sindaco ...

(interruzione)

... io mi aspetto dal Presidente di AIM una lettera di scuse ...

(interruzione)

... signor Sindaco, capita in momenti di concitazione di dire parole improprie, ma ci si scusa. Il Presidente di AIM è pregato, avendo detto delle parole improprie, di fare una paginetta di scuse al Consiglio comunale per iscritto. Mi aspetto che la lettera di richiesta la faccia lei, che lei riceva una risposta e che questa risposta sia letta in Consiglio comunale. Io non ne faccio un caso, parole eccessive le ho dette anch'io e mi sono scusato. Succede nella concitazione, è un uomo passionale, ma ci si scusa. Siamo di fronte al massimo organo di governo della città, non lo può offendere impunemente. Se gli è scappata una cosa si dice "Chiedo scusa, ero concitato, ero animato, chiedo scusa", questo me lo aspetto, vediamo se è sufficientemente signore da farlo. Come mi aspetto un'altra cosa ma non insisto avendo già insistito ieri.

Cosa dire in conclusione sempre su AIM? Leggo sul quotidiano di Lodi, parla di Genia. Mi chiederete cosa c'entra. Non c'entra niente, Genia è l'AIM di Lodi, anche loro hanno chiamato Fazioli a presiederla, vi leggo qualche riga, è tutto pubblicato. "Finalmente si volta pagina. Il gigante dai piedi di argilla, quella che il Presidente Fazioli chiamava la corazzata vincente, si è rivelata la corazzata Potemkin ed è affondata. Il castello di bugie non ha fine e anche adesso che lascia le altre poltrone spara a zero contro tutto e tutti, con l'arroganza e l'impertinenza che lo hanno sempre contraddistinto" e qui lo riconosciamo, l'arroganza e l'impertinenza sono sue. "Lui, che insieme all'ex Sindaco ha rovinato il nostro gioiello, parta per la sua roccaforte di Bologna con un biglietto di sola andata e abbia la compiacenza di non farsi più vedere in giro". Mi taccio. La vicenda di Genia è finita talmente male che gli atti oggi io sono in Procura. Io non vorrei che l'attuale o il prossimo Sindaco di Vicenza dovesse ripercorrere l'amara strada che ha percorso Lodi. E allora dico al Sindaco Variati, mettete in punti strategici dell'azienda delle persone capaci che controllino la situazione, non è come vi dice il Presidente Fazioli, siatene coscienti. Mettete persone capaci, di vostra fiducia, in alcuni punti strategici, anche perché poi questo è Presidente, Amministratore delegato, Direttore generale, tutto lui, quindi nessuno controlla e se con i consiglieri comunali ha gli atteggiamenti che abbiamo visto, figurarsi con i dirigenti di AIM. Mi dicono che siano calci sul culo tutti i giorni, andate a vedere perché tra poco si tirano anche lì le somme, mandate delle persone di fiducia vostre che vedano quello che succede e che vi informino. Potreste accorgervi che la realtà è molto diversa da quella che il Presidente vi racconta. Non è una buona notizia, non sarò contento se i miei dubbi si trasformeranno in realtà. È vostro compito non ripetere errori che abbiamo fatto anche noi, imparate dalle esperienze passate. L'azienda AIM va guardata sempre da vicino e le petizioni di fiducia è meglio non farle. Quindi, non va bene questa relazione stantia e vuota, non va bene il comportamento del presidente nei confronti del Consiglio, non va bene il suo comportamento in azienda, non vorrei che non andassero bene tante altre cose e fossero abilmente tenute nascoste. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Un invito a tenere comunque per il prossimo intervento un linguaggio più consono alla sala che vi ospita. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori assessori, la quadratura di questo bilancio di previsione è stata particolarmente difficile, non solo per il calo di oneri di urbanizzazione e delle entrate di pubblicità, ma anche dalla progressiva riduzione dei trasferimenti. Ci sono politiche del governo centrale che a parole declamano ogni giorno il federalismo, il trasferimento dei poteri a livello locale, ma che nei fatti vanno invece a ridurre spazi di autonomia dell'ente, soprattutto impediscono i bilanci dei comuni più virtuosi come il nostro.

Abbiamo assistito da un lato alla riduzione di risorse per nostri comuni, come Vicenza, dove nessuno si sogna di spendere soldi pubblici che non possiede e dall'altro a ripiani di deficit giganteschi in aree del sud come Palermo, Roma e Napoli.

In questo dibattito dovremmo partire da questa constatazione, anche perché in questa sala ci sono rappresentanti politici che a Vicenza fanno i federalisti ma a Roma votano norme che regalano centinaia di milioni a enti pubblici con debiti fuori bilancio, con spese e costi della politica che sono scandalosi. Dovremmo partire da qui per mettere in luce responsabilità e ipocrisie e per chiedere un federalismo vero nel quale le risorse restino in gran parte nel territorio in modo che ognuno è responsabile di fronte ai propri elettori di ciò che chiede e di ciò che realizza.

Detto questo e venendo al nostro bilancio bisogna anche ricordare la grave fase critica che stiamo attraversando e con il perdurare degli effetti di questa crisi economica credo che dovremmo tutti sentire il dovere di operare cercando una condivisione almeno per mantenere intatto il livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla popolazione con la consapevolezza che è il momento di dimostrare nei fatti la solidarietà verso i cittadini più bisognosi.

Come consiglieri comunali siamo anche il *front office* a cui i cittadini si rivolgono per chiedere sostegno, per risolvere i problemi che gravano su di loro. Quindi, da parte nostra ci deve essere un serio controllo politico sul bilancio comunale ma anche su quello delle aziende partecipate come AIM Valore Città, sulle quali il Comune ha funzioni di indirizzo, programmazione e controllo in quanto aziende erogatrici di servizi pubblici, tanto più nel caso di AIM dove la società opera in house e vige il controllo analogo. È nostro compito verificare sia il buon andamento economico, sia gli aspetti quantitativi di ogni servizio reso alla collettività per non ripetere errori di un recente passato che hanno prodotto risultati dannosi alla città e all'azienda stessa.

È evidente, signor Sindaco, che il peso del malgoverno della gestione precedente si fa sentire. Tuttavia, dopo due anni di nuova gestione, alcune cose che dovrebbero essere semplici e che riguardano l'organizzazione interna della società non sono cambiate più di tanto. Parlo ad esempio della bollettazione, della gestione dei crediti, del nuovo servizio che ha erogato AIM dove si va per chiedere chiarimenti e ci sono persone in coda, anche 70-80 persone, c'è un po' di caos. Questo caos dovrebbe finire e soprattutto mi risulta un po' antipatica la pressione che fa AIM per richiedere il rientro dei crediti a famiglie in difficoltà. Non vorrei che AIM fosse un Robin Hood alla rovescia, severa con i deboli e timida con i forti.

Questo bilancio, signor Sindaco, il suo secondo bilancio di previsione, è in continuità con quello dell'anno precedente e sul fronte della spesa ha assunto il forte impegno prioritario del mantenimento dei servizi come risposta alla crisi che attanaglia molte famiglie vicentine in difficoltà. Soprattutto a tali soggetti l'Amministrazione deve essere particolarmente vicina, sapendo che sono molti i nostri concittadini che fanno fatica ad arrivare a fine mese, tanti dei quali, a differenza di altri, quando si trovano in difficoltà provano imbarazzo e hanno pudore a rivolgersi ai servizi sociali per una richiesta di un sostegno economico. È un aspetto molto delicato ed importante sul quale chiederò durante l'anno verifiche.

Purtroppo i problemi non mancano. Visto che è stato necessario stanziare poche risorse per la protezione civile che opera per il bene della comunità, penso al settore della cultura che ha subito notevoli tagli provocati sempre da ristrettezze di bilancio e non ultima c'è la questione della biblioteca riguardante i pochi fondi, credo che dovrà essere oggetto di una seria riflessione. Tuttavia, pur non potendo affermare che tutto ci soddisfa e per come è stato costruito e per gli obiettivi che lo contraddistinguono, questo bilancio è caratterizzato da una linea di sobrietà, di rigore e tenta un'eliminazione di sprechi e delle inefficienze che è sinonimo di buona e sana amministrazione, sforzo del quale ringrazio l'assessore Lago. C'è un punto di questo bilancio, signor Sindaco, che non condivido appieno che riguarda lo stanziamento di 400.000 euro, anche se questi soldi arrivano finalizzati per questo scopo, per rimettere a posto uno stesso campo nomadi che è stato rimesso a posto non tanto tempo fa. Sono d'accordo che

non è possibile tollerare ulteriormente una situazione come quella che si è venuta a creare in viale Cricoli, basta passare di lì per capire che questo campo dovrebbe essere totalmente smantellato, anche perché, come è ampiamente noto, si tratta di insediamenti non legittimi sul piano urbanistico, si tratta di zone dove esiste l'anarchia e nessun senso di responsabilità perché ogni spesa viene vanificata da vandalismi operati proprio da chi dovrebbe e avrebbe l'interesse a tenere in ordine il sito.

Signor Sindaco, io non ho ricette miracolose alternative ma c'è un proverbio che dice "aiutati che il ciel ti aiuta". Gli utenti del campo dovrebbero essere i primi a dare segnali di vero cambiamento, *in primis* rispettando le regole mantenendo in ordine il luogo dove vivono. Solo con tale garanzia e con dei responsabili del campo in grado di rispondere verso l'Amministrazione si possono pensare di spendere questi soldi che arrivano dal Ministero del ministro Maroni che però in definitiva sono sempre soldi dei cittadini. Diciamo a chiare note che ravvisiamo tutti la necessità di risolvere il problema dei campi nomadi presenti in città ma anche la passata Amministrazione comunale, che amava tanto decantare la linea dura, ha dato chiara dimostrazione in nove anni di governo di non aver saputo rispondere efficacemente e risolvere il problema. Proprio per questo faccio la mia proposta che è quella di metterci tutti attorno ad un tavolo e trovare una soluzione condivisa in un percorso che possa anche richiedere del tempo perché ricordo a tutti che il compito della politica sia di centrosinistra che di centrodestra è di risolvere i problemi e di non rinviarli all'infinito.

Comunque, in questo bilancio, di fronte ad una situazione generale di forte difficoltà, si sono stabilite delle priorità, sono state fatte delle scelte e qui ne richiamo alcune: di mantenere tutti i servizi alla persona con servizi sempre più mirati ai portatori di disabilità, anziani e alle persone in difficoltà; di dare sostegno alle famiglie e alle imprese colpite dalla crisi; di dare risposte ai giovani; di tutelare il verde, l'ambiente con particolare attenzione alle risorse idriche; di dare una nuova identità alla città con uno sviluppo urbanistico sostenibile, nel migliorare anche la viabilità e la mobilità sul piano del territorio; di promuovere l'utilizzo di energie provenienti da fonti rinnovabili; di investire per la mutazione di strade e l'abbattimento di barriere architettoniche, di nuove piste ciclabili; di migliorare impianti per le attività sportive di giovani e meno giovani.

Credo però che per l'effettiva realizzazione di quanto viene enunciato in questo bilancio bisogna lavorare e lavorare bene, lavorare bene significa andare avanti in modo progressivo facendo un passo alla volta, cercando di dare risposte concrete ai cittadini di non lasciare tutto sulla carta come purtroppo cito alcuni esempi che da tempo aspettano una risposta, Villaggio del Sole, parco Europa, parco via Panizza e parco delle Fornaci, del quale ho appena appreso dal Presidente Marino Quaresimin che alcune cose sono state sistemate.

A proposito di dare risposte ai cittadini, come consigliere comunale devo anche ringraziare i lavoratori di questo Comune che nella gran parte dimostrano impegno e professionalità nell'espletamento dei propri compiti, al contrario di quanto sostiene il ministro Brunetta che reputa i lavoratori pubblici come fannulloni o assenteisti.

Sul problema dei costi e sulla continua riduzione del personale in servizio, credo sia opportuno fare delle considerazioni. Personalmente auspico che il Comune attui un piano di ridimensionamento sia delle figure dirigenziali, sia delle posizioni organizzative superflue e che si utilizzino i risparmi per predisporre un piano di assunzioni che privilegino settori sofferenti. Caro assessore al personale, che qui non vedo, in tempi di crisi tutti, a partire dalla testa, dovrebbero essere capaci di sacrifici, sacrifici invece sono spesso scaricati sulla fascia dei lavoratori più deboli. Il caso lampante è stato il mancato finanziamento del fondo della produttività 2009. Serve un'azione maggiore da parte di quest'Amministrazione per dare la giusta valorizzazione a tutto il personale con la consapevolezza che il personale costituisce la risorsa fondamentale per un'Amministrazione al servizio dei cittadini che deve essere sempre più efficiente e meno burocratica.

Voglio fare solo un'osservazione finale sul piano pluriennale, spesso definito in passato il libro dei sogni delle amministrazioni. Credo che il documento presentato in tempi finanziariamente così difficili più che essere criticato per la quantità di indicazioni vada apprezzato per l'estrema concretezza qualitativa degli interventi proposti.

In conclusione credo, contrariamente a ciò che può dire l'opposizione, che questo bilancio sia in grado di garantire un elevato livello dei servizi e mi sembra che le scelte che emergono da questo bilancio siano in grado di coniugare efficienza e solidarietà sociale, di rispondere alle esigenze essenziali della comunità partendo innanzitutto dai problemi quotidiani delle persone. Per queste ragioni lo considero un bilancio serio, onesto ed equilibrato ed è per questo che lo condivido, lo sostengo ed esprimo il mio voto favorevole. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Guaiti. È iscritto a parlare il consigliere Serafin, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **SERAFIN**: Grazie. Mi spiace che sia uscito il consigliere Franzina, mi ero permesso di interromperlo solo per dire che su quel dialogo di Fazioli esistono quantomeno due versioni contrastanti. Allora, prima di ricamare su di una certezza è meglio informarsi per essere certi.

Siamo in un momento fondamentale della vita della città, la discussione sul bilancio anche se sappiamo bene che stiamo discutendo del 4% di un bilancio, questa è la parte operativa.

Sono state fatte delle osservazioni anche di carattere generale e voglio farne anch'io, ma vorrei partire un po' dalla situazione nella quale si trova questa maggioranza nel momento in cui arriva a questo secondo passaggio di bilancio. Questa maggioranza, c'è poco da fare, è forte e coesa, il clima nel quale è stato redatto questo bilancio è sicuramente sereno. Non ci sono state discussioni per spartizioni partitiche secondo aree elettorali, c'è concordia fra di noi e volontà di fare il meglio di quello che è possibile sulla base di scelte e di priorità condivise. Non ci sono lotte intestine o crepe, non ci sono divisioni ...

(interruzione)

... anno dell'avvio della nuova Amministrazione ma non tracciamo il bilancio che faceva AN nel 2005, cioè dopo due anni. AN diceva esattamente queste parole: "E' innegabile che i primi due anni di mandato, per un insieme di fattori, hanno prodotto risultati assolutamente insufficienti". Questo è quello che diceva AN dopo i primi due anni dell'ultimo mandato amministrativo. Dopo le elezioni regionali qualcuno ha scoperto l'acqua calda e ha detto che qui a Vicenza c'è una maggioranza di centrodestra, ma credo che farebbe calcoli sbagliati chi si crogiolasse nella situazione politica generale del paese. Certo lo diceva anche l'onorevole Sartori che durante la campagna contro Variati ripeteva che era già al 56%.

Senza impicciarmi dei fatti degli altri, credo sia lecito dire che l'onorevole Sartori, che non abbiamo mai il piacere di vedere, durante la sua campagna elettorale per le europee si vergognava di dire che era consigliere comunale e capogruppo del maggiore partito cittadino. Ho ricevuto due lettere, una da Galan e una da Brunetta, con il suo curriculum e non era scritto che era consigliera comunale. Io vi sfido ad andare su Internet e a cercare sotto la voce Lia Sartori se trovate che è consigliera comunale, non lo è, non risulta a nessuno e quindi per me hanno fatto bene a darsi una mossa e adesso si sono spaccati. Mi verrebbe da dire che il potere logora chi non ce l'ha. Si sono spaccati veramente perché chi ha ascoltato ieri i due interventi del capogruppo PDL-Forza Italia, così si chiama, e del capogruppo PDL sulla tema della fusione per incorporazione di AIM Reti in AIM SpA ha capito che la penso in modo diametralmente opposto, come hanno rilevato Formisano e l'assessore Lago. Ha detto Zocca ieri qui "Con questa cessione, AIM continua a rafforzarsi e il Comune a indebolirsi. Avremo una AIM sempre più potente e un Comune sempre più debole. In futuro conterà più il presidente di AIM che il Sindaco". Subito dopo ha parlato Franzina "Con questa cessione AIM

si indebolisce perché si indebita ulteriormente, compra muri ma non servizi, è un'azienda che ha bisogno d'altro e diventa più fragile. E se fallisce?". Io non so cosa possa aver pensato un elettore di centrodestra su questa questione a sentirli parlare. È così siamo a discutere di bilancio in una situazione politica che vede due diverse situazioni tra maggioranza ed opposizione.

Sprechi in questo bilancio non ce ne sono, i costi della Giunta sono quelli che sono, non abbiamo più 14 assessori e sette presidenti di circoscrizione e questo possiamo di certo ricordarlo. In questo bilancio non c'è spazio per 20 penne d'oro da regalare, è un'amministrare sano. Ricordiamo anche quanto ha fatto, innanzitutto il PAT, il lavoro straordinario dell'assessore Francesca Lazzari, le opere pubbliche non solo asfalto ma anche asfalto in una città lasciata letteralmente in ginocchio nella sua manutenzione. La Basilica che è ormai nella fase conclusiva e che progetta ormai il suo futuro; palazzo Cordellina che a settembre sarà pronto anche se con qualche problema; Santa Maria Nova, la chiesa di San Domenico, finalmente termina il lungo e grandioso restauro del conservatorio, ci sarà una inaugurazione fantastica che durerà tre giorni, saranno tre giorni di musica al conservatorio, un conservatorio che è una risorsa straordinaria per la città e che credo la città conosca ancora in maniera insufficiente e che sfrutta poco. Dovremmo rendercene conto meglio. Palazzo Chiericati, le mura scaligere, il loro restauro; Porta Santa Croce; i portici di Monte Berico nei quali è in corso il restauro; Viale Roma dove si sta lavorando; tutta l'edilizia scolastica; i tre campi in sintetico; la copertura di via Rosmini; il verde urbano, il giardino Salvi, Campo Marzio, parco Querini, le alberature cittadine, le rotatorie, Fraccon, viale Milano, S. Lazzaro, Viale Verona, illuminazione pubblica, i ponti di Debba, le fognature.

Certo possiamo anche esprimere dei giudizi critici. Il Sindaco sa la nostra fedeltà, se accende il cerchio di fuoco e mi chiede "buttati", io mi butto per primo ma non sono come Gromyko. Di Gromyko dicevano che se gli avessero chiesto di togliersi i pantaloni e di sedersi su un blocco di ghiaccio lo avrebbe fatto, io no. Quindi, qualche critica posso farla ma so che il Sindaco l'accetta perché ho detto che dentro il cerchio mi butto per primo.

Nella cultura, lì abbiamo affondato i denti, abbiamo lasciato i segni, quindi tagli eccessivi. L'Assessorato dispone di pochissimo, eppure la cultura rende. Biglietti d'ingresso, le manifestazioni, sono circa un milione di euro che entrano. Alla biblioteca abbiamo tolto 53.000 euro, è in difficoltà persino per pagare le bollette, i libri. La Provincia dava due anni fa 129.000 euro, quest'anno ne darà forse 70.000 ed è in questo settore che la Provincia è fondamentale perché non è una biblioteca cittadina, è una delle maggiori del Veneto, è un polo come minimo provinciale e serve a tutta la Provincia e quindi occorre un occhio di attenzione. Certo dobbiamo avere rapporti cordiali. Quando ho sentito un'iniziativa che è stata fatta sull'orientamento scolastico riservato agli studenti della terza media in cui non è stato invitato l'assessore della Provincia mi sono rammaricato, così non si fa, così non si collabora. Il rapporto deve essere cordiale e se faccio un convegno per orientare verso la scuola superiore è chiaro che deve esserci chi è competente per quella scuola. Dobbiamo comperare libri, nel nostro bilancio non c'è un euro per comperare libri, abbiamo una delle maggiori biblioteche del Veneto, abbiamo sei biblioteche periferiche, ne abbiamo aggiunte anche una piccolina, la casetta di Campo Marzio.

Voglio ricordare il progetto di volontariato per la Bertoliana. Io l'ho proposto qua dentro e sta andando avanti, sta andando avanti e verrà reso pubblico nei prossimi giorni, c'è un progetto con il quale si vuole interessare la cittadinanza a dare una mano alla Bertoliana con un progetto di volontariato individuato per aree e per possibili interventi, la lettura ad alta voce, la consultazione, la sistemazione dei fondi. Siamo stati come Commissione a villa Guiccioli e abbiamo avuto un incontro molto utile, abbiamo visto l'auditorium che non è a posto, le tinteggiature, da oltre sessant'anni non si dà una mano di bianco. Quando è venuto Saragat a Vicenza hanno fatto delle scritte, le hanno coperte, sono ancora lì, l'impianto elettrico, la sorveglianza, non si può trattare un parco che è più grande di quello di parco Querini come un

semplice parco cittadino. Ricordo che il museo di villa Guiccioli contiene un'armeria che è una delle più importanti del Veneto. Sono tutte armi perfettamente funzionanti che risalgono fino al 1945, qualcuno le ha usate quando ha fatto servizio militare. Occorre incrementare le visite degli studenti, se noi staniamo un certo importo, bastano 3000 euro, portiamo su 1500 studenti, poi questi si pagano il biglietto d'ingresso e la somma ritorna.

Chiediamo un progetto per le serre. Si era parlato di portare un giardino botanico ma un giardino botanico si potrebbe realizzare dove sono le serre del museo civico, del museo del Risorgimento e si potrebbe quindi per questo ricorrere alla fondazione, sarebbe un progetto interessante, inoltre le iniziative per quanto riguarda il 150°. Voglio ricordare che noi abbiamo preparato un ordine del giorno con il quale vogliamo impegnare l'Amministrazione ad utilizzare il fondo di riserva per dare qualcosa di più alla cultura. A proposito del museo del Risorgimento, io sono decisamente contrario all'idea di trasferirlo a San Biagio, è una cosa che non va bene.

Sul Piano territoriale scolastico non sono d'accordo. Mi dispiace dirlo ma non sono d'accordo. Non sono d'accordo sull'affermazione che noi ricorriamo nel garantire una qualità omogenea del servizio in tutta la città. Non sono d'accordo. I miei figli sono nati ad Arzignano perché ritenevo che là ci fosse un ospedale migliore di Vicenza. Ho fatto una scelta, eppure uno potrebbe dire che la sanità deve essere uguale per tutti. Se avessi un congiunto che deve entrare in una casa di riposo, la sceglierei, eppure qualcuno potrebbe dirmi che le case di riposo devono essere uguali per tutti. Ora, se c'è una scuola che è nata ottant'anni fa è logico che questa scuola sarà più attrezzata di una scuola che è nata vent'anni fa, avrà una biblioteca più ricca, si sarà creata una tradizione. Io sono fiero di aver studiato a via Riale e perché se c'è una scuola nella quale si è creata una certa qualità. Se c'è qualcuno che chiede di andare in quella scuola gli si dice di no, tu devi andare nella scuola dietro a casa tua? Da quando? Io posso scegliere per la sanità, se devo operarmi al menisco scelgo dove andare e per l'istruzione non posso scegliere dove andare? Purtroppo noi in maggioranza su questa questione non abbiamo discusso e mi dispiace, quindi occorre flessibilità, bisogna andare incontro alle esigenze senza schemi rigidi, occorre trovare un punto di equilibrio fra le legittime aspirazioni dei genitori e pianificazione scolastica da parte del Comune.

Per quanto riguarda i lavori che sono in corso, io chiedo che il lavoro prosegua sulle mura cittadine, ci sono ampi tratti di mura cittadine che chiedono interventi, quelli davanti all'istituto Rossi, quelli oltre il semaforo di Porta Padova.

Per quanto riguarda lo stadio, io vorrei che non si riconducesse la questione ad una mera questione di interventi di edilizia. Parlare di stadio vuol dire parlare di tifoseria, vuol dire parlare di corretto comportamento e noi dobbiamo essere attenti, invece su questo noi siamo distratti ed è inammissibile che l'Amministrazione per esempio organizzi un galà dello sport vicentino non invitando la squadra biancorossa.

Io vorrei poi soffermarmi un momento sulle iniziative che non costano. Ci sono iniziative che non costano, possiamo fare tantissime cose che hanno un forte impatto e che incidono sulla vita dei cittadini. Io ho fatto una volta l'esempio dell'ora legale, quanto costa all'ora legale? L'ora legale non costa niente ma qual è la resa dell'ora legale? Ebbene, provvedimenti di questa natura noi potremmo farne all'infinito, basta volere e purtroppo su questo io avverto qualche ritardo.

Una pausa su Citylights, questo giornalino io proprio non lo concepisco, lo detesto e non è letto, vi assicuro che arriva in migliaia di copie nelle scuole, va finire in tutte le classi e non c'è nessuno che lo prenda in mano. C'è invece una splendida rivista che fa Ancecy e io chiedo che si cominci a guardare, a darci un'occhiata e a chiederci a cosa serve Citylights.

Qua vedo che il tempo sparisce, quindi chiudo ricordando che c'è una maggioranza coesa ma qualche volta è stato tutto il Consiglio coeso. Io voglio ricordare voti all'unanimità sulla SP 46, la bretella sulla SP 247, insomma su tante questioni c'è stata concordia e coesione in tutta la sala Bernarda.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Serafin. Ha facoltà di parola il consigliere Borò. Prego, consigliere.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà breve e non toccherà molti punti del bilancio perché io faccio il presidente della Commissione Bilancio, lo faccio per la città e lo faccio con molto sacrificio perché devo di volta in volta aggiustare i vostri errori e i vostri gravi ritardi in quanto, a causa della vostra continua disorganizzazione all'inizio di questa Amministrazione, le delibere escono approvate dalla Giunta sempre all'ultimo momento. Dobbiamo ricordare che io volte mi dimentico anche di essere un consigliere di opposizione perché quando mi arriva la delibera 4-5 giorni prima del Consiglio, purché sia discussa nel Consiglio organizzo, sbagliando, le Commissioni in pre-Consiglio e non sarebbe giusto. Sarebbe giusto attendere i giorni che ci sono da regolamento e far saltare. Io purtroppo l'ho sempre fatto, ingenuamente forse, e me ne faccio ammenda.

Voi scaricate le vostre responsabilità su chi lavora bene e questa è una cosa molto grave. Purtroppo le manipolazioni che anche il consigliere Formisano, mi dispiace perché è uno specialista e noi lo conosciamo da tempo, basta guardare i cambi di rotta politica che ha fatto nella sua carriera... A questo punto le dico anche, caro Sindaco, che lavorare così veramente non mi interessa, non mi interessa più lavorare con persone che presentano atti amministrativi sempre all'ultimo momento e a volte, purtroppo com'è accaduto ultimamente, incompleti e con errori.

Inoltre, devo anche far presente che non avete in questo bilancio previsto alcun fondo di premio produttività per i propri dipendenti, per i dipendenti comunali che sono i nostri primi collaboratori. La precedente Amministrazione ...

(interruzione)

... è vero, sono state consegnate le pagelle e non è stato previsto alcun premio di produttività e qui non parlo per i dirigenti ma per i dipendenti.

Nella precedente Amministrazione di centrodestra fare il Presidente della Commissione Bilancio, lo dico proprio dal cuore, era una soddisfazione perché le delibere uscivano dalla Giunta, c'erano i 20 giorni canonici per lavorare, quando arrivava il tempo di discutere il bilancio in Commissione Bilancio si facevano 6-7 Commissioni, c'era un mese di tempo per discutere e in ogni Commissione si invitavano uno o al massimo due assessori. Qui purtroppo non abbiamo avuto nemmeno il tempo per fare la presentazione di questo squallido bilancio. Si vede che nel centrosinistra si è abituati a lavorare in altri modi e allora ciascuno ha il suo.

Io sicuramente voterò contro questo bilancio perché lo ritengo, oltre che incompleto, anche non corretto e ribadisco che avete una disorganizzazione veramente grandiosa.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Borò. È iscritto a parlare il consigliere Zanetti, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZANETTI: Grazie. Io cerco di vedere degli aspetti positivi perché vedo delle facce tristi oggi, invece abbiamo ancora lunga strada davanti e molte belle cose da fare.

Questo bilancio con le ristrettezze che ci siamo detti mille volte è un bilancio che comunque sta nel patto di stabilità, chiude positivamente, è solido, robusto, sano, quindi alla fine è un grande risultato, è un miracolo e siamo riusciti a trovare il pareggio. Mi sembra un dato importante, una città virtuosa che ha un bilancio che sta perfettamente all'interno del patto di stabilità come pochi comuni italiani e ben sappiamo che rispetto al patto di stabilità è quasi a nostro vantaggio. Questo è un atto di grandissima responsabilità non solo dell'Amministrazione ma anche dei dirigenti che da questo solco non si vogliono staccare, che

non vogliono abbandonare la via della legalità. Secondo me questo è un primo grande segno civico importantissimo che dobbiamo dare alla città, anche se questo ci dà un sacco di limitazioni. Ma, signor Sindaco, quanto vorrebbe lei poterlo sfondare questo patto di stabilità? Quante cose potremmo fare immediatamente? Quindi questo è un aspetto importante e poi è un bilancio corretto, lo dicono anche i nuovi revisori dei conti, che sono di tutti, della minoranza e della maggioranza, quindi anche questo è un ottimo lavoro dal punto di vista tecnico inattaccabile e ineccepibile.

Possiamo discutere sui contenuti: ma cosa volete che facciamo con le quattro lire che abbiamo? Anche qui siamo bravi secondo me a non togliere le mani dal sociale, che è un'esigenza che forse sarà sempre più importante, non togliere una lira dall'istruzione da cui deriva il futuro ed è uno dei servizi più importanti che facciamo, più di così dovremmo fare veramente dei salti mortali che non sappiamo fare.

È chiaro, possiamo sempre migliorare. Ha detto bene il collega Serafin, è una città che ha bisogno di sociale, sempre di più, avremo bisogno di istruzione e bisogna sempre cercare di metterla al primo posto, però una città ha anche bisogno di cultura, dobbiamo curare l'anima della nostra città e l'anima si cura con il sociale aiutando i più deboli e credo che qui nessuno ci possa dire nulla. Ci sono margini di miglioramento? Credo di sì, ma più di così credo che non possiamo fare con le quattro lire che abbiamo, però dobbiamo curare anche il cuore dei nostri cittadini, la mente, la cultura perché abbiamo una città che è un patrimonio dell'Unesco, abbiamo una città straordinaria, abbiamo delle teste straordinarie e credo che qua possiamo crescere molto, i nostri cittadini hanno la possibilità di crescere come persone, essere persone più contente, più felici e che meglio possano contribuire alla nostra azione di Amministrazione dandogli una mano. Quindi, dobbiamo essere una città che crea valori, crea valori nel sociale, crea valori culturali e dobbiamo attivarci tutti, maggioranza, opposizione, dirigenti, assessori, consiglieri, cittadini, tirare fuori le idee buone che diceva il consigliere Serafin, trovare finanziamenti, sfruttare i finanziamenti europei per riuscire veramente ad offrire anche dei servizi di alta qualità che vadano non solo incontro alle esigenze a cui non possiamo sottrarci perché sono quelli dell'istruzione, del sociale, del mantenere in piedi la struttura comunale, ma anche di proporre delle opere di grande qualità e di altissimo profilo come quelle che in passato sono state fatte. Guardiamo alle nostre piazze, alle nostre case, al nostro centro storico, dobbiamo mantenere quel livello di qualità e ogni nostro sforzo deve riuscire a mantenere un livello culturale di altissima qualità. Piuttosto un'opera in meno, ma di qualità superiore, perché un'opera di grande qualità rimane, la vedono tutti i cittadini, due opere di scadente qualità sembrano due opere raffazzonate.

Credo che questo nostro Consiglio comunale, questa nostra Amministrazione, non sia un'Amministrazione mediocre, credo che abbiamo una maggioranza su cui, signor Sindaco, si può veramente appoggiare, può contare su di noi, siamo disposti a fare molti sacrifici per mandarla avanti perché io sono convinto e sono ancora contento del mio incarico perché dopo due anni le difficoltà le abbiamo viste tutte, però abbiamo ancora l'entusiasmo nel dare il nostro contributo a questa città, nel cercare di innalzare il livello culturale. Pensiamo a cosa possiamo ancora fare dal punto di vista non solo culturale ma anche ambientale e delle idee per le politiche giovanili, però sta alla nostra creatività e anche al nostro entusiasmo. È chiaro, la quotidianità dell'Amministrazione ci porta a continue, non dico delusioni, ma c'è quest'area di mediocrità e sembra che in questo mare di gelatina si faccia fatica a dimenarsi.

Io credo che in questa difficoltà siamo riusciti a fare molto dal punto di vista progettuale perché il PAT è un'opera importante, peraltro fatto da noi, dai nostri uffici, dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto. Adesso facciamo che si veda qualcosa. Abbiamo progettato, realizziamo anche con l'orgoglio di aver fatto le cose sempre alla luce del sole, sempre con grande correttezza e non sono dettagli questi, è uno stile che ci contraddistingue che i nostri cittadini devono percepire, devono sapere. Noi stiamo lavorando nel loro interesse

con grande generosità e con grande onestà, porcherie da noi non sono mai state fatte e credo che questo sia un elemento importante.

In tre cose mi piacerebbe che potessimo migliorare in cui tutti noi penso ci daremo da fare, con la nostra creatività, per tirar fuori le risorse dove le risorse non ci sono perché nessuno può inventarsi il denaro. Le politiche ambientali, ci sono delle enormi possibilità con dei finanziamenti europei, penso all'illuminazione pubblica, all'utilizzo del fotovoltaico, già AIM sta facendo molto. Se ne parla poco ma quanti tetti abbiamo coperto con il fotovoltaico? Quanto stiamo spingendo sulle energie alternative e sul rispetto dell'ambiente? Bene, possiamo fare di più e su questo abbiamo dei finanziamenti europei, tutti noi studiamo un po' di più e cerchiamo di raggiungere queste risorse che possano aumentare il livello qualitativo ed ambientale delle nostre città e magari a costo bassissimo o zero per il Comune, per avere dei vantaggi sia in termini di inquinamento, sia in termini di risparmio energetico per le generazioni future.

Lei sa quanto ci teniamo alle politiche giovanili e so quanto ci tiene anche lei. E so quanto e con che sofferenza abbiamo dovuto scrivere quella piccola cifra sul bilancio. Lo sapevo perfettamente. Un buon passo, abbiamo destinato un bel po' di quattrini per la costruzione e la realizzazione del nuovo centro giovanile. È una cosa importante, adesso sta a noi con il Vi-Lab a progettarlo, a pensarlo bene, a riempirlo di contenuti e a renderlo bello. Noi abbiamo preso con grande entusiasmo questa sfida perché credo che su questa politica ci giochiamo molto del nostro futuro e quindi speriamo che si riesca a trovare qualche altra forma di finanziamento, che salti fuori qualche altra risorsa perché mi stanno molto a cuore i nostri cittadini più giovani. Abbiamo delle realtà, soprattutto in periferia che richiedono grande bisogno di aiuto. Se penso ai centri giovanili delle periferie, penso da ... a San Pio X, al Centro Tecchio per fare dei nomi, c'è un grande bisogno per i giovani di assistenza, di accoglienza, ci sono delle realtà di forte emarginazione, realtà di tossicodipendenza, di gente ai margini, di solitudine che vanno curate con grande attenzione e credo che noi come Amministrazione per la sensibilità che ci contraddistingue non possiamo permetterci di non pensarci. Allora, questo nostro centro giovanile non sarà solo una struttura ma sarà anche un progetto, delle idee che coinvolgeranno i giovani di tutta la città. Questo è il sogno che noi abbiamo e che stiamo cercando di portare avanti.

Le politiche culturali e turistiche sono delle risorse enormi, qui meglio del consigliere Serafin non riuscirei a dire. Anche qui la nostra creatività, i nostri sforzi, cerchiamo di trovare i finanziamenti dove si possono trovare, diamoci da fare perché una città che propone delle belle iniziative culturali è una città che ha una grande anima, una città attraente, una città che crea valori, che attrae turisti, che crea ricchezza. Quindi, complimenti per il lavoro fatto che credo sia un lavoro ottimo viste le ristrettezze e a tutti noi un ottimo lavoro. Abbiamo tre anni, non sono pochi, credo che in questi tre anni possiamo lasciare un segno, un segno positivo, un segno volto proprio alla qualità della vita degli interventi. Cerchiamo di lasciar perdere la mediocrità e lavoriamo su opere di alto profilo e di alta qualità. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zanetti. Ha chiesto di parlare la consigliera Manuela Dal Lago, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- DAL LAGO: Grazie, Presidente. Questa sera il capogruppo Formisano, quando si parlava di sospendere ad una certa ora la seduta per riprenderla domani con gli interventi, mi diceva "Sì, a patto però che non presentiate altri documenti". E io gli risposi "Guarda che la Lega non ha presentato quasi nessun documento, credo due emendamenti" da quello che so, e basta e non ha intenzione di presentare altro, ma non perché non avesse voglia o non potesse avere idee o non avesse sentimenti, ma perché in una valutazione fatta si è ritenuto che per certi aspetti, lo sforzo fatto l'anno scorso di andare a vedere, di proporre, ecc., sarebbe stato uno sforzo senza risultato e non sempre vale la pena fare sforzi, gli sforzi hanno una logica se sotto c'è un

comportamento. Intanto, come premessa, mi scuso delle lunghe assenze di questo periodo ma devo dire che sono stati fatti dei consigli comunali in momenti particolarmente importanti alla Camera che mi vedevano anche presente su alcune questioni che ho portato avanti io per il gruppo. Il mio amico Pecori non è contento per quanto riguarda il difensore civico, era meglio se stavo qui visto che lo seguivo io per il gruppo Lega, altri non sono stati contenti per gli Ato, qualcuno per le circoscrizioni, per cui non ho potuto. Così come mi scuso per l'ultimo mese, ma ho già detto a Roma che cercherò di essere molto più presente in futuro seguendo anche gli enti locali e continuando a seguirli come il Codice delle autonomie. Ad esempio oggi avrei dovuto essere a Roma perché in Commissione si discuteva il Codice delle autonomie ma ho preferito essere qui perché gli emendamenti li abbiamo già preparati, quindi di questo mi scuso. Sarò più presente non per fare emendamenti ma per parlare di più di città e di che cosa si deve e si voglia fare per questa città.

Io ho sentito alcuni interventi, poi sempre per la mia mania di fumare scappo fuori e mi assento, e sentivo ad esempio il consigliere Serafin che ci spiegava come la cosa bella di questa Amministrazione è che la maggioranza si vuole bene e c'è un grande accordo, c'è una grande coesione, c'è uno stare bene insieme. Questo non può che fare piacere, consigliere, si lamentava per certi aspetti che questo stare bene assieme non fosse così evidente all'esterno, mi scuso se ho capito male, e non venisse percepito dal cittadino, al di là che poi mi dovrà spiegare la parte finale del suo intervento perché mi pareva una coesione a punti perché mi è sembrato che in alcuni punti alcune cose non è che le andassero tanto bene, comunque questo non è un problema.

Quello che mi veniva da pensare finché lei parlava della coesione è che forse il problema del cittadino fuori, che ritiene eventualmente un prerequisito la coesione, è un male chi non lo è, non era il problema del cittadino, il problema del cittadino era cercare di capire e voler capire che cosa questa maggioranza così solida, e certamente solida lo è, abbia intenzione di fare di vero per questa città nei prossimi tre anni e se poi il cittadino lo vorrà per gli altri prossimi cinque anni. E quello che si vuole fare in questa città lo si dovrebbe vedere e lo si dovrebbe evincere da questo bilancio.

Ci sono vari modi di leggere un bilancio. Franzina prima li diceva molto bene questi modi, c'è il modo dove, qui si vede, vendiamo per 34.190.000 euro di alienazioni, quindi investiamo ad esempio per 34.100.000 euro. Il problema è vedere alla fine dell'anno prossimo di questi € 34.100.000 se abbiamo fatto tutte queste cose e quanto poi in realtà si è venduto e quanto poi in realtà si è fatto. E allora questo è un bilancio per questa parte che è legato alla possibilità di vendere e che un buon amministratore già nel leggerlo si rende conto e capisce quali sono le cose che probabilmente può vendere e quali sono quelle che si troverà scritto per altri cinque anni ancora e quindi non venderà, per cui non investirà. Certo, i locali di vendita del latte di via Astichello ad esempio possono essere delle alienazioni sicuramente fattibili. Qualcuno mi suggeriva prima che possono diventare degli interessanti box per macchine, le cifre non sono molto alte, può esserci una reale fattibilità di vendita, ma se vado a guardare poi le cifre, non sono con quelle che arrivo al milione di euro. Tutta una serie di altre proposte devo dire, non solo per i tempi bui ma anche per i tempi burocratici, danno da pensare che una parte del bilancio sia costruito per dire che queste cose ci piacerebbe farle ma la parte reale è molto probabilmente e quasi sicuramente quella che si legge sui mutui.

E allora alcuni interventi che sentivo che dicevano che facciamo questo, facciamo quest'altro, mi è parso come quando ho visto il PAT di questa città, dove facciamo le più grandi gallerie del mondo, facciamo, facciamo e fra dieci anni forse i nostri figli si domanderanno che cosa dovranno fare della città perché sono le cose dei sogni ma un amministratore deve fare le cose che si possono fare e non quelle dei sogni e lì poi dirò qualcosa.

Allora, in un'analisi che ho fatto di questo bilancio, ancorché non accurata come l'anno scorso, perché non ho potuto farla accurata, e questa è un'Amministrazione che ormai si siede

su questi banchi da due anni, mi sono posta la domanda che qualcuno si poneva prima, cioè vediamo di tracciare proprio con questo bilancio una prima analisi di quello che in questi due anni, al di là e oltre la bellissima armonia che esiste nella maggioranza, i cittadini di Vicenza hanno ottenuto con questa nuova maggioranza.

E allora se devo cominciare ad entrare, dico subito che una cosa ho visto che mi ha lasciato immediatamente perplessa. È evidente che questo bilancio comunale è pesantemente connesso con i bilanci delle aziende partecipate, in particolar modo e prima di tutti con il bilancio delle AIM. Io so che ieri ne hanno parlato molto, anche oggi ho sentito dire alcune cose, non rientro e non riprendo io i discorsi già fatti, ma comunque oggi non abbiamo il bilancio delle AIM, abbiamo l'altra cosa qui in quanto il bilancio delle AIM ancora non è stato approvato, abbiamo un piano di investimenti messo lì ma non approvato che può essere cambiato finché non è cambiato il bilancio. Mi è venuto da pensare al piano degli investimenti, quello delle AIM ancora di più perché è stato sbagliato di 60 giorni, lì addirittura possiamo fare molto di più, possiamo cambiare tutto. E anche qui mi sono ricordata tutte le lamentazioni che venivano fatte in passato, e torno anch'io sul passato perché qui troppo spesso si torna sul passato solo attaccando e allora è giusto anche qualche volta rispondere, verso il precedente Sindaco perché in febbraio discutevamo del bilancio di previsione e molto dopo approvavamo il bilancio di AIM. Oggi noi approviamo il bilancio di previsione addirittura quasi a maggio, e siamo quindi molto più in là, ma discutiamo oggi senza avere dati precisi e consolidati che si hanno solo attraverso l'approvazione del suo bilancio, dati veri e non piani e progetti, del bilancio AIM perché abbiamo solo un piano operativo che può essere cambiato quando si vuole e come si vuole.

Questione di metodo, questo è un primo appunto che faccio. Soprattutto, ed è già stato detto molto bene anche questo da Franzina, devo dire che AIM è gestita in house e ricordiamo la discussione che c'è stata e di conseguenza, proprio perché gestita in house, c'è una legge dove c'è un diritto-dovere da parte del Comune di esercitare il controllo analogo, ma c'è un diritto e dovere di esercitare questo controllo analogo non da parte del solo Sindaco o da parte della Giunta, ma da parte del Consiglio comunale che ha il diritto-dovere, per legge, di andare a verificare tutto ciò che viene fatto nell'Amministrazione.

Io devo dire che in questi giorni in Parlamento mi viene da sorridere perché sento, in particolar modo rappresentanti del centrosinistra, che quando si parla di codice delle autonomie pongono fortemente il problema dei maggiori spazi che devono essere dati ai consiglieri comunali rispetto al Sindaco e alla Giunta perché in molti ritengono che negli anni e con le varie leggi si siano sempre più aumentati, e questo è vero, gli spazi al Sindaco e alla Giunta e siano sempre via via più ridotti gli spazi di controllo, programmazione e approvazione dei consiglieri comunali. Devo dire che quando sento queste cose ogni tanto faccio la battuta e dico "andate a dirlo anche in Comune di Vicenza" perché onestamente, io che ero una che diceva sempre di dare spazio anche in passato, gli spazi del Consiglio comunale li trovo sempre via via più ridotti e ristretti in questo Consiglio comunale. Forse anche per quello c'è tanta armonia, perché il resto lo delega tutto e quindi non ci sono problemi. Forse anche qui bisognerà capirsi e forse bisognerà che dia qualche suggerimento ai vostri amici romani che non facciano queste richieste perché anzi si muovono per ridurre questi spazi perché è ritenuto che ce ne siano già troppi.

Io considero questo fatto di un bilancio di AIM non approvato, di un controllo analogo che non è così che si fa e che non è questo, una questione di metodo perché ritengo che anche questa volta sia stato tolto al consigliere comunale il suo diritto di esercizio di controllo che non può essere fatto in maniera completa e vera così come dovrebbe essere fatto. Signor Sindaco, basterebbe solo questo motivo per dire che noi della Lega non votiamo il bilancio, non votiamo il bilancio perché io non ho e non mi sono stati dati in mano tutti gli strumenti sufficienti. Comunque, siccome quando si parla di bilancio bisogna parlare anche di numeri di entrate e di uscite, brevemente parlerò anche di alcune di queste cose.

In primo luogo in fatto di entrate. Anch'io noto, assessore, che non mi pare che ci siano cambiamenti degni di nota. Non mi pare soprattutto che questo bilancio sia un bilancio dove, rispetto agli anni precedenti, il povero Comune di Vicenza l'abbiamo lasciato senza soldi. Pare anche a me che su l'ICI addirittura abbiate previsto delle entrate in più, gli scostamenti che vedo, quelli maggiori, sono dovuti ad alcuni contributi che vengono dati dalla fondazione, che devo dire che quei brutti e cattivi, perché io ero un consigliere comunale rompiballe come dicevano loro, vi sono arrivati per la maturazione di un lavoro del passato. Questo ha anche una sua logica perché due anni di amministrazione non permettono di andare ad inaugurare lavori nuovi, è proprio il tempo tecnico che non lo permette, per cui spesso le cose grosse che arrivano o che si vanno ad inaugurare come la Basilica finalmente pulita sono il risultato di lavori precedenti. Io credo che a suo tempo il Sindaco Hüllweck sia andato ad inaugurare qualcosa che era del Sindaco Quaresimin perché questo fa parte della triste metodologia italiana della lunghezza con cui vanno le cose.

Poi ci sono alcuni scostamenti, da quello che pare di leggere, che riguardano i flussi da AIM. Su questo ne parlerò un momento anche più avanti perché credo che su AIM bisogna anche parlare delle politiche di questa società. In fatto di trasferimenti, l'ho già detto, credo non sia corretto dire che questo bilancio soffra del crollo dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione perché questi tagli sono avvenuti ancor anni fa e l'ICI vi arriva più o meno tutto e in alcuni casi, se non ho letto male, ho visto addirittura che ci sono stati alcuni piccoli aumenti.

Anch'io ho notato come sul discorso della lotta all'evasione siate tornati indietro e io credo che invece lì bisogna fare un grande sforzo. Devo anche dire dello sforzo che si sta cercando di fare a Roma quando si sta ragionando sul tipo di tassa che si vuole dare come federalismo e si sta proprio cercando di trovare quella tassazione che obbligherà i sindaci ad andare anche a darsi da fare per andare a verificare l'evasione perché questo serve anche, serve anche per i cittadini che pagano le tasse in maniera corretta, serve anche per dare servizi, se tutti vogliono i servizi ognuno deve pagare correttamente le tasse.

Sulle spese, vedendo il documento programmatico, signor Sindaco, mi veniva da formulare qualche domanda confrontando le spese previste con il documento programmatico da lei presentato quando si è insediato all'atto della sua elezione. Devo dire che dal confronto che ho fatto, leggendo il documento programmatico che lei aveva presentato a questo bilancio, la lettura che mi sono data è che in realtà del documento programmatico all'interno del bilancio c'è molto poco. Ho visto invece una grande continuità con il tanto criticato passato, in quella che è la composizione e anche il modello di spesa di questo bilancio, ma poco invece di tutte le cose che erano state inserite nel documento programmatico.

Una cosa ho visto e su questa mi sono data una risposta che riguarda il personale. Ho visto che i dati sono articolati nelle varie funzioni e ho visto alcuni esempi che sono secondo me emblematici. Prima Franzina chiedeva come mai non veniva aumentato il personale per fare la lotta all'evasione, io ho visto che invece in questo caso si è aumentato il personale per creare una segreteria e uno staff del Sindaco imponenti e importanti. Io non faccio una questione di quanto si pagano o meno, ma mi sono posta una domanda, siccome so quale persona intelligente è lei mi sono chiesta come mai in un momento in cui non si può assumere personale, anzi, in un momento in cui ci sono difficoltà ci sono dei settori che darebbero l'impressione di essere scarsi e bisognosi di personale e ci sono dei settori dove invece il personale viene assolutamente aumentato e rafforzato. Devo dire che me la sono data la risposta e fa parte del suo essere, fa parte di quello che vedo, e la risposta è che, al di là del clima dove ci si vuole tanto bene, il Sindaco si fida solo di se stesso e quindi ha bisogno di uno staff importante ed imponente perché è attraverso questo che può gestire e controllare tutto quello che fa l'Amministrazione comunale, a cominciare in primis dai suoi assessori.

Allora, ho capito giusto quando a Roma sono stata tra quelli che si sono battuti per diminuire il numero degli assessori, potremmo anzi addirittura non dico azzerarli ma quasi

perché basta avere uno staff importante. È giusto che sia così perché il Sindaco è eletto dal popolo e se il Sindaco ritiene di dover controllare tutto perché evidentemente manca nella coesione quella fiducia totale per cui si possa controllare ...

(interruzione)

...è giusto avere uno staff adeguato. Devo dire che mi è dispiaciuto, sempre per quanto riguarda il personale, che non si sia operato mantenendo le promesse che erano state fatte nel documento programmatico e ancora poi ho visto in alcune interviste, perlomeno alcuni assessori, ma che certamente le aveva fatte anche in campagna elettorale riguardo alle funzioni di polizia locale nella quale era stato promesso il poliziotto di quartiere che vedo che resta ancora sulla carta e che vedo non ha fatto progressi nel programma che quest'Amministrazione propone.

Il documento programmatico parla molto di ambiente, verde e parchi pubblici. Ha parlato molto ed è considerato un settore privilegiato all'interno del Partito Democratico e io sono andata a cercarmi nel bilancio dov'erano i finanziamenti e i progetti per questo verde e per questi parchi pubblici. Devo dire che anche qui sono rimasta dispiaciuta perché finanziamenti non ne ho visti, ho visto invece, e ho letto dai giornali, emblematico il caso di piazzale Bologna di cui si è occupata anche la stampa, che abbiamo parecchi parchi per i bambini che sono ultimamente piuttosto degradati e che avrebbero bisogno assolutamente di una buona e sana manutenzione e di un sano controllo. Forse avremmo bisogno più di questo, che di altre cose che sanno più da carnevale, e che abbiamo visto ultimamente fare in qualche parco da qualche ex assessore.

Sugli aspetti urbanistici, signor Sindaco, io ho presentato un dossier sul PAT, ma devo anche dire che sempre guardando il bilancio non ho visto niente di tutto ciò che avevo visto all'interno del Pat, che io già avevo considerato effetto annuncio, e che doveva essere il perno della politica di questa città nuova. Anche qui mi sono data una risposta e mi sono detta "Se si fa un grande piano urbanistico", poi in un bilancio di investimenti non ho visto incarichi per i progettisti, per l'attuazione di questo grande progetto urbanistico, parliamo solo degli incarichi, non parlo evidentemente già dei soldi per il progetto. Allora anche qui mi sono detta che quello che resta in questo bilancio in realtà sono soltanto gli accordi pubblico-privati di questo PAT che non vedo nel bilancio perché sono accordi pubblico-privati. Vedremo un domani in maniera precisa, un domani, nel senso nell'andare avanti, questi *businessplan* operativi dei privati. Questo, e anche qui devo ribadirlo, mentre il Bid dove in parte si potevano soddisfare le richieste di tutti quei cittadini di cui anche questa sera sentivo parlare, siamo qui per tutti i nostri cittadini, esigenze di molte famiglie di fare piccoli lavori, di mettersi a posto tutta una serie di piccole questioni casalinghe, vedo che hanno continuato e continuano a languire nei cassetti. Devo anche dire, e mi spiace, che pur essendo di un altro partito, quindi vede che non erano solo spartizioni, io a suo tempo ho fatto un emendamento da Lega per dare soldi all'amico Abalti perché aveva il problema di mettere in sicurezza più scuole possibili. Io ci credevo a questo e abbiamo presentato come Lega un emendamento per aumentare lo stanziamento all'assessore Abalti affinché potesse mettere in sicurezza un maggior numero di scuole rispetto a quelle che in Giunta erano state previste. Anche qui, da quello che vedo e da quello che ho letto, ho visto che a suo tempo c'era un bel cronoprogramma di lavori da fare attraverso AMCPS per mettere in sicurezza le scuole, e ricordo che le scuole del Comune sono quelle elementari, quelle medie, dove abbiamo i nostri bambini piccoli, ma vedo che in questo bilancio c'è poco o niente. Questo lo trovo un fatto negativo.

Finisco in tre minuti con AIM. Ci siamo trovati in questo Consiglio comunale dove arrivava il mondo che cambiava, signor Sindaco. Io devo dire che anche questo non l'ho trovato nel bilancio perché me lo deve far leggere da qualche parte se devo fare il controllo analogo, non ho trovato questa grande azione di cambiamento di AIM per la soluzione dei problemi noti e

per quelli meno noti. Non ho trovato una strategia chiara come dovrebbe avere una grande *multiutility*, ho trovato altri problemi che stanno trovando i cittadini. Ho capito leggendo i giornali e vedendo quello che succede o quello che mi chiedono molti cittadini, un'organizzazione interna che oggi mi pare sia nel caos invece che produttiva, basti pensare alle bollette, al problema dei crediti insoluti. Ho visto che l'azienda ha un indebitamento che assolutamente non diminuisce, ho visto che in due anni nemmeno il problema delle bollette è stato risolto. Arrivano in ritardo, addirittura arrivano a persone che pagano le bollette con il conto corrente bancario, che telefonano in banca arrabbiati e questi dicono "Guardi, questo l'abbiamo pagato". Allora, voglio dire che c'è qualcosa che non funziona, c'è qualcosa che non gira, bollette con importo errato. Tutto questo in un contesto dove si continua a dire che AIM ha crediti di milioni di euro per bollette non pagate. Allora questo grande salto, questa grande riorganizzazione, questo grande futuro che avanza perché tutto ciò che c'era prima era brutto, adesso finalmente è arrivato il bello, io lo voglio vedere, Sindaco, glielo dico con il cuore che lo voglio vedere perché sono cittadina di Vicenza. Io non sono e non sarei dispiaciuta nel poter dire "finalmente", certo che non trovo che il nuovo e il bello sia il giochetto delle reti, questa volta a Sunia, adesso le do a te, aspetta che adesso non ti do S. Biagio, questi sono giochetti finanziari per far sì che AIM possa chiedere qualche mutuo in più, non sono cose reali. Io voglio vedere cose reali.

Chiudo con un'unica considerazione. In questi due anni, signor Sindaco, noi abbiamo visto una sola cosa, una grande battaglia che si sapeva già persa in partenza per il Dal Molin. Per il resto questo bilancio conferma poca fantasia, qualcuno oggi la richiedeva, mi auguro di vederla in futuro, abbiamo visto poca dinamicità, abbiamo visto sogni ma di quelli irrealizzabili e abbiamo visto pochi fatti. Credo che, al di là della raccolta firme per il parco, forse è meglio che mettiamo via il Dal Molin e che non ci pensiamo più. Cominciamo, signor Sindaco, perché ci sono ancora tre anni e anch'io mi unisco in questo senso all'invito di cercare non di salvare il mondo, ma di fare veramente un progetto realistico per questa città, realistico che sia fattibile, che possiamo vederlo, che possiamo toccarlo con mano. Possiamo anche noi volentieri darle una piccola mano a portarlo avanti ma che sia realistico perché con questo bilancio Vicenza non è diversa da quella che era l'anno prima, non sarà diversa l'anno prossimo e avrà tutti i problemi irrisolti che aveva due anni fa. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Dal Lago. È iscritto a parlare il consigliere Vigneri, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VIGNERI: Signor Presidente, signor Sindaco, signori assessori e signori consiglieri, il Comune di Vicenza si appresta a votare il bilancio di previsione 2010 in un perdurante contesto di forte crisi economica e con una finanziaria che non solo non ha affrontato in alcun modo la crisi economica ma non ha adottato nessuno strumento di contrasto per chi da essa è stato maggiormente colpito.

Una crisi feroce che quasi certamente per vari aspetti condizionerà anche il futuro in maniera ancora più preoccupante se adesso andiamo ad aggiungere parallelamente l'inesorabile invecchiamento demografico di una città come la nostra a fronte di un indice di gioventù che rischia di arretrare man mano.

Davanti ad uno scenario di tale portata credo di non sbagliare dicendo che si sta discutendo in questo consesso di un bilancio abilmente riportato in asse, un bilancio che pur nella contingenza della crisi economica e dei tagli imposti principalmente da una politica sempre più miope del governo e dal patto di stabilità mantiene ed amplia dove possibile i servizi essenziali. Considerato lo stato in cui versano le casse comunali, con un ammanco di 7 milioni di euro necessari per fare quadrare i conti, immagino quanto severo sia stato l'impegno che lei, signor Sindaco, e la sua Giunta avete dovuto sostenere dal momento in cui è iniziato il delicato lavoro di analisi della gestione contabile di questo Comune. Per questo motivo lei e la sua

Giunta avete tutta la mia approvazione per aver realizzato, attraverso il conferimento di AIM Reti in seno ad AIM SpA e la cessione della sede di S. Biagio alla holding, quell'intelligente quadratura del cerchio nel controllo in parte dei conti comunali consentendo di far fronte alle priorità e di poter bilanciare, nei limiti del possibile, le richieste dei vari assessorati con le risorse resesi disponibili.

La situazione è risultata immediatamente più critica rispetto al 2009. Le minori entrate dovute ai tagli operati agli enti locali e alle regioni, si parla di 30 miliardi nei prossimi tre anni, influiranno pesantemente sulla quantità e qualità dei servizi in ambito sociale, sanitario, previdenziale ed ambientale, conseguenze queste determinate da una miopia politica di un governo che sempre di più mostra di usare pesi e misure differenti a seconda della convenienza legata al consenso.

Comuni virtuosi che sono costretti a rivedere di continuo i propri progetti di investimenti e le proprie scelte politiche per rispondere in concreto alle maggiori richieste di intervento fatte dai cittadini rispetto ad altri comuni che con gestioni più che discutibili sono state letteralmente salvati da inevitabili dissesti finanziari Grazie, a provvedimenti ad hoc, due casi molto eloquenti, quello di Roma e di Catania.

Dopo gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto non parlerò di numeri perché ritengo che l'esame di questo importante e decisivo strumento che influisce sul vivere quotidiano dei cittadini sia stato affrontato sotto diversi profili. Da parte mia posso dire che, Grazie, anche alle relazioni esposte da ogni singolo assessore nel corso delle riunioni della Commissione Bilancio indette per la presentazione della delibera oggi in discussione, ho avuto modo di conoscere meglio e quindi condividere le scelte che l'Amministrazione ha ritenuto di privilegiare per andare incontro a specifici bisogni dei cittadini in situazioni difficili come questo in cui viviamo già da troppo tempo. Scelte che in un ambito molto sentito dalla città, come quello dei servizi sociali, riconfermano l'impegno relativo a tale spesa che è da leggersi come un aumento, anche se non molto vistoso, rispetto alla passata gestione Grazie, al quale ci si impegna a garantire, tra l'altro, quella disponibilità economica che dovrà essere utilizzata per far fronte alle sempre più numerose domande di sostegno da parte di quei cittadini che oggi, a causa dell'andamento negativo dell'economia, si trovano in evidente difficoltà. Quindi, un bilancio che mostra particolare attenzione al vivere quotidiano dei cittadini, alla coesione sociale, che cerca di dare un'impronta alla comunità e che stabilisce le proprie priorità. Priorità che si traducono in interventi in campo sociale rivolti alla fascia più debole della popolazione, il nostro sistema dei servizi sociali può contare su una rete di interventi pubblici e privati che garantisce i livelli quantitativi e qualitativi adeguati alla domanda dei cittadini deboli, una rete tuttavia messa in crisi ogni giorno di più dalla crescente riduzione dei trasferimenti statali agli enti locali, dall'incremento delle persone cosiddette a rischio, dall'emergere di nuovi bisogni e povertà e conseguentemente dall'aumento delle persone obbligate a ricorrere al sostegno dei servizi sociali comunali.

Per questo motivo l'obiettivo del consolidamento e miglioramento dei servizi già esistenti è il primo risultato da conseguire. Nella redazione del bilancio preventivo emerge che si è tenuto conto che l'area di bisogno e di intervento nel campo sociale è un terreno dove i servizi aumentano per numero e complessità, soprattutto in tempo di crisi ponendo interrogativi su sempre più complessi e articolati problemi e bisogni dei cittadini. A tali interrogativi occorre dare risposte concrete per evitare percorsi di emarginazione, assicurando un idoneo sostegno a quelle famiglie in particolari situazioni di fragilità umana e sociale che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali e in particolari situazioni di emergenza lavorativa con riguardo all'esigenza di salvaguardare l'esistenza della famiglia stessa. In Italia il numero delle persone totalmente prive di protezione è molto ampio e le misure finora adottate, come la *social card*, il bonus fiscale, il bonus elettrico, la cassa integrazione, guadagni in deroga, sono misure che toccano solo alcune categorie di cittadini e

sono del tutto inadeguate a contrastare la crisi, mentre la povertà è fortemente concentrata nelle famiglie con tre e più figli minori.

Pur in un contesto sociale con forti aree di povertà, il governo ha confermato l'eliminazione dell'ICI sulla prima casa che non solo non ha nessun effetto redistributivo a favore dei più poveri, ma rappresenta una misura di contro distribuzione a favore dei ceti medio-ricchi da un lato e dall'altro invece toglie risorse necessarie ai bilanci dei comuni.

Con la finanziaria 2010 si è continuato a chiedere risparmio agli enti locali ma si accetta che la spesa dei ministeri continui a salire e dove i comuni amici, seppur con forti dissesti e con i conti fuori controllo come Catania e Palermo, vengono premiati con trasferimenti pari a 290 milioni di euro.

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle ha segnato record negativi occupazionali e di capacità di risparmio. Anche Vicenza, per quanto provincia ricca e produttiva, non è stata risparmiata dall'onda della crisi. L'anno in corso sta mostrando nei fatti che la situazione non è per niente in via di miglioramento.

Guardando oltre e ritornando ai contenuti rilevo che questo nella sua complessità e nell'oggettiva difficoltà è un bilancio che ha avuto rispetto della cultura e del turismo, settori strategici per la nostra città, cercando di contenere al massimo i tagli. Si dovranno attendere ancora tempi migliori per avere la disponibilità di quei fondi necessari per dare ancora più lustro a questa città d'arte attraverso ulteriori ed adeguate iniziative artistiche e culturali che per nostra fortuna non mancheranno all'eccellente assessore Lazzari non appena saremo nella condizione di realizzarli.

Un bilancio che si fa promotore e sostenitore di politiche ambientali ed è attento a sviluppare e promuovere l'utilizzo di energie provenienti da fonti rinnovabili che cerca, per quanto è possibile, l'accelerazione di percorsi di realizzazione delle opere pubbliche, delle infrastrutture e degli investimenti privati per favorire la ripresa economica, partendo dal miglioramento di quelle condizioni ideali che consentano ad ogni cittadino di vivere la città. Una città composta in larga parte da lavoratori dipendenti, piccoli artigiani, piccoli e medi imprenditori, che finalmente si possa distinguere Grazie, alla realizzazione di un'efficace e sostenibile piano della mobilità in linea con gli obiettivi per un recupero sulla qualità dell'aria e dell'ambiente in generale.

Il Comune e la città sono patrimonio di tutti ed è per questo che in momenti difficili come quelli che stiamo vivendo da un bel po', difficili per molti ma io dico per tutti, occorre un grande senso di responsabilità da parte di ognuno, da parte di chi governa e di chi sta all'opposizione.

Ritengo che pur nel rispetto delle differenze, instaurare un clima di dialogo e di confronto costruttivo possa risultare fondamentale per attrarre risorse ed investimenti per lo sviluppo della città che si distingue dalle forti potenzialità economiche e sociali.

Prima di concludere mi preme rivolgere a lei e alla Giunta un invito, faccio riferimento al bilancio partecipato. Premesso che le riconosco la buona volontà e le ottime intenzioni che sono state questa volta impediti dalla mancanza di tempo utile, ci aspettiamo dal prossimo anno di avere un confronto con la città prima dell'approvazione del bilancio da presentare in una pubblica assemblea con l'obiettivo finale che è quello di tenere conto delle priorità di intervento segnalate dalla cittadinanza e tradurle in scelte finanziarie concrete per permettere a chiunque di poter dare un contributo teso a migliorare la programmazione economica del Comune. Lo ritengo, altresì, un valido strumento per fare chiarezza su aspetti anche più tecnici del bilancio vero e proprio per evitare fumosità e distorsioni che di solito ingenerano confusione nell'opinione pubblica.

Per concludere, sono certo che questo bilancio farà da degna cornice a tutto l'insieme degli interventi che l'attuale maggioranza realizzerà per garantire uno standard per quanto possibile ottimale dei servizi, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e per favorire lo sviluppo sociale, economico e culturale di Vicenza in un momento non facile per il paese. Consapevole

che non sempre tutto quello che si fa possa essere giusto, corretto, perfetto, ritengo che quando un lavoro come quello fatto per questo bilancio, del quale rivolgo un ringraziamento a lei, all'assessore Lago, alla Giunta, agli uffici e ai signori del Collegio dei Revisori, è svolto in modo serio da gente seria e perbene, i risultati inevitabilmente emergeranno e saranno indirizzati, come sempre, nell'unico e legittimo interesse della città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Vigneri. È giunta al tavolo della presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta. C'è qualcuno che si oppone? Nessuno, votiamo. Gli scrutatori sono Zanetti, Nisticò e Barbieri. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. Il Consiglio approva.
Signori, ci vediamo domani alle ore 16:30 puntuali. Buona serata

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Rucco

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano

